



PROGETTO
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
31 dicembre 2016

PAGINA IN BIANCO

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12 APRILE 2017

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina di un consigliere;
3. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del codice civile in materia di acquisto e vendita azioni proprie;
4. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter comma 6 D.Lgs. 58/98.;
deliberazioni conseguenti;

PAGINA IN BIANCO

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Francesco Gaetano Caltagirone

Vice Presidente Azzurra Caltagirone

Consiglieri
Francesco Caltagirone
Alessandro Caltagirone
Tatiana Caltagirone
Massimo Confortini (1) - (2)
Mario Delfini (1)
Albino Majore (1)
Giampietro Nattino (1) - (2)

Collegio dei Sindaci

Presidente Antonio Staffa

Sindaci Effettivi
Maria Assunta Coluccia
Federico Malorni

Dirigente preposto Fabrizio Caprara

Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Membri del Comitato di Controllo Interno

(2) Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Al Presidente sono stati conferiti i più ampi poteri per compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidente

Nei casi di assenza o impedimento del Presidente al Vice Presidente Azzurra Caltagirone sono stati conferiti i poteri di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2016	9
PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI	25
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016	26
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2016	27
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	29
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	37
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	97
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016	99
PROSPETTI CONTABILI	101
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	109
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	149

PAGINA IN BIANCO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2016

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Caltagirone Editore SpA (di seguito anche “Il Gruppo”) al 31 dicembre 2016, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito “IFRS”).

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all’esercizio 2016.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono evidenziati i principali dati di Conto Economico relativi all’esercizio 2016 posti a confronto con quelli relativi all’esercizio 2015.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2016	2015	Δ %
Ricavi vendita quotidiani	59.312	64.982	-8,7%
Ricavi pubblicitari	87.108	91.271	-4,6%
Ricavi promozioni editoriali	602	632	-4,7%
Altri Ricavi Operativi	5.325	6.148	-13,4%
Totale Ricavi Operativi	152.347	163.033	-6,6%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(14.674)	(15.682)	6,4%
Costo del lavoro	(69.788)	(72.890)	4,3%
Altri Costi Operativi	(69.806)	(71.327)	2,1%
Totale Costi Operativi	(154.268)	(159.899)	3,5%
Margine Operativo Lordo	(1.921)	3.134	na
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(54.384)	(31.085)	-75,0%
Risultato Operativo	(56.305)	(27.951)	-101,3%
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	-	-	-
Proventi finanziari	5.435	10.713	-49,3%
Oneri finanziari	(13.795)	(2.032)	na
Risultato gestione finanziaria	(8.360)	8.681	na
Risultato ante imposte	(64.665)	(19.270)	na
Imposte	2.226	(861)	na
Risultato Netto dell’esercizio prima dei terzi	(62.439)	(20.131)	na

Risultato Netto dei terzi	-	-	na
Risultato Netto di Gruppo	(62.439)	(20.131)	na

Nell'esercizio 2016 il Gruppo ha registrato Ricavi Operativi per 152,3 milioni di euro, con una riduzione pari al 6,6%, per effetto della contrazione dei ricavi diffusionali (-8,7%) e dei ricavi pubblicitari (-4,6%). I dati del fatturato sono influenzati anche dalle mancate uscite dei quotidiani del Gruppo conseguenti allo sciopero del personale poligrafico, connesso alle operazioni di scissione e ristrutturazione delle Società del Gruppo.

Il costo delle materie prime segna un decremento del 6,4% attribuibile principalmente alle minori quantità utilizzate nel processo produttivo.

Il costo del lavoro, comprensivo di oneri non strutturali pari a 4,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro nell'esercizio 2015) legati principalmente ai piani di riorganizzazione posti in essere da alcune società del Gruppo, si decrementa del 4,3%. Confrontando i valori omogenei, senza tener conto di tali oneri straordinari, il costo del lavoro diminuisce di circa il 8,4% rispetto al precedente esercizio.

Gli altri Costi Operativi registrano complessivamente una riduzione del 2,1%, per effetto delle azioni intraprese nel processo di riorganizzazione del Gruppo in aree funzionali, le quali hanno consentito alcuni risparmi di costi, in modo particolare nei costi per servizi.

Il Margine Operativo Lordo, penalizzato dagli oneri non strutturali sul personale, al 31 dicembre 2016 registra un saldo negativo per 1,9 milioni di euro (positivo per 3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015); senza considerare tali oneri straordinari il Margine Operativo Lordo avrebbe registrato un saldo positivo pari a 2,6 milioni di euro per effetto della riduzione complessiva registrata dai costi operativi.

Il Risultato Operativo è negativo per 56,3 milioni di euro (negativo per 27,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e comprende le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, per complessivi 45,4 milioni di euro (22 milioni di euro nell'esercizio 2015), ammortamenti e accantonamenti per rischi per 7,1 milioni di euro e la svalutazione di crediti per 1,8 milioni di euro.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, negativo per 8,4 milioni di euro (positivo per 8,7 milioni di euro nel 2015), risulta principalmente influenzato dalle minusvalenze registrate nella cessione sul mercato di azioni quotate per circa 12,3 milioni di euro al netto di dividendi su azioni quotate incassati nel periodo per circa 4,9 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2015).

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 62,4 milioni di euro (negativo per 20,1 milioni di euro nell'esercizio 2015).

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2016, è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/16	31/12/15
Attività finanziarie correnti	-	-
Disp. Liquide e mezzi equivalenti	151.030	157.813
Passività finanziarie non correnti	(3.066)	(8.306)
Passività finanziarie correnti	(13.534)	(26.517)
Posizione Finanziaria Netta *	134.430	122.990

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota n. 28 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia.

La Posizione Finanziaria Netta si incrementa per circa 11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016 per effetto principalmente dell'incasso derivante dalla cessione sul mercato di azioni quotate (16,6 milioni di euro) al netto del fabbisogno finanziario operativo.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo è passato da 559,9 milioni di euro al 31 dicembre 2015 a 472,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016; la variazione negativa è attribuibile principalmente alla perdita registrata nell'esercizio ed alla valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie in società quotate detenute dal Gruppo.

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2016	2015
ROE* (<i>Risultato Netto/Patrimonio Netto</i>)**	(13,2)	(3,6)
ROI* (<i>Risultato Operativo/totale attivo</i>)**	(8,9)	(3,8)
ROS* (<i>Risultato Operativo/Ricavi Operativi</i>)**	(36,9)	(17,1)
Equity Ratio (<i>Patrimonio Netto/Totale attivo</i>)	0,75	0,76
Indice di liquidità (<i>Attività correnti/Passività correnti</i>)	3,17	2,75
Indice di struttura 1° (<i>Patrimonio Netto/Attività non correnti</i>)	1,12	1,08

* valori percentuali

** Per le definizioni di "Risultato Netto", "Risultato Operativo", si rinvia alla tabella di Conto Economico della presente relazione

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio di risorse del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità, la capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza e infine un equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Gli indici economici (ROE, ROI e ROS) mostrano rispetto ai dati del precedente esercizio, una diminuzione della redditività per effetto principalmente della svalutazione operata sulle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e del risultato negativo della gestione finanziaria.

Andamento della gestione del Gruppo

- *Attività Editoriali*

I ricavi derivanti dalla vendita di quotidiani pari a 59,3 milioni di euro si decrementano nell'esercizio 2016 dell'8,7% rispetto allo stesso periodo del 2015 a causa della ormai strutturale contrazione del mercato. In particolare è da rilevare che i ricavi derivanti dalla vendita di edizioni su carta delle testate del Gruppo, pari a 57,4 milioni di euro, registrano una contrazione del 9,2% per effetto sia della contrazione della domanda, sia, come già accennato, di minori uscite in edicola a causa di alcuni giorni di sciopero nonché della riorganizzazione delle vendite abbinate Messaggero/Corriere Adriatico nelle Marche al netto delle quali, la riduzione sarebbe stata pari al 7,6%.

Relativamente ai ricavi per vendite di copie e abbonamenti digitali del Gruppo, gli stessi registrano un incremento dell'8,1% rispetto al 2015, anche se i dati non risultano ancora significativi e la loro incidenza sui ricavi diffusionali del Gruppo risulta ancora marginale (3,2% del fatturato editoriale).

L'ultimo dato tendenziale disponibile del mercato delle diffusioni¹, indica una flessione di circa il 9,82% delle sole copie cartacee e del 9,38% se si considerano anche le copie digitali complessivamente vendute nel 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015.

- *Andamento raccolta pubblicitaria*

Nel 2016 la raccolta pubblicitaria complessiva del Gruppo registra un decremento pari al 4,6%.

La pubblicità sulle edizioni cartacee considerando anche la pubblicità effettuata per conto di terzi registra una contrazione del 5,9% rispetto al 2015 per effetto sia dell'andamento del mercato sia delle minori uscite dovute ai giorni di sciopero.

¹ Elaborazioni su dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa): diffusione media anno 2016- anno 2015

La pubblicità internet, considerando anche la pubblicità effettuata per conto di terzi, segna un incremento del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2015. È da evidenziare, peraltro, che la contribuzione di tale settore al fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo è in crescita ed ha raggiunto nel periodo circa il 13,4% dell'intero fatturato pubblicitario.

Nel 2016, l'andamento della raccolta pubblicitaria effettuata per conto del Gruppo RCS ha raggiunto il 5,9% del fatturato pubblicitario complessivo.

Il dato complessivo del mercato della pubblicità registra una flessione del 6,7%² per quella sui quotidiani cartacei e un decremento del 2,3%³ per quella internet.

Relativamente alle attività internet, si evidenzia che i siti web del network Caltagirone Editore hanno registrato 1,03milioni⁴ utenti unici giornalieri medi Total Audience (Pc o mobile) nel 2016.

Si registra inoltre un incremento dei browser unici medi mensili che navigano i siti web del network Caltagirone Editore⁵ e che sono pari a 13,8 milioni sul Messaggero (+6,1%) 8,2 milioni su Leggo (-13,9%), 8,5 milioni sul Mattino (+7,3%), 5,7 milioni sul Gazzettino (+45,8%), 1,7 milioni su Corriere Adriatico (+49,5%) e 615mila su Nuovo Quotidiano di Puglia (+43,9%).

È da segnalare infine il buon risultato ottenuto dal Corriere Adriatico in termini di ricavi diffusionali e da raccolta pubblicitaria all'esito dell'intervenuta ristrutturazione della testata avviata nei primi mesi del 2016.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

² Dati Osservatorio FCP- gennaio/dicembre 2016- gennaio/dicembre 2015

³ Dati Osservatorio FCP Assointernet gennaio/dicembre 2016- gennaio/dicembre 2015

⁴ Dati Audiweb Total Audience gennaio-dicembre 2016 (incluse TAL)

⁵ Rilevazione interna Webtrekk gennaio-dicembre 2016 / gennaio-dicembre 2015

- *Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)*

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- *Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie*

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

- *Rischio di credito*

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- *Rischio di cambio*

Il Gruppo non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto al 31 dicembre 2016 opera esclusivamente nell'area euro.

- *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia. Inoltre è da considerare che la scadenza dei finanziamenti a tasso variabile è prevista per il 2018.

- *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

- *Rischio ambiente e sicurezza*

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Principali incertezze e continuità aziendale

Le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo, come già evidenziato, è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo Caltagirone Editore non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2016 l'organico complessivo comprendeva 746 unità (801 al 31 dicembre 2015), il numero medio per l'esercizio 2016 è pari a 753 (819 nel 2015).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il processo di riorganizzazione, avviato nel precedente esercizio, che ha portato il Gruppo ad essere strutturato per aree funzionali non è ancora terminato e, una volta a regime, contribuirà positivamente all'equilibrio economico del Gruppo.

Il Gruppo prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2016 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito proventi finanziari per 3,6 milioni di euro e oneri finanziari per 26,8 milioni di euro registrando una perdita netta pari a 23,9 milioni di euro, come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2015, riclassificati secondo la Comunicazione della Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

Valori in migliaia di euro

	31/12/2016	31/12/2015
Dividendi da imprese controllate	690	143
Dividendi da altre imprese	2.527	2.010
Altri proventi finanziari	390	806
Totale proventi finanziari	3.607	2.959
Minusvalenze da cessione partecipazioni altre imprese	(2.950)	
Interessi e oneri finanziari verso controllate	(16)	(74)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(50)	(547)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	(23.835)	(14.669)
Svalutazioni di partecipazioni in altre società	-	(9)
Totale oneri finanziari	(26.851)	(15.299)
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(23.244)	(12.340)
Saldo della gestione delle attività ordinarie	(1.605)	(2.192)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(24.849)	(14.532)
Imposte sul reddito dell'esercizio	942	(258)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(23.907)	(14.790)

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi ai dividendi incassati su azioni quotate. I dividendi da imprese controllate si riferiscono a quelli distribuiti dalla controllata CED Digital & Servizi Srl.

Gli altri proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi su depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio.

Le minusvalenze si riferiscono principalmente alla cessione sul mercato di azioni quotate.

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate riguardano le società Leggo SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Piemme Spa, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl e Finced Srl e si riferiscono all'adeguamento del valore di carico della partecipazione rispetto al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita.

La voce Interessi ed altri oneri finanziari verso controllate è composta principalmente da interessi passivi su finanziamenti ricevuti dalle controllate Il Messaggero SpA e Quotidiano di Puglia SpA .

La Società vanta al 31 dicembre 2016 un Patrimonio Netto di 475 milioni di euro (508,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015). La variazione negativa è attribuibile principalmente alla perdita registrata nell'esercizio ed all'effetto della valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute dalla Società in società quotate.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31/12/2016	31/12/2015
Attività finanziarie correnti	67.186	48.374
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	122.220	145.500
Passività finanziarie correnti	(2.748)	(7.245)
Posizione Finanziaria Netta *	186.658	186.629

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota n. 20 delle Note esplicative al Bilancio.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

In data 22 marzo 2016 sono state costituite le società Stampa Roma 2015 Srl e Stampa Napoli 2015 Srl, a seguito delle scissioni parziali proporzionali delle attività tipografiche rispettivamente de Il Messaggero SpA e Il Mattino SpA. Inoltre sempre mediante scissione, è stato trasferito alla società Servizi Italia 15 Srl, il ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi amministrativi, dell'amministrazione del personale, dei servizi legali, dei servizi di supporto alle redazioni, dei servizi generali, dei servizi commerciali e diffusioni e dei servizi tecnici informativi de Il Messaggero Spa, Il Mattino SpA e Il Gazzettino SpA permettendo di ottenere importanti sinergie sul piano dei costi e dell'efficienza operativa.

Tali operazioni derivano dal processo di riorganizzazione iniziato nel precedente esercizio, con l'obiettivo di conseguire una struttura per aree funzionali.

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle Società controllate.

IL MESSAGGERO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Messaggero, fondato nel 1878 e quotidiano storico della Capitale. Il Messaggero è il quotidiano leader nella Macroregione Italia Centrale. Nel maggio 2007 la tradizionale edizione cartacea è stata affiancata da *ilmessaggero.it*, versione online del giornale. Nell'autunno del 2012 il quotidiano è stato oggetto di un radicale restyling volto a rendere il prodotto più moderno, più fruibile per i lettori e maggiormente in grado di dialogare con le diverse piattaforme multimediali.

La Società ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 una perdita netta di 3,9 milioni di euro (perdita netta di 2,3 milioni di euro nel 2015) a fronte di Ricavi Operativi per 62,2 milioni di euro, in diminuzione del 6,8% rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della contrazione dei ricavi da vendita di copie cartacee e digitali (-11,6%) e dei ricavi pubblicitari (-2,5%). I Ricavi risultano penalizzati anche da alcune giornate di uscite in meno per scioperi. La riduzione dei ricavi operativi solo parzialmente compensata dalla diminuzione dei costi operativi ha influenzato il Margine Operativo Lordo (EBITDA) che passa da 4,9 milioni di euro a 1,3 milioni.

IL MATTINO SPA

È la Società che edita Il Mattino, il giornale di Napoli dal 1892 leader assoluto in Campania e quotidiano maggiormente diffuso nel Mezzogiorno grazie alla sua tradizione secolare ed all'ampio radicamento territoriale.

Il Mattino SpA ha chiuso l'esercizio 2016 con un Risultato negativo di 3 milioni di euro (negativo per 2,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015) a fronte di Ricavi Operativi per 22,7 milioni di euro in diminuzione del 9,2% rispetto al 2015 per la riduzione delle copie vendute (-10,0%) e della contrazione dei ricavi pubblicitari (-6,4%). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra un saldo negativo pari a 1,5 milioni di euro (saldo negativo di 254mila euro al 31 dicembre 2015) a causa della riduzione del fatturato solo in parte compensato dalla diminuzione dei costi operativi.

IL GAZZETTINO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Gazzettino fondato nel 1887 e storico quotidiano di Venezia. Il Gazzettino è tra i primi 10 quotidiani d'informazione italiani per diffusione ed è il

maggior quotidiano del Nord Est. Entrato a fare parte del Gruppo Caltagirone Editore nel 2006, il quotidiano in formato tabloid è, come gli altri quotidiani del Gruppo, disponibile anche in versione online e digitale.

Il Gazzettino SpA ha chiuso l'esercizio 2016 con un Risultato Netto negativo di 3,3 milioni di euro (Risultato Netto negativo per 2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2015) a fronte di Ricavi Operativi per 29 milioni di euro in diminuzione del 10,2% rispetto al 2015. I ricavi diffusionali pari a 17 milioni di euro registrano con un decremento del 7,9% per effetto sia della contrazione della domanda, sia di minori uscite in edicola a causa di alcune giornate di sciopero che hanno comportato minori vendite per circa il 2,2%. I ricavi da raccolta pubblicitaria sono pari a 10,9 milioni di euro con una flessione del 12,9%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è passato da un risultato negativo di 522mila euro nell'esercizio 2015 ad un risultato negativo di 2,5 milioni di euro nell'anno 2016, il peggioramento è imputabile agli oneri di ristrutturazione (1,5 milioni di euro) e alla diminuzione dei ricavi operativi solo parzialmente recuperata dalla contrazione dei costi operativi.

LEGGO SPA

È la Società che edita il quotidiano gratuito Leggo. Fondato nel marzo del 2001, Leggo è il primo quotidiano a distribuzione gratuita in Italia. Inizialmente distribuito nelle 15 principali città italiane; dal novembre 2011 Leggo si trasforma in "Social Press" divenendo ancora più approfondito, moderno e ricco di contenuti. Oggi il giornale tradizionale Leggo è presente esclusivamente a Roma e Milano mentre la versione online leggo.it è a disposizione degli utenti su tutto il territorio nazionale.

L'esercizio 2016 si è chiuso con una perdita netta di 671mila euro contro un Risultato negativo del 2015 pari a 1,5 milioni di euro. Il miglioramento del risultato è dovuto principalmente all'impatto positivo dell'attività di contenimento di tutte le voci di costo.

La Società ha chiuso l'esercizio 2016 con ricavi pubblicitari pari a 4,3 milioni di euro, in linea con quelli registrati nel precedente esercizio. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a un saldo negativo di circa 816mila euro è in miglioramento rispetto allo scorso anno (saldo negativo per 1,1 milione di euro) per effetto della rigorosa politica di controllo e riduzione dei costi.

CORRIERE ADRIATICO SPA

È la Società che edita il quotidiano Corriere Adriatico che, fondato nel 1860, vanta una posizione dominante nelle Marche. Il Corriere Adriatico è entrato a far parte del Gruppo nel 2004. Dal giugno 2006 il giornale viene stampato interamente a colori, ed è anch'esso disponibile in versione on line e digitale. Ad inizio luglio è stato completamente rinnovato il Corriere Adriatico con grafica, contenuti e formato innovativi. Il nuovo giornale viene prodotto insieme al fascicolo nazionale de Il Messaggero con un'ottimizzazione degli impianti di stampa di Roma.

Il Corriere Adriatico SpA nell'esercizio 2016 ha conseguito un Risultato negativo pari a 1,2 milioni di euro (-1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015) a fronte di Ricavi Operativi in aumento del 9,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. L'incremento dei ricavi è in gran parte dovuto alla vendita del giornale in accoppiamento con il fascicolo nazionale con Il Messaggero e al nuovo assetto grafico che ha consentito più volumi sia in termini di vendita di copie che di spazi pubblicitari. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è negativo per 1,3 milioni di euro (-1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA

È la Società che edita Il Nuovo Quotidiano di Puglia, fondato nel 1979 è il giornale più diffuso dell'area ionico-salentina. Dal 2008 il giornale esce in versione *full color* ed è disponibile anche in versione digitale.

Nell'esercizio 2016 il Quotidiano di Puglia SpA, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito una perdita netta di 419mila euro (Utile Netto di 22mila nel 2015), a fronte di Ricavi Operativi di 5,9 milioni di euro in diminuzione del 11,2% rispetto ai ricavi del 2015.

PIEMME SPA

Piemme, fondata nel 1988, è la concessionaria del Gruppo con un portafoglio composto da: Quotidiani d'informazione, ciascuno leader indiscusso nella sua area geografica, Social Press, una moderna piattaforma sociale che punta a coinvolgere quotidianamente il lettori e i naviganti del web, Siti di news online e da marzo 2015 Piemme si occupa anche della raccolta della pubblicità locale sulle testate del Gruppo RCS. Piemme è leader assoluto nel mercato del centro-sud.

La Società ha realizzato al 31 dicembre 2016 una perdita netta di 2,9 milioni di euro (perdita netta di 5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2015). La società ha registrato nel 2016

ricavi pubblicitari per 86,2 milioni di euro (90,2 milioni di euro nel 2015) in diminuzione del 4,4% rispetto al dato 2015. Tale decremento è sostanzialmente ascrivibile ai ricavi pubblicitari su carta stampata, diminuiti del 5,7%, mentre i ricavi derivanti dalla pubblicità internet sono cresciuti complessivamente del 4,9%, raggiungendo il 13,5% del fatturato pubblicitario.

Il Margine Operativo Lordo della Società nonostante il calo delle vendite, è positivo per 311mila euro anche per effetto delle politiche di ristrutturazione che hanno impattato la Società negli ultimi anni.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Finced Srl, società finanziaria del Gruppo, ha conseguito nell'esercizio 2016 una perdita netta di 5,6 milioni di euro (utile netto di 6,9 milioni di euro nel 2015) per effetto principalmente della minusvalenza registrata nella vendita di azioni quotate sul mercato al netto dell'incasso dei dividendi su azioni quotate.

Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate ed alle strategie d'impresa si rimanda alla relazione che accompagna il Bilancio consolidato.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Per i rapporti intervenuti tra le Società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note esplicative che accompagnano il Bilancio separato e alla presente Relazione sulla Gestione nella parte relativa al Bilancio consolidato.

AZIONI PROPRIE

In esecuzione della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2016 che ha autorizzato l'acquisto e/o la vendita di azioni proprie della Società ai sensi dell'art.2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore SpA ha deliberato di procedere all'attuazione del relativo programma di acquisto di azioni proprie della Società sul Mercato azionario Telematico di Borsa Italiana SpA.

Al 31 dicembre 2016 la Caltagirone Editore SpA aveva in portafoglio n. 2.127.302 azioni proprie pari all'1,702% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.063.009,98 euro.

ALTRE INFORMAZIONI

La Caltagirone Editore SpA assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente.

La Caltagirone Editore SpA, come consentito dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato “Consolidato Fiscale” in qualità di controllante.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell’11 marzo 2016 ha nominato per il 2016 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società il dott. Fabrizio Caprara.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito Internet della società www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall’art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l’organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non ha svolto nell’esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2016 la Società aveva alle sue dipendenze 3 impiegati (3 unità al 31 dicembre 2015).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e ss. del Codice Civile.

CORPORATE GOVERNANCE

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Caltagirone Editore SpA e sull’assetto proprietario, come richiesto dall’art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla “Relazione sul Governo Societario”, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall’art.89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito Internet della società www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 23.906.890 euro.

ROMA, 8 MARZO 2017

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

CAV.LAV. FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI

	31.12.2016	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel bilancio della società controllante		(23.907)	475.044
Apporti società controllate e collegate		(42.347)	(8.822)
Effetto della valutazione con l'equity method delle imprese collegate		-	3
Adeguamento ai principi contabili IFRS/IAS delle controllate		4.721	50.531
Eliminazione dei dividendi infragruppo		(906)	-
Eliminazione (profitti)/perdite realizzate infragruppo, al netto degli effetti fiscali		-	(44.422)
Attribuzione alle minoranze del patrimonio netto di loro competenza		-	-
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio Consolidato		(62.439)	472.334

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2016

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	TIPO POSSESSO		
				DIRETTO	INDIRETTO TRAMITE	
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE						
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ROMA	100.000,00	Euro	99,99%	FINCED Srl	0,01%
IL MESSAGGERO SpA	ROMA	1.265.385,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
IL MATTINO SpA	ROMA	500.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
PIEMME SpA	ROMA	2.643.139,00	Euro	100,00%	FINCED Srl	0,00%
LEGGO SpA	ROMA	1.000.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
FINCED Srl	ROMA	10.000,00	Euro	99,99%	PIEMME SpA	0,01%
CORRIERE ADRIATICO SpA	ROMA	200.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
QUOTIDIANO DI PUGLIA SpA	ROMA	1.020.000	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
SERVIZI ITALIA 15 SRL	ROMA	100.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	ROMA	10.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA ROMA 2015 SRL	ROMA	10.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
IL GAZZETTINO SpA	ROMA	200.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
CENTRO STAMPA VENETO SpA	ROMA	567.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,00%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE SpA	ROMA	936.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,00%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA Srl	ROMA	1.044.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,00%
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ROFIN 2008 Srl	ROMA	10.000,00	EUR	30,00%		



BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2016

PAGINA IN BIANCO



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

31 dicembre 2016

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Attività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2016	31.12.2015
Attività non correnti			
Attività Immateriali a vita definita	1	614	396
Attività Immateriali a vita indefinita	2	249.903	295.277
<i>Avviamento</i>		-	45.374
<i>Testate</i>		249.903	249.903
Immobili, impianti e macchinari	3	41.994	45.706
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	4	2	3
Partecipazioni e titoli non correnti	5	81.702	135.272
Altre attività non correnti	6	119	118
Imposte differite attive	7	47.364	43.225
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		421.698	519.997
Attività correnti			
Rimanenze	8	1.732	2.314
Crediti commerciali	9	51.556	55.616
<i>di cui verso correlate</i>		699	558
Crediti per imposte correnti	7	218	1.440
Altre attività correnti	10	2.001	2.468
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	151.030	157.813
<i>di cui verso correlate</i>		351	172
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		206.537	219.651
TOTALE ATTIVITA'		628.235	739.648

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Patrimonio Netto e Passività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2016	31.12.2015
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Riserve		428.638	473.927
Utile (Perdita) di Periodo		(62.439)	(20.131)
Patrimonio Netto del Gruppo		472.334	559.931
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	472.334	559.931
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	13	21.393	24.745
Altri Fondi non correnti	14	5.392	5.634
Passività finanziarie non correnti	15	3.066	8.306
Altre passività non correnti	16	1.558	1.732
Imposte differite passive	7	59.419	59.354
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		90.828	99.771
Passività correnti			
Fondi correnti	14	6.926	2.646
Debiti commerciali	17	22.106	24.578
<i>di cui verso correlate</i>		395	2.103
Passività finanziarie correnti	15	13.534	26.517
<i>di cui verso correlate</i>		2.737	5.337
Altre passività correnti	16	22.507	26.205
<i>di cui verso correlate</i>		16	29
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		65.073	79.946
TOTALE PASSIVITA'		155.901	179.717
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		628.235	739.648

Conto Economico Consolidato

(in migliaia di Euro)	note	2016	2015
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>	18	147.022 894	156.885 796
Altri ricavi operativi <i>di cui verso correlate</i>	19	5.325 14	6.148 98
TOTALE RICAVI		152.347	163.033
Costi			
Costi per materie prime	20	(14.674)	(15.682)
Costi del Personale <i>di cui per oneri di ristrutturazione</i>	13	(69.788) (4.492)	(72.890) (1.611)
Altri Costi operativi <i>di cui verso correlate</i>	21	(69.806) (4.972)	(71.327) (5.167)
TOTALE COSTI		(154.268)	(159.899)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.921)	3.134
Ammortamenti	22	(6.478)	(6.689)
Accantonamenti	22	(697)	(549)
Svalut. attività immateriali a vita indefinita	2-22	(45.374)	(22.000)
Svalutazione crediti ed altre attività immobilizzate	22	(1.835)	(1.847)
RISULTATO OPERATIVO		(56.305)	(27.951)
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	4-23	-	-
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>		5.435 4.943	10.713 4.283
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>		(13.795) (281)	(2.032) (258)
Risultato netto della gestione finanziaria	23	(8.360)	8.681
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(64.665)	(19.270)
Imposte sul reddito del periodo	7	2.226	(861)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(62.439)	(20.131)
RISULTATO DEL PERIODO		(62.439)	(20.131)
Utile (perdita) Gruppo		(62.439)	(20.131)
Utile (perdita) Terzi		-	-
Risultato base per azione	24	(0,507)	(0,163)
Risultato diluito per azione	24	(0,507)	(0,163)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di Euro)

	2016	2015
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico	(62.439)	(20.131)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	222	461
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Utili/(perdite) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(25.161)	(6.432)
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo	(24.939)	(5.971)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	(87.378)	(26.102)
Attribuibili a:		
Azionisti della controllante	(87.378)	(26.102)
Minoranze	-	-

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	P.Netto Gruppo	P.Netto terzi	Totale P.Netto
Saldo al 1 gennaio 2015	125.000	(18.865)	(1.334)	26.140	492.796	(37.194)	586.543		586.543
Dividendi distribuiti							-		-
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(37.194)	37.194	-		-
Acquisto azioni proprie			(510)				(510)		(510)
Totale operazioni con azionisti	-	-	(510)	-	(37.194)	37.194	(510)	-	(510)
Variazione netta riserva fair value				(6.432)			(6.432)		(6.432)
Variazione netta riserva TFR					461		461		461
Risultato dell'esercizio						(20.131)	(20.131)		(20.131)
Utile/(Perdita)	-	-	-	(6.432)	461	(20.131)	(26.102)	-	(26.102)
Saldo al 31 dicembre 2015	125.000	(18.865)	(1.844)	19.708	456.063	(20.131)	559.931	-	559.931
Saldo al 1 gennaio 2016	125.000	(18.865)	(1.844)	19.708	456.063	(20.131)	559.931	-	559.931
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(20.131)	20.131	-		-
Acquisto azioni proprie			(219)				(219)		(219)
Totale operazioni con azionisti	-	-	(219)	-	(20.131)	20.131	(219)	-	(219)
Variazione netta riserva fair value				(25.161)			(25.161)		(25.161)
Variazione netta riserva TFR					222		222		222
Risultato dell'esercizio						(62.439)	(62.439)		(62.439)
Utile/(Perdita)	-	-	-	(25.161)	222	(62.439)	(87.378)	-	(87.378)
Saldo al 31 dicembre 2016	125.000	(18.865)	(2.063)	(5.453)	436.154	(62.439)	472.334	-	472.334

Rendiconto Finanziario Consolidato

in migliaia di euro

	Note	2016	2015
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	11	157.813	155.494
Utile/(Perdita) del periodo		(62.439)	(20.131)
Ammortamenti		6.478	6.689
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		47.209	23.908
Ris. netto della valutazione partecipazioni ad equity		-	-
Risultato netto della gestione finanziaria		8.388	(4.199)
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni		(16)	(4.543)
Imposte su reddito		(2.226)	861
Variazione Fondi per Dipendenti		(3.466)	(3.109)
Variazione Fondi non correnti/correnti		4.038	(633)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(2.034)	(1.157)
(Incremento) Decremento Rimanenze		582	30
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		2.294	(811)
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		(2.471)	2.123
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		(3.415)	(5.413)
Variazioni imposte correnti e differite		1.175	730
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(3.869)	(4.498)
Dividendi incassati		4.104	3.420
Interessi incassati		411	897
Interessi pagati		(1.099)	(1.231)
Imposte pagate		(1.636)	(761)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		(2.008)	(2.173)
Investimenti in Attività Immateriali		(408)	(350)
Investimenti in Attività Materiali		(2.566)	(544)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		-	(12.242)
Realizzo Vendita Attività Immateriali e Materiali		20	-
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		16.622	11.943
Altre Var. Attiv. Investimento		-	678
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		13.668	(515)
Variazione passività finanziarie correnti		(18.224)	5.517
Altre variazioni		(219)	(510)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(18.443)	5.007
D) Differenze Cambio Disponibilità		-	-
Liquide e Mezzi Equiv.		-	-
Variazione Netta delle Disponibilità		(6.783)	2.319
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	11	151.030	157.813

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2016

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Alla data di predisposizione della presente Nota, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite le Società:

Parted 1982 SpA 44.454.550 azioni (35,56%)

Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)

FGC Finanziaria Srl 22.500.000 azioni (18,00%)

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori l'8 marzo 2017.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché i precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Tutti i bilanci d'esercizio delle Società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio consolidato e, ad eccezione di quello della Capogruppo predisposto secondo gli IFRS, sono redatti secondo Principi Contabili Italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo ha valutato i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque emersi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, da una sintesi dei principi contabili applicati e dalle presenti Note esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel presente Bilancio consolidato.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Principi contabili e interpretazione applicabili e di prossima applicazione

Principi contabili e interpretazioni di prima applicazione:

A partire dal 1° gennaio 2016, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *“Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 *“Presentation of Financial Statements”*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 19 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- *“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- *“Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)”*; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2231 del 3 dicembre 2015.
- *“Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11

chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.

- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.
- “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L'emendamento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15

Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In

particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.

- In data 12 Aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*". Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L'entrata in vigore di tale emendamento, la cui omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato

l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'*equity method*.

- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da,

e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – “*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*”, al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Criteri di consolidamento

Area di Consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo e tutte le Società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il "Gruppo").

L'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	Sede	31.12.2016	31.12.2015	Attività svolta
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	finanziaria
Il Messaggero SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Piemme SpA	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Leggo SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Finced Srl	Roma	100%	100%	finanziaria
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100%	100%	editoriale
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Centro Stampa Veneto SpA (1)	Roma	100%	100%	tipografica
Imprese Tipografiche Venete SpA (1)	Roma	100%	100%	tipografica
P.I.M. Srl (1)	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Servizi Italia 15 Srl	Roma	100%	-	servizi
Stampa Roma 2015 Srl	Roma	100%	-	tipografica
Stampa Napoli 2015 Srl	Roma	100%	-	tipografica

(1) Detenute tramite Il Gazzettino SpA.

In data 22 marzo 2016 sono state costituite le società Stampa Roma 2015 Srl e Stampa Napoli 2015 Srl, a seguito delle scissioni parziali proporzionali delle attività tipografiche rispettivamente de Il Messaggero SpA e Il Mattino SpA. Inoltre sempre mediante scissione, è stato trasferito alla società Servizi Italia 15 Srl, il ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi amministrativi, dell'amministrazione del personale, dei servizi legali, dei servizi di supporto alle redazioni, dei servizi generali, dei servizi commerciali e diffusioni e dei servizi tecnici informativi de Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA e Il Gazzettino SpA permettendo di ottenere importanti sinergie sul piano dei costi e dell'efficienza operativa.

Il Gruppo, mediante le operazioni straordinarie illustrate, prosegue il processo di riorganizzazione iniziato nel precedente esercizio, con l'obiettivo di conseguire una struttura per aree funzionali.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

In particolare secondo l'IFRS 10 il controllo su un'entità esiste quando un investitore ha la facoltà di utilizzare il proprio potere per influire sui risultati dell'entità e se è esposto o ha i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto ex art.38 del D.Lgs n. 127/1991 allegato al presente fascicolo.

Società collegate

	Sede	2016	2015
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00%	30,00%

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate è fornito in nota.

Le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IFRS 12 sono fornite in Nota.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;

- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Aggregazioni di impresa

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte

differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;

- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

Criteri di valutazione

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento, derivante da operazioni di aggregazioni d'impresa, è allocato alla *cash generating unit* che beneficerà da tali operazioni. L'avviamento relativo a partecipazioni in Società collegate è incluso nel valore di carico di tali Società.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito (si rimanda alla Nota n. 2). Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Testate Editoriali

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate Editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo le modalità descritte nel seguito (si rimanda alla Nota n. 2). Eventuali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da

pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10%
Macchinari operatori non automatici e impianti	10 anni	10%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,5%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 - Partecipazioni in collegate. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Partecipazioni valutate al costo

Trattasi di partecipazioni per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto Economico.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

In accordo con lo IAS 39.38 le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per

riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 32.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende

primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del

Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle

quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

- *Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)*

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- *Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie*

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

- *Rischio di credito*

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della

clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- *Rischio di cambio*

Il Gruppo non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto al 31 dicembre 2016 opera esclusivamente nell'area euro.

- *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può esser considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia. Inoltre è da considerare che la scadenza dei finanziamenti a tasso variabile è prevista per il 2018.

- *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

- *Rischio ambiente e sicurezza*

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che

vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico Consolidato ed il Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- Avviamento ed altri beni immateriali aventi vita indefinita
- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Ammortamento delle immobilizzazioni
- Imposte differite
- Fondi rischi e oneri
- Fondi svalutazione crediti
- Altri fondi svalutazione
- Benefici ai dipendenti

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico o nel Conto Economico Complessivo, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri

importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2016 pari a 92,5 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 472,4 milioni di euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, riflesso anche nella stima dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione, si ritiene che i test di *impairment* debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari o mediante la determinazione dei valori equi specifici, piuttosto che su valori di borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

È comunque da tener presente che il valore complessivo delle disponibilità liquide, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle Testate Editoriali coprono per il 98% il Patrimonio Netto consolidato. Si consideri infine che, valutando le Testate Editoriali al *fair value less cost of disposal*, emergono ulteriori plusvalori tali da superare il valore del Patrimonio Netto.

ATTIVITÀ

1. Attività Immateriali a vita definita

Costo storico	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2015	762	1.533	1.672	5.688	9.655
Incrementi			3	347	350
Decrementi					-
31.12.2015	762	1.533	1.675	6.035	10.005
01.01.2016	762	1.533	1.675	6.035	10.005
Incrementi		37	30	388	455
Decrementi					-
31.12.2016	762	1.570	1.705	6.423	10.460
Ammortamento e perdite durevoli	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2015	762	1.531	1.639	5.409	9.341
Incrementi		2	8	258	268
Decrementi					-
31.12.2015	762	1.533	1.647	5.667	9.609
01.01.2016	762	1.533	1.647	5.667	9.609
Incrementi		8	23	206	237
Decrementi					-
31.12.2016	762	1.541	1.670	5.873	9.846
Valore netto					
01.01.2015	-	2	33	279	314
31.12.2015	-	0	28	368	396
31.12.2016	-	29	35	550	614

Al 31 dicembre 2016 non risultano segnalazioni da parte delle società del Gruppo in merito all'esistenza di attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo.

Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,0%
Dir. di brev. ind. e dir. util. opere ingegno	26,5%
Marchi, concessioni e licenze	10,0%
Altre	28,0%

2. Attività Immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite da avviamento e Testate Editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*c.d. impairment test*).

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2015	189.596	286.794	476.390
Incrementi/Decrementi			-
31.12.2015	189.596	286.794	476.390
01.01.2016	189.596	286.794	476.390
Incrementi/Decrementi			-
31.12.2016	189.596	286.794	476.390
Svalutazioni	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2015	123.222	35.891	159.113
Incrementi	21.000	1.000	22.000
31.12.2015	144.222	36.891	181.113
01.01.2016	144.222	36.891	181.113
Incrementi	45.374		45.374
31.12.2016	189.596	36.891	226.487
Valore netto			
01.01.2015	66.374	250.903	317.277
31.12.2015	45.374	249.903	295.277
31.12.2016	-	249.903	249.903

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2015
Il Messaggero S.p.A	90.808				90.808
Il Mattino SpA	44.496				44.496
Quotidiano di Puglia SpA	16.031			(400)	15.631
Corriere Adriatico SpA	12.178			(600)	11.578
Il Gazzettino S.p.A.	87.387				87.387
Altre testate minori	3				3
Totale	250.903	-	-	(1.000)	249.903
	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2016
Il Messaggero S.p.A	90.808				90.808
Il Mattino SpA	44.496				44.496
Quotidiano di Puglia SpA	15.631				15.631
Corriere Adriatico SpA	11.578				11.578
Il Gazzettino S.p.A.	87.387				87.387
Altre testate minori	3				3
Totale	249.903	-	-	-	249.903

*Con riferimento a Il Gazzettino, il valore della Testata Editoriale al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate, è pari a 69,4 milioni di euro

Nel corso degli esercizi precedenti e del corrente esercizio, il Gruppo Caltagirone Editore ha portato a compimento alcune modifiche organizzative e una serie di riorganizzazioni societarie, il cui processo era da tempo in evoluzione, con il relativo accentramento di specifiche decisioni operative e strategiche afferenti alle aree di attività del Gruppo. Tali operazioni hanno riguardato principalmente l'attività della concessionaria di pubblicità a servizio dei quotidiani, le modalità di distribuzione di alcuni dei quotidiani locali del Gruppo, in parte le modalità di organizzazione dei contenuti degli stessi, lo sviluppo e la gestione del *business* digitale di tutte le testate del Gruppo concentrate su una società appositamente costituita, nonché l'accentramento di talune funzioni (acquisto di beni e servizi, tecnologie e sviluppo *software*, accentramento dei servizi di stampa e amministrativi). Tali aspetti sono connessi anche alle decisioni gestionali prese dal Gruppo in risposta al difficile andamento del mercato di riferimento sperimentato negli ultimi esercizi.

In tale contesto si sono generate strette interdipendenze, ulteriormente rafforzate nel triennio 2014-2016, fra le diverse *legal entity* del Gruppo ivi comprese le sinergie esistenti, che possono essere tracciate nel loro complesso attraverso l'adozione di un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'*unicum* rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate editoriali e dell'avviamento, in linea con quanto svolto nel 2015, in primo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(b) e dello IAS 38 par. 108. In secondo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità dell'avviamento della CGU avendo riferimento al confronto tra l'*Enterprise Value* della CGU e il Capitale Investito Netto, comprensivo di Testate Editoriali, della CGU stessa, ai sensi dello IAS 36 par. 10(a).

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (lo "IFRS 13").

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una “*balance scorecard*” volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle testate editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un’analisi dell’andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell’esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all’attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l’estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l’estremo superiore dello stesso *range*.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali.

Descrizione (€/000)	Testate*		
	2016	2015	Svalutaz.
Il Gazzettino	69.399	69.399	-
Il Messaggero	90.808	90.808	-
Il Mattino	44.496	44.496	-
Quotidiano di Puglia	15.631	15.631	-
Corriere Adriatico	11.578	11.578	-

* Le Testate Editoriali sono iscritte al netto dell’effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate.

Si segnala che le risultanze della metodologia valutativa adottata ai fini della stima del valore delle Testate Editoriali dipendono dai valori attribuiti alle variabili relative a fatturato e Margine Operativo Lordo, nonché dai valori assegnati ai coefficienti del modello; pertanto, variazioni nei valori attribuiti a tali grandezze determinano effetti, anche significativi, sul valore delle Testate Editoriali.

Ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento della CGU è stato redatto un piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2016 è stato determinato attraverso la metodologia del *Discounted Cash Flow* ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (WACC). A tale valore è stato sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a zero. Nell'effettuazione dei *test di impairment*, basati sulla proiezione dei flussi finanziari determinati dalle stime della Direzione e approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2017. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate anche alla luce dei dati di consuntivo dell'esercizio 2016.

In particolare va rimarcato che le azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi decise ed intraprese nel tempo dal management, hanno sempre avuto un esito positivo superiore al preventivato. Viceversa, l'andamento del mercato pubblicitario e della diffusione della carta stampata, a causa del prolungarsi del periodo di crisi congiuntamente alla straordinaria rivoluzione digitale dei mezzi di informazione, è stato contrassegnato da difficoltà più ampie e durature rispetto a quelle previste da tutti i principali operatori.

Pertanto, i flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget 2017* e di pianificazione 2018-2021 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2016 anche al fine di tenere conto di quanto sopra richiamato e degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2016. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i

prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test di impairment* dell'avviamento.

Descrizione	Avviamento			Tax rate		WACC*		g-rate**		Periodo esplicito flussi di cassa
	2016	2015	Svalutaz.	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
Valore	-	45.374	(45.374)	28,82%	28,82%	6,50%	6,70%	0	0	5 anni

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi.

** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value".

Come previsto dallo IAS 36 si è proceduto ad effettuare l'*impairment test* sugli avviamenti e sulle Testate iscritte in Bilancio sulla base delle risultanze delle metodologie di stima descritte in precedenza. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato alla svalutazione totale dell'avviamento della CGU, pari a 45,4 milioni di euro.

Al di là dei modelli di impairment utilizzati nella valutazione dell'avviamento, va sottolineato che, nelle considerazioni inerenti l'effettivo valore degli assets immateriali che qualificano le attività editoriali, vanno tenuti presenti anche elementi che esulano da dinamiche strettamente reddituali e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2015	8.838	51.323	97.687	860	22.012	-	180.720
Incrementi		3	75	3	447	16	544
Decrementi			(142)	(4)	(160)		(306)
31.12.2015	8.838	51.326	97.620	859	22.299	16	180.958
01.01.2016	8.838	51.326	97.620	859	22.299	16	180.958
Incrementi			103		535	2.024	2.662
Decrementi				(45)	(63)		(108)
Svalutazioni			(70)				(70)
31.12.2016	8.838	51.326	97.653	814	22.771	2.040	183.442

Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2015	-	22.495	85.110	809	20.720	-	129.134
Incrementi		1.562	4.199	32	628		6.421
Decrementi			(142)	(4)	(157)		(303)
31.12.2015	-	24.057	89.167	837	21.191	-	135.252
01.01.2016	-	24.057	89.167	837	21.191	-	135.252
Incrementi		1.561	4.203	18	459		6.241
Decrementi				(45)			(45)
31.12.2016	-	25.618	93.370	810	21.650	-	141.448

Valore netto							
01.01.2015	8.838	28.828	12.577	51	1.292	-	51.586
31.12.2015	8.838	27.269	8.453	22	1.108	16	45.706
31.12.2016	8.838	25.708	4.283	4	1.121	2.040	41.994

La voce “Fabbricati” comprende alcune sedi operative e gli stabilimenti destinati alla stampa dei giornali.

La voce “Impianti e macchinari” è composta principalmente dalle rotative di stampa detenute dalle società editoriali del Gruppo.

La voce “Altri beni” comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server e apparati di rete, costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto; l’ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il valore contabile degli impianti e macchinari impegnati a garanzia delle passività è pari a 2,8 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 15.

4. Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

	01.01.2015	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Incrementi / (decrementi)	Altri movimenti	31.12.2015
Rofin 2008 S.r.l.	3					3
Totale	3	-	-	-	-	3

	01.01.2016	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Incrementi / (decrementi)	Altri movimenti	31.12.2016
Rofin 2008 S.r.l.	3				(1)	2
Totale	3	-	-	-	(1)	2

Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati della situazione patrimoniale al 31.12.2016 della suddetta partecipazione:

Part. in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	Attivo	Passivo	Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato	% di possesso
ROFIN 2008 Srl	Roma	10	8	1	-	7	(2)	30,00%

5. Partecipazioni e titoli non correnti

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2015	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2015
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.303	100	(61)		1.342
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	134.868	5.605		(6.543)	133.930
Totale	136.171	5.705	(61)	(6.543)	135.272

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2016
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.342	(124)			1.218
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	133.930	(28.031)		(25.415)	80.484
Totale	135.272	(28.155)	-	(25.415)	81.702

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese valutate al costo è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	Sede	%	01.01.2015	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2015
Euroqube		14,82	52		(52)	-
Ansa		6,71	1.166			1.166
E-Care		0,59	27		(9)	18
Altre minori			58	100		158
Totale			1.303	100	(61)	1.342

Partecipazioni in altre imprese		01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	31.12.2016
Ansa	6,71	1.166	32		1.198
E-Care	0,59	18		(18)	-
Altre minori		158	(138)		20
Totale		1.342	(106)	(18)	1.218

La società Ansa rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; Ansa è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo rettificato delle perdite di valore, ove presenti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati *impairment indicator* e per tale motivo non è stato effettuato un *impairment test*.

Sulla base delle informazioni in possesso del Gruppo quindi, nel caso di specie non ci sono indicazioni che il costo si discosti significativamente dal loro *fair value*.

Il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita" è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Aum. di Capitale	Val. al fair value	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	96.900				(456)	96.444
Unicredit SpA	37.968	12.142	(7.400)	863	(6.087)	37.486
Totale	134.868	12.142	(7.400)	863	(6.543)	133.930

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	Val. al fair value	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	96.444				(15.960)	80.484
Unicredit SpA	37.486		(28.870)	839	(9.455)	-
Totale	133.930	-	(28.870)	839	(25.415)	80.484

Numero

	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Aum. di Capitale	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000				5.700.000
Unicredit SpA	7.116.666	2.183.334	(2.146.000)	146.000	7.300.000
	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000				5.700.000
Unicredit SpA	7.300.000		(7.617.391)	317.391	-

Nel corso dell'esercizio UniCredit SpA ha distribuito un dividendo mediante l'attribuzione di azioni (alternativa all'attribuzione in denaro) di nuova emissione pari a n. 317.391, per un valore di 839mila euro. Inoltre, sono state cedute sul mercato 7.617.391 azioni Unicredit SpA per un controvalore di 16,6 milioni di euro, realizzando una minusvalenza di 12,3 milioni di euro.

La valutazione al *fair value* di tali partecipazioni al 31 dicembre 2016 ha avuto come contropartita, attraverso il Conto Economico Complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto; la variazione dell'esercizio, pari a 25,2 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale e comprensiva di un rilascio di 9,3 milioni di euro per la cessione delle azioni Unicredit, determina una Riserva finale negativa per 5,5 milioni di euro.

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Riserva Fair Value	26.515		(6.542)	19.973
Effetto fiscale	(375)	110		(265)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	26.140	110	(6.542)	19.708
Variazione netta dell'esercizio				(6.432)

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Riserva Fair Value	19.973		(25.415)	(5.442)
Effetto fiscale	(265)	254		(11)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	19.708	254	(25.415)	(5.453)
Variazione netta dell'esercizio				(25.161)

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6. Altre attività non correnti

La voce, pari a 119mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

	01.01.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione aliquota	Altre variazioni	31.12.2015
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	39.533	2.366	(530)	(4.842)		36.527
Fondo per rischi e oneri	2.561	274	(750)	(169)		1.916
Svalutazione crediti	3.024	425	(646)	(304)		2.499
Altri	2.633	189	(146)	(273)	(120)	2.283
Totale	47.751	3.254	(2.072)	(5.588)	(120)	43.225
Imposte differite sul reddito						
Fair value attività immateriali e materiali	23.614		(127)	(2.632)		20.855
Differenze ammortamenti contabili	42.285	2.059	(1.781)	(4.340)		38.223
Altri	383	1	(1)		(107)	276
Totale	66.282	2.060	(1.909)	(6.972)	(107)	59.354
Valore netto per imposte differite	(18.531)	1.194	(163)	1.384	(13)	(16.129)
	01.01.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione aliquota	Altre variazioni	31.12.2016
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	36.527	3.548	(599)	95		39.571
Fondo per rischi e oneri	1.916	1.034	(497)	(2)		2.451
Svalutazione crediti	2.499	393	(578)	(42)		2.272
Altri	2.283	1.025	(127)	(8)	(103)	3.070
Totale	43.225	6.000	(1.801)	43	(103)	47.364
Imposte differite sul reddito						
Fair value attività immateriali e materiali	20.855		(127)			20.728
Differenze ammortamenti contabili	38.223	2.060	(1.610)			38.673
Altri	276	13	(4)		(267)	18
Totale	59.354	2.073	(1.741)	-	(267)	59.419
Valore netto per imposte differite	(16.129)	3.927	(60)	43	164	(12.055)

L'incremento delle imposte anticipate è dovuto principalmente all'accantonamento delle stesse sulle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio.

Sulla base dei piani previsionali si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel bilancio al 31 dicembre 2016 tenuto conto anche della presenza di imposte differite relative a differenze temporanee imponibili tali da coprire parzialmente le perdite fiscali.

L'accantonamento delle imposte differite passive si riferisce principalmente alle differenze temporanee rilevate sugli ammortamenti.

La determinazione delle imposte differite attive e passive ha tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, prevista dalla L. Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208).

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente nel Conto Economico Complessivo.

La posizione patrimoniale netta per imposte sul reddito, rappresentata dagli acconti di imposta e altri crediti d'imposta al netto dei debiti per IRES e IRAP, è riassunta qui di seguito:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti imposte dirette	319	1.912
Imposte dirette chieste a rimborso	14	38
Debiti per IRES/IRAP a compensazione	(115)	(510)
Totale	218	1.440

Le imposte sul reddito dell'esercizio contabilizzate a Conto Economico sono così composte:

	31.12.2016	31.12.2015
Imposte correnti	100	248
Imposte esercizi precedenti	1.584	3.028
Imposte correnti	1.684	3.276
Accanton. imposte differite passive	2.073	2.060
Utilizzo imposte differite passive	(1.741)	(1.909)
Variazione aliquota	-	(6.972)
Imposte differite	332	(6.821)
Accertamento imposte anticipate	(6.000)	(3.254)
Utilizzo imposte anticipate	1.801	2.072
Variazione aliquota	(43)	5.588
Imposte anticipate	(4.242)	4.406
Totale imposte	(2.226)	861
Totale Ires corrente e differita	(4.368)	(2.868)
Totale Irap corrente e differita	558	701
Imposte esercizi precedenti	1.584	3.028
Totale Imposte	(2.226)	861

Le imposte correnti sono costituite interamente da IRAP.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica IRES e quella effettiva è la seguente:

	2016			2015		
	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva
Risultato ante imposte	(64.665)	(17.783)	27,5%	(19.270)	(5.299)	27,5%
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):						
Dividendi		(1.072)			(893)	
Svalutazione partecipazioni		-			17	
Costi indeducibili		475			395	
Adeguamento aliquota		(43)			(1.384)	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita		12.478			6.050	
Minusvalenza su cessione partecipazioni		2.049			-	
Altre Differenze permanenti		(472)			(1.753)	
Totale Ires corrente e differita		(4.368)	6,8%		(2.868)	14,9%

8. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2016 sono pari a 1,7 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime (in prevalenza carta e inchiostro), sussidiarie e di consumo.

La variazione per rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 786 mila euro ed è inserita nella voce Costo per materie prime (vedi Nota n. 20).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo delle rimanenze è in linea con quello iscritto in bilancio.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

9. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso clienti	61.937	65.404
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(11.080)	(10.774)
Crediti verso clienti	50.857	54.630
Crediti verso correlate	699	558
Anticipi a fornitori	-	49
Crediti verso clienti > 12	-	1.959
Fondo svalutazione crediti verso clienti >12	-	(1.580)
Totale crediti commerciali	51.556	55.616

I crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA concessionaria di pubblicità (45,1 milioni di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 1,5 milioni di euro e si è incrementato di 1,8 milioni di euro a fronte degli accantonamenti di periodo.

Il criterio generale di valutazione dei crediti, attività finanziarie rientranti nell'ambito dei criteri di valutazione dettati dallo IAS 39, è illustrato nei criteri di valutazione.

In particolare, i crediti, in quanto rientranti tra le attività finanziarie, sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale).

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico.

Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Si evidenzia che il valore dei crediti commerciali, rettificato per l'importo del relativo fondo svalutazione, approssima il *fair value* degli stessi.

Ciò posto, si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti è effettuata, in considerazione della frammentarietà delle posizioni creditorie, mediante la valutazione dell'esigibilità dei crediti suddivisi per masse omogenee facendo ricorso ad analisi storico-statistiche che evidenziano la probabilità di recupero degli stessi. Il processo di svalutazione prevede peraltro che siano oggetto di svalutazione individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

Si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti di Piemme SpA e del Gruppo Caltagirone Editore, benchè riferito prevalentemente ai crediti scaduti, è effettuata secondo logiche ragionevolmente conservative e tali da coprire anche eventuali potenziali perdite su crediti allo stato non in contenzioso.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016.

	31.12.2016	31.12.2015
A scadere	26.728	28.441
1-30 gg	5.308	5.608
30-60 gg	3.385	4.001
60-90 gg	1.988	1.953
oltre 90 gg	24.528	25.401
Scaduto	35.209	36.963
Totale Valore Lordo	61.937	65.404
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(11.080)	(10.774)
Crediti verso clienti	50.857	54.630

10. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso il personale	101	426
Crediti verso Erario per IVA	339	48
Crediti verso altri	1.205	1.516
Crediti per costi anticipati	356	478
Totale altre attività correnti	2.001	2.468

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	150.629	157.603
Depositi bancari e postali correlate	351	172
Denaro e valori in cassa	50	38
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	151.030	157.813

La riduzione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 è dovuta essenzialmente alla riduzione dell'esposizione debitoria verso gli istituti di credito al netto dell'incasso di dividendi su partecipazioni in società quotate e alla cessione sul mercato di azioni quotate.

Il tasso medio sui depositi bancari è pari al 0,2% (0,6% nel 2015).

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,5 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

L'importo relativo ai depositi bancari e postali verso società correlate si riferisce prevalentemente alle posizioni nei confronti della correlata UniCredit SpA.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

12. Patrimonio Netto

	31.12.2016	31.12.2015
Capitale Sociale	125.000	125.000
Oneri di quotazione	(18.865)	(18.865)
Azioni proprie	(2.063)	(1.844)
Riserva Fair Value	(5.453)	19.708
Altre Riserve	436.154	456.063
Risultato del periodo	(62.439)	(20.131)
P.Netto Gruppo	472.334	559.931
P.Netto terzi	-	-
Totale P.Netto	472.334	559.931

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi. Al 31 dicembre 2016 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 2.127.302 azioni proprie pari allo 1,702% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.063.010 euro.

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 5), negativa per 5,5 milioni di euro, include la variazione netta dell'esercizio, negativa per 25,1 milioni di euro (comprensivi di un rilascio di 9,3 milioni di euro per la cessione delle azioni Unicredit), per adeguare al valore di mercato le partecipazioni disponibili per la vendita.

Le Altre riserve comprendono:

- Riserva Sovrapprezzo per 480,7 milioni di euro;
- Riserva Legale della Capogruppo per 25 milioni di euro costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;
- Riserva Azioni Proprie pari a 2,1 milioni di euro;
- Riserve di consolidamento costituite dal maggior valore del Patrimonio Netto di competenza del Gruppo rispetto al costo di alcune partecipate e gli utili portati a nuovo, per un importo complessivo negativo di 87,6 milioni di euro;
- Riserva relativa alle perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per il TFR, negativa per 2,1 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale. La variazione dell'esercizio, positiva per 300mila euro, è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato nella valutazione del fondo;
- Riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, per 16,9 milioni di euro;
- Altre riserve della Capogruppo, pari a 1,2 milioni di euro.

PASSIVITÀ

13. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale

Il Trattamento di Fine Rapporto nelle Società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, unitamente al fondo indennità dirigenti, rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle Società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla Società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del Personale dipendente. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in %</i>	31.12.2016	31.12.2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	2,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Passività netta a inizio periodo	24.745	28.011
Costo corrente dell'esercizio (service cost)	180	138
Interessi passivi (interest cost)	425	428
(Utili)/Perdite attuariali	(314)	(585)
(Prestazioni pagate)	(2.465)	(3.217)
Altre variazioni	(1.178)	(30)
Passività netta a fine periodo	21.393	24.745

La perdita attuariale è legata principalmente alla variazione del tasso annuo tecnico di attualizzazione.

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività, un aumento dello 0,5% del tasso di attualizzazione utilizzato porterebbe ad una riduzione della passività netta del fondo pari a 742mila euro; un analogo decremento del tasso utilizzato porterebbe ad una maggiore passività netta pari a 789mila euro.

Il confronto tra il fondo per benefici ai dipendenti con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Valore nominale del fondo	20.080	23.126
Rettifica per attuarizzazione	1.313	1.619
Totale DBO	21.393	24.745

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato.

Costo e consistenza del Personale

	31.12.2016	31.12.2015
Salari e stipendi	45.648	48.322
Oneri sociali	15.836	17.321
Accantonamento per TFR	180	138
TFR destinato ai F.di Previdenza Complementare	3.074	3.451
Altri costi	5.050	3.658
Totale costi del personale	69.788	72.890

La voce salari e stipendi e relativi oneri sociali, riflette i benefici dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione intrapresi negli esercizi precedenti, che hanno portato ad una razionalizzazione dell'organico in essere (si veda anche consistenza media dell'organico riportata di seguito).

Negli altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro, incentivi all'esodo e i contributi erogati agli istituti di previdenza a fronte dello scivolo contributivo derivante dalle ristrutturazioni operate anche nel corso dell'esercizio pari a circa 4,5 milioni di euro.

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2016	31.12.2015	Media 2016	Media 2015
Dirigenti	22	22	22	22
Impiegati e quadri	215	238	215	243
Giornalisti e collaboratori	411	431	416	438
Poligrafici	98	110	100	116
Totale	746	801	753	819

14. Fondi per rischi e oneri

	Vertenze legali	Ind.suppl.di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2015	7.570	182	1.161	8.913
Accantonamenti	452	187	37	676
Utilizzo	(381)	(182)	(746)	(1.309)
Saldo al 31 dicembre 2015	7.641	187	452	8.280
Di cui:				
Quota corrente	2.194		452	2.646
Quota non corrente	5.447	187	0	5.634
Totale	7.641	187	452	8.280
Saldo al 1 gennaio 2016	7.641	187	452	8.280
Accantonamenti	647		3.904	4.551
Utilizzo	(958)	(15)	(60)	(1.033)
Riclassifiche	520			520
Saldo al 31 dicembre 2016	7.850	172	4.296	12.318
Di cui:				
Quota corrente	2.630		4.296	6.926
Quota non corrente	5.220	172		5.392
Totale	7.850	172	4.296	12.318

Il fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle Società Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA ed Il Gazzettino SpA a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile alla società Piemme SpA concessionaria della pubblicità.

I fondi per altri rischi sono costituiti principalmente dagli oneri relativi ai piani di ristrutturazione de Il Messaggero SpA e Il Gazzettino SpA; i relativi accantonamenti sono compresi negli altri costi del personale.

15. Passività finanziarie

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso banche	3.066	8.306
Passività finanziarie non correnti	3.066	8.306
Debiti verso banche	5.565	15.985
Debiti verso società correlate	2.737	5.337
Quota a breve di finanziamenti non correnti	5.232	5.195
Passività finanziarie correnti	13.534	26.517

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Entro 3 mesi	8.302	21.322
Tra 3 mesi ed 1 anno	5.232	5.195
Passività finanziarie correnti	13.534	26.517
Tra 1 e 2 anni	3.066	5.235
Tra 2 e 5 anni	-	3.071
oltre 5 anni	-	-
Passività finanziarie non correnti	3.066	8.306
Totale Passività finanziarie	16.600	34.823

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

Valori in %	2016	2015
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche	0,3	0,5
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	3,0	3,4
Quota a breve di finanziamenti non correnti	0,3	0,5

Le passività finanziarie non correnti verso banche sono rappresentate da un mutuo acceso per finanziare la costruzione nel 2005 del centro stampa situato a Roma, in località Torre Spaccata. In particolare è rappresentato da un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread 0,50%) di complessivi 60 milioni di euro concesso da Intesa Sanpaolo SpA alla Società S.E.M. SpA, incorporata nel corso del 2006 ne Il Messaggero SpA. La prima rata capitale è scaduta nel dicembre 2005 mentre l'ultima rata scadrà nel giugno 2018. Inoltre, a garanzia del medesimo mutuo è stato rilasciato un privilegio speciale sui beni destinati allo stesso stabilimento per un importo complessivo di 60 milioni di euro oltre ad una fidejussione della Capogruppo di 37,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il tasso variabile delle passività finanziarie, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di circa 166mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

Si specifica che il valore delle passività finanziarie sopra riportate approssima il loro *fair value*.

16. Altre Passività

	31.12.2016	31.12.2015
Altri passività non correnti		
Altri debiti	90	113
Risconti passivi	1.468	1.619
Totale	1.558	1.732
Altri passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	5.607	6.668
Debiti verso il personale	5.377	6.126
Debiti per IVA	246	288
Debiti per ritenute d'acconto	2.981	3.351
Debiti verso altri	7.784	9.168
Debiti verso società correlate	16	29
Debiti per ricavi anticipati	496	575
Totale	22.507	26.205

Tra i debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello statuto sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

17. Debiti commerciali

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	21.711	22.475
Debiti verso società correlate	395	2.103
Totale	22.106	24.578

I debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e ad investimenti in immobilizzazioni. Si specifica che il valore contabile dei debiti commerciali sopra riportati approssima il loro *fair value*.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

CONTO ECONOMICO

18. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

	2016	2015
Vendite giornali	59.312	64.982
Promozioni editoriali	602	632
Pubblicità	87.108	91.271
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	147.022	156.885
di cui verso parti correlate	894	796

L'andamento delle vendite relative alle principali testate e quello dei ricavi per pubblicità, entrambi realizzati integralmente sul territorio italiano, hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

19. Altri Ricavi Operativi

	2016	2015
Contributi in conto esercizio	4	4
Recuperi spese da terzi	566	1.479
Quote contributi in conto capitale	17	70
Fitti, canoni e noleggi attivi	80	82
Agevolazioni tariffarie	263	204
Altri ricavi	4.395	4.309
Totale altri ricavi operativi	5.325	6.148
di cui verso parti correlate	14	98

20. Costi per materie prime

	2016	2015
Carta	10.870	12.340
Altri materiali per l'editoria	3.018	3.312
Variazione rimanenze materie prime e merci	786	30
Totale costi per materie prime	14.674	15.682

Per maggiori dettagli sull'andamento dei costi sulle materie prime si rinvia alla Relazione sulla gestione.

21. Altri Costi Operativi

	2016	2015
Servizi redazionali	13.585	13.891
Trasporti e diffusione editoriale	8.165	8.631
Lavorazioni e produzioni esterne	3.502	4.684
Promozioni editoriali	538	530
Pubblicità e promozioni	1.856	1.434
Provvigioni ed altri costi per agenti	6.230	6.705
Utenze e forza motrice	2.310	2.313
Manutenzione e riparazione	3.331	2.637
Consulenze	3.553	3.044
Acquisti spazi pubblicitari terzi	5.154	4.147
Emolumento amministratori e sindaci	1.875	2.092
Assicurazioni, posta, telefono	862	906
Pulizia, vigilanza e altri servizi	1.024	578
Subappalti e prestazioni diverse	2.577	2.976
Compensi società di revisione	306	303
Altri costi	5.030	6.323
Totale costi per servizi	59.898	61.194
Affitti	5.449	5.774
Noleggi	723	753
Altri	45	53
Totale costi per godimento beni di terzi	6.217	6.580
Minusvalenze da alienazione	-	-
Oneri diversi di gestione terzi	3.619	3.438
Altri	72	115
Totale altri costi	3.691	3.553
Totale altri costi operativi	69.806	71.327
di cui verso parti correlate	4.972	5.167

22. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2016	2015
Ammortamenti attività immateriali	237	268
Ammortamenti attività materiali	6.241	6.421
Accantonamenti per rischi e oneri	697	549
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	45.374	22.000
Svalutazioni dei crediti	1.765	1.847
Altre svalutazioni	70	-
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	54.384	31.085

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

Per quanto riguarda la svalutazione di attività immateriali a vita indefinita e la svalutazione crediti si rimanda rispettivamente alle note 2 e 9.

23. Risultato Netto della gestione finanziaria e della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto

	2016	2015
Ris. Valutazione Partecipazioni ad Equity		
Rofin 2008	-	-
Totale valut. partecipazioni ad Equity	-	-
Proventi finanziari		
Dividendi	4.943	4.283
Plusvalenza su partecipazioni	-	4.484
Proventi da derivati	-	990
Interessi attivi su depositi bancari	411	833
Altri proventi finanziari	81	123
Totale Proventi Finanziari	5.435	10.713
Oneri finanziari		
Minusvalenza cessione partecipazioni	(12.271)	-
Svalutazione partecipazioni	-	(61)
Interessi passivi su mutui	(67)	(133)
Interessi passivi su debiti verso banche	(775)	(653)
Interessi passivi su TFR	(425)	(428)
Commissioni e spese bancarie	(198)	(193)
Perdite su cambi	-	(186)
Oneri su derivati	-	(312)
Altri oneri finanziari	(59)	(66)
Totale Oneri finanziari	(13.795)	(2.032)
Risultato netto Gestione Finanziaria	(8.360)	8.681

I dividendi inclusi nei proventi finanziari sono relativi alla partecipazione in Assicurazioni Generali SpA per 4,1 milioni di euro e UniCredit SpA per 0,8 milioni di euro (dividendo in azioni di nuova emissione pari a n. 317.391).

La minusvalenza su cessione partecipazioni è relativa alla vendita sul mercato di azioni quotate detenute in portafoglio. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 5.

24. Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il Risultato Netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2016	2015
Risultato Netto	(62.439)	(20.131)
Numero di azioni ordinarie medie in circolazione (.000)	123.045	123.414
Risultato netto per azione	(0,507)	(0,163)

L'utile diluito per azioni è identico all'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie.

Nel 2016 non sono stati distribuiti dividendi.

25. Altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	2016			2015		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale da TFR	311	(89)	222	585	(124)	461
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	(25.415)	254	(25.161)	(6.542)	110	(6.432)

26. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

2015	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	4		83	471	558	55.616	1,0%
Disponibilità liquide				172	172	157.813	0,1%
Debiti commerciali	1.830		106	167	2.103	24.578	8,6%
Passività finanziarie correnti				5.337	5.337	26.517	20,1%
Altre passività correnti				29	29	26.205	0,1%
Rapporti economici							
Ricavi	23		277	496	796	156.885	0,5%
Altri ricavi operativi			98		98	6.148	1,6%
Altri costi operativi	1.000		3.839	328	5.167	71.327	7,2%
Proventi finanziari				4.283	4.283	10.713	40,0%
Oneri finanziari				258	258	2.032	12,7%

2016	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	4		394	301	699	51.556	1,4%
Disponibilità liquide				351	351	151.030	0,2%
Debiti commerciali	214	8	45	128	395	22.106	1,8%
Passività finanziarie correnti				2.737	2.737	13.534	20,2%
Altre passività correnti			16		16	22.507	0,1%
Rapporti economici							
Ricavi			334	560	894	147.022	0,6%
Altri ricavi operativi			14		14	5.325	0,3%
Altri costi operativi	700		4.212	60	4.972	69.806	7,1%
Proventi finanziari				4.943	4.943	5.435	90,9%
Oneri finanziari				281	281	13.795	2,0%

I crediti commerciali sono principalmente relativi a rapporti di natura commerciale per la vendita di spazi pubblicitari.

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie correnti e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2016 con gli istituti di credito UniCredit SpA e Banca Finnat Euramerica SpA.

I debiti commerciali verso controllante si riferiscono a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

I Ricavi Operativi sono principalmente relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte di società sotto comune controllo.

I Costi Operativi comprendono principalmente i costi degli affitti per l'utilizzo da parte della Capogruppo e altre società del Gruppo delle rispettive sedi sociali, di proprietà di società sotto comune controllo.

La voce proventi finanziari è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA e UniCredit SpA.

27. Informazioni per settore di attività

In applicazione dello IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore, in considerazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parti del Gruppo e dell'interdipendenza esistente tra l'attività editoriale delle diverse testate del Gruppo e dell'attività pubblicitaria svolta dalla concessionaria del Gruppo, descritte nella Nota n. 2, possiede un unico settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale visione viene utilizzata dalla Direzione

Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta la stessa in relazione all'andamento del volume di fatturato ed il Margine Operativo Lordo della gestione ordinaria.

	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante elimin. di settore</i>	<i>Elimin. di settore</i>	<i>Consolidato</i>
2015						
Ricavi di settore da terzi	162.820	192	21	163.033		163.033
Ricavi intrasettoriali	41	690	(21)	710	(710)	
Ricavi di settore	162.861	882	-	163.743	(710)	163.033
Risultato di settore (MOL)	5.381	(2.247)		3.134		3.134
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	31.084	1		31.085		31.085
Risultato Operativo	(25.703)	(2.248)	-	(27.951)	-	(27.951)
Risultato della gestione finanziaria						8.681
Risultato netto valutazione delle partecipazioni ad equity						-
Risultato ante imposte						(19.270)
Imposte						(861)
Risultato del periodo						(20.131)
	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante elimin. di settore</i>	<i>Elimin. di settore</i>	<i>Consolidato</i>
Attività di settore	439.131	300.519		739.650		739.650
Passività di settore	171.903	7.814		179.717		179.717
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto		3		3		3
Investimenti in attività materiali e immateriali	895			895		895
2016						
Ricavi di settore da terzi	152.274	11	62	152.347		152.347
Ricavi intrasettoriali	113	690	(62)	741	(741)	
Ricavi di settore	152.387	701	-	153.088	(741)	152.347
Risultato di settore (MOL)	(301)	(1.620)		1.921		(1.921)
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	54.383	1		54.384		54.384
Risultato Operativo	(54.684)	(1.621)	-	(56.305)	-	(56.305)
Risultato della gestione finanziaria						(8.360)
Risultato netto valutazione delle partecipazioni ad equity						-
Risultato ante imposte						(64.665)
Imposte						2.226
Risultato del periodo						(62.439)
	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante elimin. di settore</i>	<i>Elimin. di settore</i>	<i>Consolidato</i>
Attività di settore	386.660	241.575		628.235		628.235
Passività di settore	149.766	6.135		155.901		155.901
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto		2		2		2
Investimenti in attività materiali e immateriali	3.117			3.117		3.117

28. Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	50	38
B. Depositi bancari	150.980	157.775
D. Liquidità (A)+(B)	151.030	157.813
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	8.302	21.322
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.232	5.195
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	13.534	26.517
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(137.496)	(131.296)
K. Debiti bancari non correnti	3.066	8.306
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	3.066	8.306
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(134.430)	(122.990)

29. Garanzie prestate e impegni

	31.12.2015
1. Fidejussioni Bancarie e Assic Rilasciate	39.384
2. Fidejussioni Bancarie e Assic Ricevute	237
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	60.000
TOTALE	99.621

	31.12.2016
1. Fidejussioni Bancarie e Assic Rilasciate	39.384
2. Fidejussioni Bancarie e Assic Ricevute	237
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	60.000
TOTALE	99.621

30. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2016.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione	Onorari per servizi diversi dalla revisione	Compensi Annuì
Caltagirone Editore SpA	PWC SpA	2012/2020	29		29
Il Mattino SpA	PWC SpA	2012/2020	30	9	39
Piemme SpA	PWC SpA	2012/2020	25		25
Il Messaggero S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	35		35
Leggo S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	14		14
Finced S.r.l.	PWC SpA	2012/2020	5		5
Corriere Adriatico SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	19		19
Quotidiano di Puglia SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	19		19
Servizi Italia '15 Srl	PWC SpA	2016/2017/2018	7		7
Il Gazzettino SpA	PWC SpA	2012/2020	28		28
ITV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	9		9
CSV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	15		15
Totale			235	9	244

Caltagirone Editore SpA	29
SOCIETA' CONTROLLATE	215
Totale	244

(*) L'importo non include il contributo Consob e la rivalutazione ISTAT.

31. Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";

- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31-dic-15	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		5	133.930			133.930
Totale attività			133.930	-	-	133.930

	31-dic-16	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		5	80.484			80.484
Totale attività			80.484	-	-	80.484

Nel corso del 2016 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO



Società per Azioni - Cap.Soc. Euro 125.000.000

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2016.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 8 marzo 2017

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara

Sede in Roma - 00195 Via Barberini, 28 - tel.06/45412200 – Telefax 06/45412299
R.I.Roma 15311/00 - C.C.I.A.A. Roma 935017 - Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 05897851001

PAGINA IN BIANCO



BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2016

PAGINA IN BIANCO



PROSPETTI CONTABILI

31 dicembre 2016

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Attività

(in Euro)

	note	31.12.2016	31.12.2015
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	1.765	3.122
Partecipazioni valutate al Costo	2		
<i>in imprese controllate</i>		239.889.125	260.446.782
<i>in imprese collegate</i>		3.000	3.000
<i>in altre imprese</i>		10	25.037
Partecipazioni e titoli non correnti	3	47.302.001	61.817.000
Imposte differite attive	4	35.821.000	32.180.900
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		323.016.901	354.475.841
Attività correnti			
Crediti commerciali	5	636.431	402.157
<i>di cui verso correlate</i>		622.200	384.462,00
Attività finanziarie correnti	6	66.186.294	48.373.695
<i>di cui verso correlate</i>		66.186.294	48.373.695
Crediti per imposte correnti	4	116.888	584.440
Altre attività correnti	7	2.778.360	2.676.518
<i>di cui verso correlate</i>		2.776.096	2.674.573
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	122.219.635	145.500.321
<i>di cui verso correlate</i>		224.669	68.115
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		191.937.608	197.537.131
TOTALE ATTIVO		514.954.509	552.012.972

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Patrimonio Netto e Passività

(in Euro)

	note	31.12.2016	31.12.2015
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		392.814.995	417.114.844
Utile (Perdita) di Periodo		(23.906.890)	(14.790.371)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	475.043.140	508.459.508
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	10	118.789	101.835
Imposte differite passive	4	10.521	129.081
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		129.310	230.916
Passività correnti			
Fondi correnti	11	206.139	463.418
Debiti commerciali	12	419.849	2.020.286
<i>di cui verso correlate</i>		258.527	1.908.991
Passività finanziarie correnti	13	2.748.395	7.244.552
<i>di cui verso correlate</i>		2.748.395	7.244.552
Debiti per imposte correnti	4	3.557	2.132
Altre passività correnti	14	36.404.119	33.592.160
<i>di cui verso correlate</i>		30.800.493	28.040.450
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		39.782.059	43.322.548
TOTALE PASSIVITA'		39.911.369	43.553.464
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		514.954.509	552.012.972

Conto Economico

(in Euro)

	note	2016	2015
Altri ricavi operativi	15	701.357	721.349
<i>di cui verso correlate</i>		701.357	701.356
TOTALE RICAVI OPERATIVI		701.357	721.349
Costi del Personale	10	(227.997)	(453.160)
Altri Costi operativi	16	(2.077.490)	(2.458.571)
<i>di cui verso correlate</i>		(1.107.048)	(1.404.018)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(2.305.487)	(2.911.731)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.604.130)	(2.190.382)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	17	(1.357)	(1.765)
RISULTATO OPERATIVO		(1.605.487)	(2.192.147)
Proventi Finanziari		3.607.165	2.959.528
<i>di cui verso correlate</i>		3.216.882	2.153.345
Oneri Finanziari		(26.850.514)	(15.299.310)
<i>di cui verso correlate</i>		(59.056)	(117.992)
Risultato netto della gestione finanziaria	18	(23.243.349)	(12.339.782)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(24.848.836)	(14.531.929)
Imposte sul reddito del periodo	4	941.946	(258.442)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(23.906.890)	(14.790.371)
RISULTATO DEL PERIODO		(23.906.890)	(14.790.371)

Conto Economico Complessivo

<i>in euro</i>	Note	2016	2015
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		(23.906.890)	(14.790.371)
Componenti che non sono riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	10	(3.904)	3.849
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Utili/(perdite) dalla rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	3	(9.286.440)	(227.424)
Totale altri componenti del Conto Economico Complessivo		(9.290.344)	(223.575)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo		(33.197.234)	(15.013.946)

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in Euro)	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni Proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2015	125.000.000	(18.864.965)	(1.333.953)	10.346.774	449.485.353	(40.649.827)	523.983.382
Risultato eserc. precedenti					(40.649.827)	40.649.827	-
Azioni proprie in portafoglio			(509.925)				(509.925)
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(1.843.878)	10.346.774	408.835.526	-	523.473.457
Variazione netta riserva fair value				(227.424)			(227.424)
Variazione netta riserva TFR					3.849		3.849
Risultato dell'esercizio Utile/(Perdita)						(14.790.371)	(14.790.371)
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(227.424)	3.849	(14.790.371)	(15.013.946)
Altre variazioni					(3)		(3)
Saldo al 31 dicembre 2015	125.000.000	(18.864.965)	(1.843.878)	10.119.350	408.839.375	(14.790.371)	508.459.508
Saldo al 1 gennaio 2016	125.000.000	(18.864.965)	(1.843.878)	10.119.350	408.839.375	(14.790.371)	508.459.508
Risultato eserc. precedenti					(14.790.371)	14.790.371	-
Azioni proprie in portafoglio			(219.132)				(219.132)
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(2.063.010)	10.119.350	394.049.004	-	508.240.376
Variazione netta riserva fair value				(9.286.440)			(9.286.440)
Variazione netta riserva TFR					(3.904)		(3.904)
Risultato dell'esercizio Utile/(Perdita)						(23.906.890)	(23.906.890)
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(9.286.440)	(3.904)	(23.906.890)	(33.197.234)
Altre variazioni					(2)		(2)
Saldo al 31 dicembre 2016	125.000.000	(18.864.965)	(2.063.010)	832.910	394.045.100	(23.906.890)	475.043.140

Rendiconto Finanziario

in euro

	Note	31.12.2016	31.12.2015
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	10	145.500.321	149.719.334
Utile (Perdita) esercizio		(23.906.890)	(14.790.371)
Ammortamenti (Rivalutazioni) e Svalutazioni		1.357	1.765
Risultato netto della gestione finanziaria di cui verso parti correlate		23.834.266	14.678.060
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni		(590.917)	(2.338.277)
Imposte su reddito		2.557.338	1.982.050
Variazione Fondi per Dipendenti		-	-
Variazione Fondi non correnti/correnti		(941.946)	258.441
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(1.851.976)	(2.180.220)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		9.433	10.162
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		(257.279)	-
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		(234.275)	(398.317)
Variazioni imposte correnti e differite		(1.604.898)	1.186.551
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(3.340.521)	(814.764)
Dividendi incassati di cui verso parti correlate		2.601.931	2.010.000
Interessi incassati di cui verso parti correlate		390.283	806.287
Interessi pagati di cui verso parti correlate		(49.675)	(251.551)
Imposte pagate		(44.593)	(28.055)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		(397.982)	1.699.783
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		(2.070.970)	(12.573.901)
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		2.297.604	-
Variazione Attività finanziarie correnti		(18.894.049)	7.097.189
Altre Var. Attiv. Investimento		-	(312.155)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(18.667.415)	(5.788.867)
Variazione Passività finanziarie correnti		(3.996.157)	380.000
Altre variazioni		(219.132)	(509.929)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(4.215.289)	(129.929)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		-	-
Variazione Netta delle Disponibilita' DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	10	122.219.635	145.500.321

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2016

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Alla data di predisposizione della presente Nota, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite le Società:

Parted 1982 SpA 44.454.550 azioni (35,56%)

Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)

FGC Finanziaria Srl 22.500.000 azioni (18,00%)

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori l'8 marzo 2017.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il Bilancio al 31 dicembre 2016, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizione dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Base di presentazione

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è esposto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle Voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

I principi ed i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Principi contabili e interpretazione applicabili e di prossima applicazione

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2016, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- “*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 23 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare *l’equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements*”. Tali emendamenti sono stati adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 19 dicembre 2015. L’iniziativa rientra nell’ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.
- “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 16 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”; tali emendamenti chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’asset. Tali emendamenti sono stati adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2231 del 3 dicembre 2015.
- “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 25 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un business.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, adottati dall’Unione Europea con il Regolamento n.2113 del 24 novembre 2015, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.
- “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L’emendamento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1703 del 23 settembre 2016, ha chiarito tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2016 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e le passività rivenienti dall’attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l’*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L’IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l’applicazione ed introduce il concetto di controllo all’interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l’IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l’uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E’ consentita un’applicazione anticipata per le entità che applicano anche l’IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell’EFRAG è prevista per il primo trimestre 2017.
- In data 12 Aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un’entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. L’entrata in vigore di tale emendamento, la cui

omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017, è fissata anch'essa al 1° gennaio 2018.

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. A dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28, in attesa del completamento del progetto IASB sull'*equity method*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre 2017.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è prevista nel terzo trimestre 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento "*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*" ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione

anticipata solo con riferimento allo IAS 28. Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – “*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*”, al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Partecipazioni in Società controllate e collegate

Per Società controllate si intendono tutte le Società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

In accordo con lo IAS 39.38 le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni. In sede di prima iscrizione sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi accessori di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 22.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici

definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i Fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del Personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere

«vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli Artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, al quale la Società ha aderito come consolidante con le seguenti Società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche

Venete SpA, Leggo SpA, Ced Digital Servizi Srl, Centro Stampa Veneto SpA e Pim SpA, Stampa Roma 2015 Srl, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl.

La Caltagirone Editore SpA determina, pertanto, un'unica base imponibile per il suddetto gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. In merito si precisa che gli imponibili e le perdite di periodo sono trasferite e rilevate contabilmente dalle controllate alla consolidante nell'esercizio in cui gli stessi maturano; gli eventuali benefici fiscali futuri (imposte anticipate) sono quindi rilevati direttamente dalla consolidante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore alla data di bilancio o di prossima emanazione.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, anche in considerazione del regime di consolidato fiscale descritto

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di mercato ed in particolare rischio di liquidità, rischio di variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate e rischio di oscillazione cambi.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di cambio

La Società, in riferimento alla data di chiusura del presente esercizio, non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto attualmente l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto non significativo tale rischio.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Imposte anticipate e differite
- Fondi rischi e oneri
- Altri fondi svalutazione

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle

immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore della Società

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2016 pari a 92,5 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 472,4 milioni di euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali della Società espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, riflesso anche nella stima dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione, si ritiene che i test di *impairment* debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di borsa che riflettono anche

situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

È comunque da tener presente che a livello consolidato il valore complessivo delle disponibilità liquide, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle Testate Editoriali coprono per il 98% il Patrimonio Netto consolidato. Si consideri infine che, valutando le Testate Editoriali al *fair value*, emergono ulteriori plusvalori tali da approssimare il valore del Patrimonio Netto.

ATTIVITÀ

1. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Attrezzature	Altri beni	Totale
01.01.2015	29.956	213.333	243.290
Incrementi/Decrementi			-
31.12.2015	29.956	213.333	243.290
01.01.2016	29.956	213.333	243.289
Incrementi/Decrementi			-
31.12.2016	29.956	213.333	243.289
Ammortamento e perdite durevoli	Attrezzature	Altri beni	Totale
01.01.2015	25.069	213.333	238.402
Incrementi/Decrementi	1.765		1.765
31.12.2015	26.834	213.333	240.167
01.01.2016	26.834	213.333	240.167
Incrementi	1.357		1.357
31.12.2016	28.191	213.333	241.524
Valore netto			
01.01.2015	4.887	-	4.888
31.12.2015	3.122	-	3.122
31.12.2016	1.765	-	1.765

2. Partecipazioni valutate al costo

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01.01.2015	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31.12.2015	P. Netto di pertinenza 31.12.2015	Differenza rispetto al v. di carico
Il Mattino S.p.A.	Roma	500.000	99,95	23.590.097	2.998.500		26.588.597	1.167.212	25.421.385
Leggo S.p.A.	Roma	1.000.000	99,95	55.435	944.093	(999.528)	-	(463.418)	463.418
Finced S.r.l.	Roma	10.000	99,99	90.706.368			90.706.368	77.652.830	13.053.538
Corriere Adriatico S.p.A.	Ancona	890.000	99,95	11.172.000	980.414	(2.028.000)	10.124.414	(618.344)	10.742.757
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Roma	1.020.000	99,95	17.822.403		(973.000)	16.849.403	1.245.110	15.604.293
Il Gazzettino S.p.A.	Roma	2.000.000	99,95	72.606.664	2.358.993		74.965.657	(53.326)	75.018.983
Il Messaggero S.p.A.	Roma	1.265.385	99,95	35.297.555			35.297.555	35.474.220	(176.665)
Ced digital & servizi srl	Roma	100.000	99,99	99.990			99.990	811.512	(711.522)
Piemme S.p.A.	Roma	2.643.139	99,99	15.919.848		(10.205.000)	5.714.848	5.714.344	504
Servizi Italia 15 S.r.l.	Roma	100.000	99,95	-	99.950		99.950	100.306	(494)
Totale				267.270.360	7.381.949	(14.205.528)	260.446.782		
	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31.12.2016	P. Netto di pertinenza 31.12.2016	Differenza rispetto al v. di carico
Il Mattino S.p.A.	Roma	500.000	99,95	26.588.597	(10.095)		26.578.502	(1.889.025)	28.467.527
Leggo S.p.A.	Roma	1.000.000	99,95	-	999.500	(670.274)	329.226	329.226	-
Finced S.r.l.	Roma	10.000	99,99	90.706.368		(18.686.288)	72.020.080	72.020.080	-
Corriere Adriatico S.p.A.	Roma	200.000	99,95	10.124.414	818.244	(937.875)	10.004.783	(1.022.184)	11.026.966
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Roma	1.020.000	99,95	16.849.403		(354.489)	16.494.914	826.752	15.668.162
Il Gazzettino S.p.A.	Roma	200.000	99,95	74.965.657	1.252.626		76.218.283	(2.135.906)	78.354.188
Il Messaggero S.p.A.	Roma	1.265.385	99,95	35.297.555	(3.629.184)		31.668.371	27.974.688	3.693.683
Ced digital & servizi S.r.l.	Roma	100.000	99,99	99.990			99.990	173.648	(73.658)
Piemme S.p.A.	Roma	2.643.139	99,99	5.714.848		(2.866.527)	2.848.321	2.848.321	-
Servizi Italia 15 S.r.l.	Roma	100.000	99,95	99.950	1.199	(101.149)	-	(49.128)	49.128
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	-	3.628.185	(1.530)	3.626.655	3.626.655	-
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	-	9.995	(9.995)	-	(157.010)	157.010
Totale				260.446.782	3.070.470	(23.628.127)	238.889.124		

Gli incrementi delle partecipazioni si riferiscono ai versamenti effettuati nel corso dell'esercizio, a titolo di copertura perdita, rispettivamente a Leggo SpA (999.500 euro), Corriere Adriatico SpA (818.244 euro) e Il Gazzettino SpA (1.252.626 euro).

Gli ulteriori incrementi riguardano la costituzione delle società Stampa Roma 2015 Srl e Stampa Napoli 2015 Srl a seguito delle scissioni parziali proporzionali delle attività di stampa rispettivamente de Il Messaggero SpA e il Mattino SpA.

Le svalutazioni di partecipazioni relative alle società controllate Leggo SpA (670.274 euro), Corriere Adriatico SpA (937.875 euro), Quotidiano di Puglia SpA (354.489 euro), Piemme SpA (2.866.527 euro), Finced Srl (18.686.288 euro), Servizi Italia 15 Srl (101.149 euro), Stampa Roma 2015 Srl (1.530 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (9.995 euro) riflettono le risultanze del *test di impairment* nell'ambito del quale il valore recuperabile è stato approssimato al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi in sede di valutazione (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base effettuate con riferimento all'*impairment test* si rimanda alla Nota n. 2 ricompresa nelle Note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo).

Con riferimento alla controllata Finced, la svalutazione effettuata si basa sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2016, ritenuto rappresentativo del valore recuperabile della partecipazione, anche alla luce del valore delle azioni Generali possedute dalla Finced. In particolare, in considerazione delle attuali condizioni di turbolenza del mercato azionario, rispetto allo scorso esercizio si è ritenuto di non fare affidamento sui cosiddetti target price per la valorizzazione del titolo (che avrebbe generato una svalutazione di ulteriori 3,9 milioni di euro), bensì sul valore storico di costo che non ha subito perdite durevoli di valore, misurate secondo il criterio utilizzato dalla Caltagirone Editore SpA per le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le imprese controllate indirettamente, tramite Il Gazzettino SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio netto	Risultato esercizio
Centro Stampa Veneto S.p.A.	Roma	567.000	100,00	643.904	(20.682)
Imprese Tipografiche Venete S.p.A.	Roma	936.000	100,00	2.371.057	233.709
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.	Roma	1.044.000	100,00	7.012.575	584.619

Le partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente dalla Caltagirone Editore SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese collegate			01.01.2015	Incrementi/ (decrementi)	Riclassifiche	31.12.2015
Rofin 2008 S.r.l.	Roma	30,00	3.000			3.000
Totale			3.000	-	-	3.000

Partecipazioni in imprese collegate			01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Riclassifiche	31.12.2016
Rofin 2008 S.r.l.	Roma	30,00	3.000			3.000
Totale			3.000	-	-	3.000

Si riportano di seguito le principali informazioni relative alle imprese collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	30,00	6.970	(1.563)

Le partecipazioni in altre imprese sono:

Partecipazioni in altre imprese			01.01.2015	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2015
E-Care	Roma	15,00	27.426		(8.639)	18.787
Banca Popolare di Vicenza	-		6.250			6.250
Totale			33.676	-	(8.639)	25.037

Partecipazioni in altre imprese			01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2016
E-Care	Roma	15,00	18.787		(18.787)	-
Banca Popolare di Vicenza			6.250		(6.240)	10
Totale			25.037	-	(25.027)	10

3. Partecipazioni e titoli non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2015	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	56.950.000			(268.000)	56.682.000
Unicredit SpA	-		5.110.000	25.000	5.135.000
Totale	56.950.000	-	5.110.000	(243.000)	61.817.000

	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	56.682.000			(9.380.000)	47.302.000
Unicredit SpA	5.135.000		(5.135.000)		-
Totale	61.817.000	-	(5.135.000)	(9.380.000)	47.302.000

Numero

	01.01.2015	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000			3.350.000
Unicredit SpA	-		1.000.000	1.000.000
	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000			3.350.000
Unicredit SpA	1.000.000		(1.000.000)	-

Nel corso dell'esercizio è stata venduta sul mercato la partecipazione in UniCredit SpA, conseguendo una minusvalenza pari ad Euro 2.925.047.

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

	01.01.2015	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Riserva Fair Value	10.491.026			(243.000)	10.248.026
Effetto fiscale	(144.252)		15.576		(128.676)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	10.346.774	-	15.576	(243.000)	10.119.350
	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Riserva Fair Value	10.248.026			(9.405.000)	843.026
Effetto fiscale	(128.676)		118.560		(10.116)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	10.119.350	-	118.560	(9.405.000)	832.910
Variazione netta dell'esercizio					(9.286.440)

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27 A (IFRS 13), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. Imposte differite e correnti

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2015
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	34.040.312	442.928	(697.570)	(1.663.553)	32.122.117
Altre	56.858	15.125	(13.200)		58.783
Totale	34.097.170	458.053	(710.770)	(1.663.553)	32.180.900
Imposte differite sul reddito					
Altre	144.707			(15.626)	129.081
Totale	144.707	-	-	(15.626)	129.081
Valore netto per imposte differite	33.952.463	458.053	(710.770)	(1.647.927)	32.051.819

	01.01.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2016
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	32.122.117	945.311		2.969.574	35.764.002
Altre	58.783	11.760	(15.125)	1.580	56.998
Totale	32.180.900	957.071	(15.125)	2.698.154	35.821.000
Imposte differite sul reddito					
Altre	129.081		-	(118.560)	10.521
Totale	129.081	-	-	(118.560)	10.521
Valore netto per imposte differite	32.051.819	957.071	(15.125)	2.816.714	35.810.479

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono comprese imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali, nell'ambito della procedura del Consolidato Fiscale.

La determinazione delle imposte differite attive e passive ha tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, prevista dalla L. Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208).

Si ritiene che, sulla base delle proiezioni contenute nei piani previsionali 2016-2020, saranno realizzati redditi imponibili capienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2016, anche per effetto del regime di Consolidato Fiscale in essere.

Nell'attivo dello stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti, che comprende i crediti verso l'Erario a nuovo per 13.739 euro, i crediti per ritenute di acconto su interessi attivi per 101.473 euro e il credito IRAP per 1.676 euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2016	2015
Imposte esercizi precedenti	-	5.725
Imposte correnti	-	5.725
Imposte differite	-	-
Accertamento imposte anticipate	(957.071)	(458.053)
Utilizzo imposte anticipate	15.125	710.770
Imposte anticipate	(941.946)	252.717
Totale imposte	(941.946)	258.442

Le imposte sono così suddivise:

	31.12.2016	31.12.2015
Irap esercizi precedenti	-	5.725
Ires corrente e differita	(941.946)	252.717
Totale	(941.946)	258.442

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva in relazione all'IRES è la seguente:

	2016		2015	
	Importo	Imposta	Importo	Imposta
Risultato ante imposte	(24.848.836)	24,00%	(14.531.929)	27,50%
Onere fiscale teorico		(5.963.721)		(3.996.280)
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):				
Dividendi		(734.829)		(562.534)
Svalutazione di partecipazioni		5.720.224		4.036.467
Rivalutazioni di partecipazioni				-
Minusvalenza cessione partecipazioni		27.588		-
Variazione aliquota				697.570
Altre		8.791		77.495
Totale Ires corrente e differita		(941.946)		252.718

5. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti comm.verso terzi	14.231	17.695
Crediti comm.verso correlate	622.200	384.462
Totale crediti commerciali	636.431	402.157

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio. Si evidenzia che il valore dei crediti sopra riportato approssima il *fair value* degli stessi.

6. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Attività finanziarie verso controllate	66.186.294	48.373.695
Totale attività finanziarie correnti	66.186.294	48.373.695

Il saldo di 66.186.294 euro rappresenta i crediti relativi a finanziamenti con scadenza entro l'esercizio, rinnovabili a richiesta e a titolo non oneroso, concessi rispettivamente a Il Mattino SpA (27.039.350 euro), Piemme SpA (18.800.000 euro), Il Gazzettino SpA (6.596.700 euro), Leggo SpA (3.158.420 euro), Corriere Adriatico SpA (1.949.025 euro), Il Messaggero SpA (5.997.000 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (2.645.799 euro).

Si evidenzia che il valore delle attività finanziarie correnti approssima il *fair value* delle stesse.

7. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso controllate	2.776.096	2.674.573
Crediti verso terzi	2.264	1.945
Totale attività correnti	2.778.360	2.676.518

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi ai rapporti derivanti dall'adesione al consolidamento fiscale nazionale di cui 129.207 euro con la Società Imprese Tipografiche Venete SpA, 43.386 euro con la Ced Digital & Servizi Srl e 603.335 euro con la Stampa Roma 2015 Srl.

Nella stessa voce è compreso il credito verso controllate per 189.640 euro relativo alle posizioni IVA trasferite dalle società controllate nell'ambito del consolidato IVA. In particolare si riferisce per 167.779 euro a Piemme SpA, per 8.519 euro a Leggo SpA, per 13.340 euro PIM Srl e per 2 euro a Ced Digital & Servizi Srl.

Inoltre il saldo comprende 509.314 euro nei confronti di Fincel Srl e 1.301.214 euro nei confronti de Il Mattino SpA relativamente a versamenti effettuati all'Erario dalla Caltagirone Editore SpA, in qualità di consolidante fiscale di Gruppo, in merito a contenziosi fiscali delle controllate già definiti nel corso di esercizi precedenti.

Nei crediti verso terzi sono compresi crediti verso enti previdenziali e per IVA.

Si evidenzia che il valore delle altre attività correnti approssima il *fair value* delle stesse.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e postali	122.218.729	145.499.426
Denaro e valori in cassa	906	895
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	122.219.635	145.500.321
di cui verso correlate	224.669	68.115

L'importo di 224.669 euro relativo a depositi bancari verso società correlate riguarda per 191.690 euro UniCredit SpA e per 32.979 euro Banca Finnat Euramerica SpA.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, si precisa che un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,2 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

Il tasso medio della disponibilità è stato nell'esercizio 0,2%.

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

9. Patrimonio Netto

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Al 31 dicembre 2016 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 2.127.302 azioni proprie pari all'1,7018% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.063.010 euro.

	31.12.2016	31.12.2015
Capitale Sociale	125.000.000	125.000.000
Oneri di quotazione	(18.864.965)	(18.864.965)
Azioni Proprie	(2.063.010)	(1.843.878)
Riserva netta Fair Value	832.910	10.119.350
Altre Riserve	394.045.095	408.839.372
Risultato del periodo	(23.906.890)	(14.790.371)
Totale P.Netto	475.043.140	508.459.508

Le Altre riserve sono così costituite:

	31.12.2016	31.12.2015
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	480.703.555	480.922.687
Riserva acquisto azioni proprie	2.063.010	1.843.878
Riserva fusione Cedfin	423.291	423.291
Riserva fusione Messaggero Partecipazioni	755.983	755.983
Riserva Tfr IAS	(1.912)	1.993
Riserva Plusvalenza vendita azioni proprie	33.704	33.704
Riserva storno attività non iscrivibili IAS	16.876.107	16.876.107
Utile/(Perdite) portati a nuovo	(131.808.643)	(117.018.271)
Totale	394.045.095	408.839.372

Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio Netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016

Natura/Descrizione	Importo 31.12.2015	Importo 31.12.2016	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzo nei tre esercizi precedenti		di cui prod. fino al 2007
					per copertura perdite	per altre ragioni	
(in migliaia di euro)							
Capitale Sociale	125.000	125.000					
Costi Emissione Capitale Sociale	-18.865	-18.865					
Riserva sovrapprezzo azioni	480.923	480.704	A B C	480.704		1.230*	480.704
Riserva Legale	25.000	25.000	B				25.000
Riserve IAS	25.187	15.678					
Riserva Avanzo di Fusione (Altre Riserve)	1.179	1.179	A B C	1.179			423
Utili a Nuovo	-117.018	-131.809	A B C	0	108.964		
Riserva Acquisto Azioni Proprie	1.844	2.063					
	523.250	498.950					
Totale disponibile				481.883		1.230	
Quota non distribuibila				-18.865**			
Residua quota distribuibila				463.018			
Leggenda:							
A: per aumento di capitale							
B: per copertura perdite							
C: per distribuzione ai soci							
* Utilizzi per dividendi e costituzione Riserva Acq. Az. Proprie							
** Art. 2433 c.c.							

PASSIVITÀ

10. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale prevista nei principi contabili di riferimento.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2016	31.12.2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione (TFR)	1,30%	2,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Passività netta al 1 gennaio	101.835	95.522
Costo corrente dell'esercizio	9.433	8.583
Interessi passivi (attivi) netti	2.037	1.528
(Utili)/Perdite attuariali	5.484	(3.798)
Passività netta al 31 dicembre	118.789	101.835

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso di sconto ritenuto più rispondente alla realtà della Società che tiene altresì conto della variazione dei tassi di mercato rispetto allo stesso periodo del 2015.

Il confronto con la passività TFR calcolata secondo la normativa italiana è la seguente:

	01.1.2015	31.12.2015	31.12.2016
Valore nominale del fondo	92.730	100.597	108.380
Rettifica per attuarizzazione	2.792	1.238	10.409
Totale TFR	95.522	101.835	118.789

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le normativa italiana e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del Personale

	2016	2015
Salari e stipendi	132.412	124.778
Oneri sociali	42.856	43.196
Accantonamento per TFR	9.432	8.583
Altri costi	43.297	276.603
Totale costi del personale	227.997	453.160

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2016	31.12.2015	Media 2016	Media 2015
Impiegati e quadri	3	3	3	3
Giornalisti e collaboratori	2	3	2	3
Totale	5	6	5	6

11. Fondi correnti

L'importo di 206.139 euro riguarda il Fondo per rischi ed oneri futuri relativo al deficit patrimoniale delle partecipazioni in Stampa Napoli 2015 Srl (157.010 euro) e Servizi Italia 15 Srl (49.129 euro). Tali importi costituiscono l'eccedenza rispetto al valore contabile delle partecipazioni, attribuibili alle Società in funzione delle proprie quote di possesso, a seguito delle svalutazioni effettuate in relazione alle perdite dell'esercizio corrente registrate dalle controllate.

12. Debiti commerciali

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti verso fornitori	161.322	111.295
Debiti verso società controllate	32.103	41.119
Debiti verso società controllanti	213.500	1.830.000
Debiti verso altre imprese Gruppo	12.924	37.872
	419.849	2.020.286
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>258.527</i>	<i>1.908.991</i>

Al 31 dicembre 2016 il valore dei debiti verso fornitori terzi risulta pari a 161.322 euro (111.295 euro al 31 dicembre 2015) interamente esigibili entro l'esercizio, di cui 93.136 euro per fatture da ricevere.

I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dal Quotidiano di Puglia SpA (3.053 euro), da Il Messaggero SpA (328 euro) e da Servizi Italia 15 Srl (1.081 euro) per interessi, regolati a condizioni di mercato, su finanziamenti ricevuti. Il saldo comprende l'importo di 27.642 euro per fatture da ricevere dalla Piemme SpA, per spese anticipate dalla controllata.

Il debito verso società controllanti si riferisce a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi rese nel corso dell'esercizio.

I debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a società sotto comune controllo per servizi resi.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore dei debiti al 31 dicembre 2016 approssima il loro *fair value*.

13. Passività finanziarie correnti

	31.12.2016	31.12.2015
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso controllate	2.748.395	7.244.552
	2.748.395	7.244.552

Il saldo di 2.748.395 euro rappresenta i debiti relativi a finanziamenti, a titolo oneroso e a tassi di mercato, concessi da Il Quotidiano di Puglia SpA (2.030.000 euro) e da Servizi Italia 15 Srl (718.000 euro).

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività correnti sono i seguenti:

Valori in %	2016	2015
Passività finanziari correnti		
Debiti verso controllate	0,15	0,75

14. Altre Passività correnti

	31.12.2016	31.12.2015
Altri Debiti correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	14.495	13.789
Debiti verso il personale	27.202	21.449
Debiti verso società controllate	30.800.493	28.040.450
Debiti verso altri	5.561.929	5.516.472
	36.404.119	33.592.160

Gli altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale e al consolidato IVA. Per i dettagli si veda la tabella sotto riportata:

	31.12.2016	31.12.2015
Centro Stampa Veneto Spa	195.456	193.045
Il Messaggero Spa	5.338.804	5.410.638
Il Mattino Spa	5.124.945	4.908.465
Leggo Spa	4.372.597	4.304.793
Il Gazzettino Spa	4.651.075	5.084.660
Piemme Spa	2.645.220	2.135.084
Finced Srl	3.292.199	2.949.730
Corriere Adriatico Spa	3.036.473	2.757.169
Quotidiano Di Puglia Spa	512.802	279.005
Ced Digital	-	15.343
Imprese Tipografiche Venete	10.582	2.518
Pim Spa	13.352	-
Stampa Napoli 2015 Srl	37.714	-
Servizi Italia 15 Srl	1.569.274	-
Totale	30.800.493	28.040.450

La voce “Debiti verso altri” pari a 5.561.929 euro comprende 4.873.306 euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all’art. 25 dello Statuto Sociale, che prevede la destinazione del 2% dell’utile conseguito a tale voce.

Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i debiti verso l’erario per ritenute del Personale.

Conto Economico

15. Altri Ricavi Operativi

	2016	2015
Altri ricavi operativi	-	19.993
Altri ricavi e proventi da correlate	701.357	701.356
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	701.357	721.349

Gli altri ricavi e proventi da correlate riguardano servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo.

16. Altri Costi Operativi

	2016	2015
Godimento beni di terzi	364.252	365.910
Per servizi	1.632.648	1.991.789
Oneri diversi di gestione	80.590	100.872
Totale altri costi operativi	2.077.490	2.458.571
di cui verso correlate	1.107.048	1.404.018

Il costo relativo al “godimento beni di terzi” è principalmente riferibile all’utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, messi a disposizione da una società sotto comune controllo, a canoni correnti di mercato.

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 37.200 euro, al Consiglio di Amministrazione per 295.000 euro, alla Società di revisione per 30.300 euro (escluso il contributo Consob, la rivalutazione ISTAT e le spese). La voce comprende anche il compenso alla Caltagirone SpA per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale (700.000 euro).

17. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2016	2015
Ammortamenti attività materiali	1.357	1.765
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	1.357	1.765

18. Risultato Netto della gestione finanziaria

	2016	2015
Dividendi da imprese controllate	689.931	143.240
Dividendi da altre imprese	2.526.951	2.010.000
Interessi attivi su depositi bancari	390.283	806.288
Totale proventi finanziari	3.607.165	2.959.528
di cui verso correlate	3.216.882	2.153.345

I dividendi da imprese controllate sono riferibili alla partecipata Ced Digital & Servizi Srl, mentre i dividendi da altre imprese sono relativi alla Assicurazioni Generali SpA (2.412.000 euro) e alla UniCredit SpA, (114.951 euro mediante attribuzione di n. 43.478 azioni).

Gli interessi attivi su depositi bancari sono pari a 390.283 euro e sono riferibili al rendimento della liquidità investita.

	2016	2015
Minusvalenza su cessione partecipazioni	2.950.074	-
Svalutazione partecipazioni e titoli	23.834.266	14.678.060
Interessi passivi su debiti verso banche	476	3.703
Commissioni e spese bancarie	27.505	357.000
Interessi passivi da controllate	16.156	74.071
Oneri finanziari da attualizzazione	2.037	1.528
Altri	20.000	184.948
Totale oneri finanziari	26.850.514	15.299.310
di cui verso parti correlate	59.056	117.992

L'importo di Euro 2.950.074 riguarda la minusvalenza conseguita a seguito della vendita sul mercato delle azioni UniCredit SpA (euro 2.925.046) e la perdita sulle partecipazioni E-Care (euro 18.788) e Banca Popolare di Vicenza (euro 6.240).

La svalutazione di partecipazioni è relativa alle società controllate Leggo SpA (670.274 euro), Corriere Adriatico SpA (937.875 euro), Quotidiano di Puglia SpA (354.489

euro), Piemme SpA (2.866.527 euro), Finced Srl (18.686.288 euro), Servizi Italia 15 Srl (150.278 euro), Stampa Roma 2015 Srl (1.530 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (167.005 euro). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota n. 2 e n. 11.

Gli interessi passivi da controllate sono relativi a finanziamenti ricevuti, a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato, da Il Messaggero SpA (euro 9.530), Quotidiano di Puglia SpA (euro 5.078), Ced Digital & Servizi Srl (euro 468) e Servizi Italia 15 Srl (euro 1.080).

19. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, ove non diversamente indicato, e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

31.12.2015	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali		384.462				384.462	402.157	95,60%
Attività finanziarie correnti		48.373.695				48.373.695	48.373.695	100,00%
Altre attività correnti		2.674.573				2.674.573	2.676.518	99,93%
Disponibilità liquide					68.115	68.115	145.500.321	0,05%
Debiti commerciali	1.830.000	41.119	37.872			1.908.991	2.020.286	94,49%
Passività finanziarie correnti		7.244.552				7.244.552	7.244.552	100,00%
Altre passività correnti		28.040.450				28.040.450	33.592.160	83,47%
Rapporti economici								
Altri ricavi operativi		690.000		11.356		701.356	721.349	97,23%
Altri costi operativi	1.000.000	19.800		384.218		1.404.018	2.458.571	57,11%
Proventi finanziari		143.240			2.010.105	2.153.345	2.959.528	72,76%
Oneri finanziari		74.071			43.921	117.992	630.364	18,72%

31.12.2016	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali		622.200				622.200	636.431	97,76%
Attività finanziarie correnti		66.186.294				66.186.294	66.186.294	100,00%

Altre attività correnti		2.776.096			2.776.096	2.778.360	99,92%
Disponibilità liquide				224.669	224.669	122.219.635	0,18%
Debiti commerciali	213.500	32.103	12.924		258.527	419.849	61,58%
Passività finanziarie correnti		2.748.395			2.748.395	2.748.395	100,00%
Altre passività correnti		30.800.493			30.800.493	36.404.119	84,61%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi		690.000		11.357	701.357	701.357	100,00%
Altri costi operativi	700.000	23.100		383.948	1.107.048	2.077.490	53,29%
Proventi finanziari		689.931		2.526.951	3.216.882	3.607.165	89,18%
Oneri finanziari		16.156		42.900	59.056	66.174	89,24%

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

20. Posizione Finanziaria Netta

In di euro

	31.12.2016	31.12.2015
A. Cassa	906	895
B. Depositi bancari	122.218.729	145.499.426
D. Liquidità (A)+(B)	122.219.635	145.500.321
E. Crediti finanziari correnti	67.185.794	48.373.695
F. Debiti bancari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	2.748.395	7.244.552
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	2.748.395	7.244.552
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(186.657.034)	(186.629.464)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	-	-
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(186.657.034)	(186.629.464)

21. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2016.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione (*)
Caltagirone Editore SpA	PricewaterhouseCoopers SpA	2012/2020	29.000

(*) L'importo non include il contributo Consob e la rivalutazione

22. Garanzie prestate e impegni

Si segnala che la Società, al 31 dicembre 2016, ha rilasciato fidejussioni bancarie e garanzie per complessivi 38.942.000 euro (importo analogo al 31 dicembre 2015).

23. Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31-dic-15	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		3	61.817.000			61.817.000
Totale attività			61.817.000	-	-	61.817.000

	31-dic-16	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		3	47.302.001			47.302.001
Totale attività			47.302.001	-	-	47.302.001

Nel corso del 2016 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

PAGINA IN BIANCO

LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO



***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2016.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 8 marzo 2017

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara

PAGINA IN BIANCO

CALTAGIRONE EDITORE SPA

Sede in Roma - Via Barberini n.28

Capitale Sociale Euro 125.000.000 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma n.15311/00

C.F. e P.IVA 05897851001

Relazione del Collegio Sindacale

**all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2016**

**(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58
e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo vigilato, come previsto dagli articoli 149 e 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenendo conto, anche, delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, il Collegio sindacale ha provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;



d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

La Società di revisione legale ha confermato per le vie brevi che non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; ha inoltre dichiarato la propria indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a).

Il Collegio ha verificato la pubblicazione da parte della stessa sul proprio sito internet della relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del citato decreto.

Dell'attività svolta diamo conto nella presente relazione ai sensi dell'art. 153 del citato D.Lgs. n. 58/98 che prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 4 volte per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo sono state fornite le informazioni sulla gestione e sulle principali operazioni poste in essere, anche tramite società controllate, che hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione legale (ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D.Lgs. 58/98); dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse.



Dall'attività svolta si è avuta conferma dell'adeguatezza e affidabilità della struttura organizzativa della Società, nonché del sistema amministrativo-contabile e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è stata eseguita dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, rilasciata in data odierna non ha esposto rilievi né richiami di informativa.

Relativamente ai criteri di valutazione seguiti nell'apprezzamento delle componenti del bilancio in esame, con riguardo agli elementi inclusi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, rimandiamo a quanto in proposito riferito dalla Società di Revisione nella citata relazione.


Vi informiamo, inoltre, che:

Operazioni atipiche o inusuali

- le operazioni effettuate dalla Società sono, a nostro parere, conformi alla legge e all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti o azzardate ed in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate e terzi.

Operazioni con parti correlate

- la Società si è uniformata, nell'individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2017, dell'aggiornamento del documento denominato "Operazioni con parti correlate".
- le operazioni effettuate con società sotto comune controllo e con le altre parti correlate sono operazioni di natura commerciale e finanziaria delle quali il



Consiglio di Amministrazione ha compiutamente dato atto nella Relazione sulla Gestione;

- la Relazione sulla gestione illustra le operazioni intercorse con le società del gruppo, con le società sottoposte a comune controllo e le altre parti correlate;

Altre operazioni significative

Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delibera dell'assemblea degli azionisti in data 19.4.2016, ha proceduto all'attuazione del relativo programma di acquisto di azioni proprie.

Al 31.12.2016 la società deteneva in portafoglio n. 2.127.302 azioni proprie, pari allo 1,702% del capitale sociale.

- Non sono state compiute altre operazioni significative, oltre a quanto già illustrato.

Sistema informativo-contabile

- il sistema amministrativo e contabile è risultato adeguato, affidabile e idoneo a rappresentare le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per una corretta gestione, anche alla luce delle informazioni ottenute dal Dirigente preposto.

Sistema dei controlli interni

- il sistema dei controlli interni è stato oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale al fine di perseguire miglioramento e crescente efficacia dei controlli;
- il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive;
- il Comitato di Controllo interno ha presentato al Consiglio di Amministrazione del 08.03.2017 la relazione annuale con riferimento a quanto evidenziato dal preposto al controllo interno.

Modello di gestione Legge 262/05

- le attestazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato sono state rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Organo Amministrativo delegato ai sensi dell'art. 154



bis del T.U.F., secondo lo schema previsto dall'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;

- ai fini del rilascio delle attestazioni il Dirigente Preposto, avendo effettuato i controlli ritenuti necessari, non ha segnalato aspetti critici.

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

- la società ritenendo che, data la sua natura di mera holding e la sua struttura organizzativa essenziale, i rischi penali di cui al D.Lgs 231/2001 sono estremamente ridotti, non ha proceduto all'adozione del Modello Organizzativo previsto nel predetto decreto.

Codice di Autodisciplina e Corporate Governance

- la Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana S.p.A. essendo, comunque, il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso;
- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 8 marzo 2017, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis TUF.
- non è stato istituito il Comitato per le nomine, né quello della remunerazione; le motivazioni di tale scelta sono contenute nella Relazione sulla "Corporate Governance" e nella relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art.123 ter del TUF, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2017;
- nel Consiglio di Amministrazione risultano presenti n. 2 amministratori indipendenti; tale numero appare adeguato alla composizione del Consiglio stesso. In data 15.3.2017 sono pervenute le dimissioni da Consigliere di un Amministratore indipendente.

Altre informazioni

- le informazioni di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono espone al punto sub 21) della note esplicative al bilancio di esercizio nel quale si fa riferimento ai compensi corrisposti alla Società di revisione incaricata; per l'anno 2016, non risultano conferiti ulteriori incarichi rispetto quelli indicati

nel citato punto, né incarichi a soggetti legati alla rete di appartenenza della stessa da rapporti continuativi di natura patrimoniale.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole alla nomina, in data 11.03.2016, del Dott. Fabrizio Caprara a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Altre comunicazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio, inoltre:

- comunica che non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti;
- non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità di cui riferire all'Assemblea;
- ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascun componente effettivo del Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Testo Unico della Finanza;

Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Informativa

- con riferimento al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alla verifica di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione Legale; da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame e sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura;
- la Relazione sulla Gestione risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei



rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalle anticipazioni fatte dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. confermate nella Relazione rilasciata in data odierna.

Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

- le Note esplicative, inoltre, illustrano i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere, e le altre informazioni richieste dalla legge;
- non sono presenti operazioni su strumenti finanziari derivati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

- la Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2016 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla gestione espone l'informativa relativa all'andamento del Gruppo e della Caltagirone Editore S.p.A. e deve essere letta congiuntamente ai correlati Prospetti contabili e alle relative Note esplicative;
- il Consiglio ha ampiamente illustrato le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati, che risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge e tengono conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;

Dati contabili

- il Collegio, senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione, ha in sintesi vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto, e ha verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio; ha valutato l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori nella



Relazione sulla Gestione, anche con riferimento alle operazioni intervenute con le società controllate, le altre società soggette a comune controllo e le parti correlate; il Collegio ritiene che tali informazioni, unitamente a quelle fornite nelle Note esplicative al Bilancio, rappresentino un quadro sintetico, ma chiaro, sulle caratteristiche qualitative e quantitative dell'attività svolta nel corso dell'esercizio;

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude con una perdita di €.23.906.890, risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale e preso atto della relazione rilasciata dalla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio dell'esercizio, non abbiamo obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e sul riporto a nuovo della perdita .

Bilancio consolidato

Infine osserviamo che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA, che chiude con una perdita di pertinenza del Gruppo pari a €. 62,439 milioni di Euro, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea; in particolare, il bilancio e le note esplicative sono stati stilati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Si segnala che la Società ha sottoposto ad *impairment* test le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato, procedura che ha comportato, nel consolidato svalutazioni di circa 45,374 milioni riferite esclusivamente all'azzeramento del valore di avviamento.

Si ribadisce che la società di revisione legale ha provveduto a rilasciare la relativa relazione dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2016 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del predetto Gruppo.

La Relazione sulla Gestione consolidata, redatta congiuntamente a quella della Caltagirone Editore SpA risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative



all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati del bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Roma, lì 21 Marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Prof. Antonio Staffa

Avv. Maria Assunta Coluccia

Dott. Federico Malorni



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39**

CALTAGIRONE EDITORE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulfer 23 Tel. 0303697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tamara 26/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Forchetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458269001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della società Caltagirone Editore SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2016.

Roma, 21 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore legale)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Luciano Festa", written over the printed name and title.



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS27 GENNAIO 2010,
N° 39**

CAITAGIRONE EDITORE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Caltagirone Editore SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 139644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimuna 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Pievepietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marrese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0423696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poseole 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della società Caltagirone Editore SpA, con il bilancio d'esercizio della società Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della società Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2016.

Roma, 21 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore legale)



2016 ANNUAL REPORT

BLANK PAGE

SHAREHOLDERS' MEETING OF APRIL 12TH 2017

AGENDA

1. Presentation of the Separate and Consolidated Financial Statements for the year ended December 31st 2016, together with the Directors' Report, Board of Statutory Auditors' Report and the Independent Auditors' Report; resolutions thereon;
2. Appointment of a Director;
3. Resolutions on the sale and purchase of treasury shares in accordance with Article 2357 of the Civil Code;
4. Remuneration Report in accordance with Article 123-*ter* paragraph 6 of Legislative Decree 58/98; resolutions thereon;

BLANK PAGE

Corporate Boards

Board of Directors

Chairman Francesco Gaetano Caltagirone

Vice Chairman Azzurra Caltagirone

Directors Francesco Caltagirone
Alessandro Caltagirone
Tatiana Caltagirone
Massimo Confortini (1) - (2)
Mario Delfini (1)
Albino Majore (1)
Giampietro Nattino (1) - (2)

Board of Statutory Auditors

Chairman Antonio Staffa

Standing Auditors Maria Assunta Coluccia
Federico Malorni

Executive Responsible Fabrizio Caprara

Independent Audit Firm PricewaterhouseCoopers SpA

(1) *Members of the Internal Control Committee*

(2) *Members of the Independent Directors' Committee*

DELEGATED POWERS

In accordance with Consob recommendation No. 97001574 of February 20th 1997 the nature of the powers delegated to the members of the Board of Directors are reported below

Chairman

The Chairman was conferred all ordinary and extraordinary administrative powers with the exception of those reserved by law and the Company By-Laws to the Shareholders' Meeting and to the Board of Directors.

Vice Chairman

In the absence or impediment of the Chairman, the Vice Chairman Azurra Caltagirone is conferred all ordinary and extraordinary administration powers with the exception of those reserved by law and the Company By-laws to the Shareholders' Meetings and to the Board of Directors.

CONTENTS

DIRECTOR'S REPORT ON THE GROUP RESULTS FOR THE YEAR ENDED DECEMBER 31st 2016	9
RECONCILIATION BETWEEN THE NET RESULT AND THE NET EQUITY OF THE PARENT COMPANY AND THE CONSOLIDATED NET RESULT AND NET EQUITY	25
LIST OF INVESTMENTS AT 31.12.2016	26
CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS AT 31.12.2016	27
CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS	29
NOTES TO THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS	37
DECLARATION OF THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS	97
FINANCIAL STATEMENTS AT 31.12.2016	101
FINANCIAL STATEMENTS	101
NOTES TO THE FINANCIAL STATEMENTS	109
DECLARATION OF THE FINANCIAL STATEMENTS	149

BLANK PAGE

DIRECTOR'S REPORT ON THE GROUP RESULTS FOR THE YEAR ENDED DECEMBER 31st 2016

INTRODUCTION

The present Directors' Report refers to the Consolidated and Separate Financial Statements of Caltagirone Editore SpA (hereafter also "the Group") at December 31st 2016, prepared in accordance with International Financial Reporting Standards (IFRS), International Accounting Standards (IAS) and the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) and of the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission (hereinafter "IFRS").

The present Report should be read together with the Consolidated and Separate Financial Statements and the relative Notes, which constitute the Annual Accounts for 2016.

FINANCIAL HIGHLIGHTS

The table below illustrates the key financial results for the year 2016 compared to the previous year.

<i>Euro thousands</i>	2016	2015	% Change
Circulation revenues	59,312	64,982	-8.7%
Advertising revenues	87,108	91,271	-4.6%
Promotions revenues	602	632	-4.7%
Other Operating Revenues	5,325	6,148	-13.4%
Total Operating Revenues	152,347	163,033	-6.6%
Raw materials, supplies and consumable stores	(14,674)	(15,682)	6.4%
Labour costs	(69,788)	(72,890)	4.3%
Other operating costs	(69,806)	(71,327)	2.1%
Total operating costs	(154,268)	(159,899)	3.5%
EBITDA	(1,921)	3,134	na
Amortisation, depreciation, provisions & write-downs	(54,384)	(31,085)	-75.0%
EBIT	(56,305)	(27,951)	-101.3%
Share of income/(charges) valued at equity	-	-	-
Financial income	5,435	10,713	-49.3%
Financial expenses	(13,795)	(2,032)	na
Net financial income/(expenses)	(8,360)	8,681	na
Loss before taxes	(64,665)	(19,270)	na
Income taxes	2,226	(861)	na
Loss before minority share	(62,439)	(20,131)	na
Minority interest	-	-	na
Group Net Loss	(62,439)	(20,131)	na

In 2016, the Group reported Operating Revenues of Euro 152.3 million, reducing 6.6%, following a contraction in circulation revenues (-8.7%) and advertising revenues (-4.6%). The figures have been impacted by non-publication of the Group newspapers following the strike by printing staff, related to the spin-off and restructuring operations of group companies.

Raw material costs decreased 6.4% - principally due to the lower quantities utilised in the production process.

Labour costs, including non-recurring charges of Euro 4.5 million (Euro 1.6 million in 2015) mainly related to the reorganisation plans put in place by a number of group companies, reduced 4.3%. On a like-for-like basis, excluding these extraordinary charges, labour costs decreased by approx. 8.4% on the previous year.

Other operating costs decreased overall 2.1% due to the group's reorganisation process by functional area, which generated a number of cost savings - in particular for service costs.

EBITDA in 2016, penalised by non-recurring labour costs, reports a loss of Euro 1.9 million (profit of Euro 3.1 million in 2015); excluding these extraordinary costs, the EBITDA would have been a profit of Euro 2.6 million due to the overall reduction in operating costs.

EBIT reports a loss of Euro 56.3 million (loss of Euro 27.9 million in 2015) and includes the write-down of indefinite life intangible assets for a total of Euro 45.4 million (Euro 22 million in 2015), amortisation, depreciation and risk provisions for Euro 7.1 million and the write-down of receivables for Euro 1.8 million.

Net financial charges of Euro 8.4 million (income of Euro 8.7 million in 2015), was mainly affected by the losses from the sale on the market of listed shares for approx. Euro 12.3 million net of dividends on listed shares in the period for approx. Euro 4.9 million (Euro 4.3 million in 2015).

The Group net loss was Euro 62.4 million (loss of Euro 20.1 million in 2015).

Net Cash Position

The Group Cash Financial Position at December 31st 2016 is as follows:

<i>Euro thousands</i>	31/12/16	31/12/15
Current financial assets	-	-
Cash and cash equivalents	151,030	157,813
Non-current financial liabilities	(3,066)	(8,306)
Current financial liabilities	(13,534)	(26,517)
Net Cash Position *	134,430	122,990

* The Net Cash Position in accordance with CESR recommendation of February 10th 2005 is illustrated at Note 28 of the Notes to Consolidated Financial Statements.

The Net Cash Position increased approx. Euro 11.4 million mainly due to the sale on the market of listed shares (Euro 16.6 million), net of operating requirements.

Shareholders' Equity

The Group Consolidated shareholders' equity decreased from Euro 559.9 million at December 31st 2015 to Euro 472.3 million at December 31st 2016; the decrease is due to the loss in the year and the fair value measurement of listed shares held by the Group.

The balance sheet and income statement ratios are provided below:

	2016	2015
ROE* (Net Result/Net Equity)**	(13.2)	(3.6)
ROI* (EBIT/total assets)**	(8.9)	(3.8)
ROS* (EBIT/Operating Revenues)**	(36.9)	(17.1)
Equity Ratio (Net equity/total assets)	0.75	0.76
Liquidity Ratio (Current assets/ Current liabilities)	3.17	2.75
Capital Invested Ratio (Net equity/Non-current assets)	1.12	1.08

*Percentage values

** For definitions of "Net Result" and "EBIT", reference should be made to the income statement attached to the present report

The balance sheet indicators confirm the Group's financial equilibrium, with strong stability, the capacity to meet short-term commitments through liquid funds and finally equilibrium between own funds and fixed assets.

The income statement indicators (ROE, ROI and ROS) report compared to the previous year a decrease in profitability, mainly due to the write-downs on indefinite intangible assets and the loss reported on financial items.

Group operating performance

- *Publishing*

Circulation revenues of Euro 59.3 million reduced 8.7% in 2016 compared to 2015, due to the ongoing structural shifts impacting the market. In particular, Group paper circulation revenues amounted to Euro 57.4 million (down 9.2%), due to the contraction in demand and, as already described, the lower number of newspaper publication days following strikes, as well as the reorganisation of the combined sales of the *Messaggero/Corriere Adriatico* newspapers in the Marche region which, net of this effect, would have reported a decrease of 7.6%.

Revenues from the sale of Group online copies and subscriptions increased 8.1% on 2015, although the volume of sales is still not significant and their impact on Group circulation revenues is still marginal (3.2% of publishing revenues).

The latest available circulation data¹ indicates a reduction of approx. 9.82% in paper copies alone and an overall reduction including digital copies of 9.38% in 2016 compared to 2015.

- *Advertising*

In 2016, total Group advertising revenues decreased 4.6%.

Advertising on paper editions considering also advertising on behalf of third parties contracted 5.9% compared to 2015 due to the general market difficulties and lower publication days due to strikes.

Internet advertising, considering also advertising on behalf of third parties, reported an increase of 4.9% compared to 2015. It is noted that the contribution of this sector to overall Group advertising revenues increased to approx. 13.4% of total advertising revenues.

In 2016, advertising revenues on behalf of the RCS Group reached 5.9% of total advertising revenue.

The overall advertising market contracted 6.7%² for the paper editions and 2.3%³ for Internet advertising.

¹ Workings on ADS figures (Accertamento Diffusione Stampa): average circulation 2016 - 2015

² FCP Newspaper Research Institute figures - January/December 2016 compared with January/December 2015

³ FCP Assointernet Research Institute figures - January/December 2016 compared with January/December 2015

For internet activities, the websites of the Caltagirone Editore network reported approx. 1.03 million⁴ Total Audience unique daily users (PC and mobile) in 2016.

In addition, an increase in average unique monthly browsers navigating the Caltagirone Editore network⁵ websites is reported and numbered 13.8 million for Messaggero (+6.1%), 8.2 million for Leggo (-13.9%), 8.5 million for Mattino (+7.3%), 5.7 million for Gazzettino (+45.8%), 1.7 million for Corriere Adriatico (49.5%) and 615 thousand for Nuovo Quotidiano di Puglia (+43.9%).

We highlight the good results of Corriere Adriatico in terms of circulation revenues and advertising revenues following the newspapers' restructuring launched in the initial months of 2016.

Risk Management

The activities of Caltagirone Editore and its subsidiaries are subject to various financial risks: market risks (raw materials prices and the movements in listed equities held in portfolio), credit risk, exchange rate risk, interest rate risk and liquidity risk. The management of financial risks is undertaken through organisational directives which govern the management of these risks and the control of all operations which have importance in the composition of the financial and/or commercial assets and liabilities.

The Group does not have any derivative financial instruments, nor do specific financial risks exist in relation to price, credit or liquidity (other than that deriving from operating activities).

- *Market risk (price of raw materials – paper)*

The Group is exposed to fluctuations in the price of paper - the principal raw material; this risk is managed through supply contracts with Italian and foreign companies with fixed prices and quantities for a maximum period of approximately 12 months, and through procurement from suppliers based in different geographic areas in order to avoid the risks related to an excessive concentration of suppliers and to obtain the most competitively priced supplies.

⁴ Audiweb Total Audience Figures January - December 2016 (including TAL)

⁵ Webtrekk internal figures January – December 2016 / January – December 2015

- *Price risk of the equity shareholdings*

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity shareholdings held as available for sale, the Group monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the shares in portfolio. The investment and divestment strategies of the equity investments are also considered in relation to the diversification of risk.

- *Credit risk*

Receivables at year-end principally are of a commercial nature. In general, they are recorded net of any write-downs, calculated on the basis of the risk of non-fulfilment by the counterparty, determined considering the information available on the clients' solvency and historical insolvency data in relation to the varying expiry dates of receivables. Historically, there are no significant situations which are particularly problematic in relation to the solvency of the clients, as the policy of the Group is only to sell to clients after a prudent evaluation of their credit capacity and therefore within the established credit limits. Finally, no significant debtor positions were recorded which would equate to an excessive concentration of credit. On this basis, the credit risk to which the Group is exposed can be considered limited.

- *Currency risk*

The Group had no currency risk exposure at December 31st 2016 as operating only in the Eurozone.

- *Interest rate risk*

The interest rate risk relates to an uncontrolled increase of the charges deriving from variable interest rates on medium/long-term loans of Group companies. The interest rate risk to which the Group is exposed is considered limited in that the loans undertaken are contracted in Euro, which currently presents low interest rates following the monetary policies adopted by the central banks to counter the recession. In addition it should be considered that the variable interest rate loans mature in 2018.

- *Liquidity risk*

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. The Caltagirone Editore Group has access to its own liquidity which is in the form of short-term deposits and therefore easily accessible and highly liquid. This risk therefore is not significant for the Group.

- *Environment and security risk*

Existing regulations and laws are rigorously applied to workplace health and security and hence govern this area of risk.

Principal uncertainties and going concern

The current conditions in the financial markets and the real economy do not allow accurate evaluations of the short-term outlook. This situation does not cause concern in relation to the going concern principle in that the Group, as previously highlighted, relies on its own funds and no uncertainties exist that could compromise the capacity of the Group to carry out its operating activities.

Other information

During the year, the Companies of the Caltagirone Group did not carry out any research and development activity.

At December 31st 2016, there were 746 employees (801 at December 31st 2015), with an average number in 2016 of 753 (819 in 2015).

For segment information on the costs, revenues and investments, reference should be made to the notes to the consolidated financial statements.

The reconciliation of the shareholders' equity and net profit of the Group and of the Parent Company as per Consob Communication No. 6064293 of 28/07/2006 is attached to the present report.

Outlook

The reorganisation, started in the previous year, for the group's structuring by functional area has not yet finished and, once fully operational, will support the group's financial equilibrium.



The Group has maintained the initiatives targeting the growth of multi-media editions and an improved internet presence in order to expand new advertising streams and acquire new readers.

PARENT COMPANY OVERVIEW

For 2016 Caltagirone Editore SpA reports financial income of Euro 3.6 million and financial charges of Euro 26.8 million, with a net loss of Euro 23.9 million, as shown in the following table which compares the key financial results with the previous year, reclassified in accordance with Consob Communication No. 94001437 of February 23rd 1994:

<i>Euro thousands</i>	2016	2015
Dividends from subsidiaries	690	143
Dividends from other companies	2,527	2,010
Other financial income	390	806
Total financial income	3,607	2,959
Losses on sale of equity investments	(2,950)	
Interest and financial charges from subsidiaries	(16)	(74)
Interest and financial charges from third parties	(50)	(547)
Write-down of investments in subsidiaries	(23,835)	(14,669)
Write-down of investments in other companies	-	(9)
Total financial charges	(26,851)	(15,299)
NET FINANCIAL INCOME/(CHARGES)	(23,244)	(12,340)
Result from operating activities	(1,605)	(2,192)
LOSS BEFORE TAXES	(24,849)	(14,532)
Income taxes for the year	942	(258)
NET LOSS FOR THE YEAR	(23,907)	(14,790)

The dividends from other companies relate to those received on listed shares. Dividends from subsidiaries refer to dividends distributed by the subsidiary CED Digital & Servizi Srl.

Other financial income represents the interest income on bank deposits accrued during the year.

The losses mainly refer to the sale on the market of listed shares.

The write-downs of investments in subsidiaries concerns the companies Leggo SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA , Piemme Sps, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl and Finced Srl and relates to the adjustment of the book value of the investment to the Net Equity, adjusted for any write-backs emerging from the measurement of indefinite intangible assets..

The account interest and financial charges from subsidiaries principally comprises interest on loans received from the subsidiaries Il Messaggero SpA and Quotidiano di Puglia Spa.

The shareholders' equity of the Company at December 31st 2016 was Euro 475 million (Euro 508.5 million at December 31st 2015). The decrease in the year is mainly due to the loss in the year and the measurement at fair value of the investments held in listed companies.

NET CASH POSITION

The net cash position is as follows:

<i>Euro thousands</i>	31/12/2016	31/12/2015
Current financial assets	67,186	48,374
Cash and cash equivalents	122,220	145,500
Current financial liabilities	(2,748)	(7,245)
Net Cash Position *	186,658	186,629

* The Net Cash Position in accordance with CESR recommendation of February 10th 2005 is illustrated at Note 20 of the Notes to Financial Statements.

PRINCIPAL EQUITY INVESTMENTS

On March 22th 2016, the companies Stampa Roma 2015 Srl and Stampa Napoli 2015 Srl were incorporated following the partial proportional spin-off of the printing activities respectively from Il Messaggero SpA and Il Mattino SpA. In addition, also through spin-off, the business unit relating to the management of administrative services, personnel administration, legal services, publishing support services, general services, commercial and circulation services and IT services of Il Messaggero Spa, Il Mattino SpA and Il Gazzettino SpA were transferred to the company Servizi Italia 15 Srl in order to achieve significant cost saving synergies and operating efficiencies.

These operations derive from the re-organisational process initiated in the previous year, with the objective to create an organisational structure based on functional areas.

The key results of the subsidiary companies are reported below.

IL MESSAGGERO SPA

The Company publishes the daily newspaper Il Messaggero, founded in 1878 and the historic daily newspaper of the Capital. Il Messaggero is the leading daily newspaper in the Central Italian Region. In May 2007, the traditional print edition was joined by ilmessaggero.it, the online version. In 2012 the newspaper was radically restyled in order to create a more modern product, increasingly user-friendly and capable of communicating on the various multi-media platforms.

The Company in 2016 reports a net loss of Euro 3.9 million (net loss of Euro 2.3 million in 2015), against Operating Revenues of Euro 62.2 million, reducing 6.8% on 2015, due to the contraction in paper and digital copy sales revenues (-11.6%), and advertising revenues (-2.5%). Revenues were also impacted by a number of days lost to strikes. The reduction in operating revenues only partially offset by the decrease in operating costs impacted the EBITDA which reduced from Euro 4.9 million to Euro 1.3 million.

IL MATTINO SPA

The Company publishes Il Mattino, the daily newspaper of Naples and since 1892 the leading newspaper in Campania and the most popular newspaper in Southern Italy, thanks to its long tradition and extensive regional reach.

Il Mattino SpA in 2016 reported a net loss of Euro 3 million (net loss of Euro 2.2 million in 2015), against Operating Revenues of Euro 22.7 million (-9.2%), following the contraction in the number of copies sold (-10.0%) and advertising revenues (-6.4%). The EBITDA reports a loss of Euro 1.5 million (loss of Euro 254 thousand in 2015) due to the reduction in revenues only partially offset by the decrease in operating costs.

IL GAZZETTINO SPA

The Company publishes the daily newspaper Il Gazzettino, founded in 1887 and the historic newspaper of Venice. Il Gazzettino is among the leading 10 daily newspapers in Italy in terms of circulation and the largest newspaper in the North-East. Entering the Caltagirone Editore group in 2006, the newspaper in tabloid format is – as is the case for the other Group newspapers – available also in an online and digital edition.

Il Gazzettino SpA in 2016 reported a net loss of Euro 3.3 million (net loss of Euro 2.1 million in 2015), against Operating Revenues of Euro 29 million (-10.2% on 2015)).

Circulation revenues amounted to Euro 17 million, contracting 7.9% due to a decrease in demand and the lower number of publication days following strikes which resulted in lower sales of approx. 2.2%. Advertising revenues amounted to Euro 10.9 million, a decrease of 12.9%.

The EBITDA loss increased from a loss of Euro 522 thousand in 2015 to a loss of Euro 2.5 million in 2016, attributable to the restructuring charges (Euro 1.5 million) and the decrease in operating revenues only partially offset by a reduction in operating costs.

LEGGO SPA

The Company publishes the free newspaper Leggo. Founded in March 2001, Leggo is the leading free newspaper in Italy. Initially distributed in 15 major Italian cities; since November 2011 Leggo joined the “Social Press”, becoming more in-depth, modern and featuring improved content. Today, the traditional newspaper Leggo is exclusively present in Rome and Milan, while the online version leggo.it is available to users throughout Italy.

The Company in 2016 reports a net loss of Euro 671 thousand compared to a net loss of Euro 1.5 million in 2015. The improvement in the result is mainly due to the implementation of the general cost containment programme.

The company reports advertising revenues in 2016 of Euro 4.3 million, in line with the previous year. EBITDA reports a loss of approx. Euro 816 thousand, an improvement on the previous year (loss of Euro 1.1 million) due to the rigorous implementation of the control and reduction of costs.

CORRIERE ADRIATICO SPA

The company publishes the newspaper Corriere Adriatico which, founded in 1860, occupies a dominant position in the Le Marche region. Il Corriere Adriatico joined the Group in 2004. Since June 2006, the newspaper has been printed entirely in colour and is also available in an online and digital edition. At the beginning of July, the Corriere Adriatico newspaper was completely renewed with new graphics, content and an innovative format. The new newspaper will be produced together with the national version of Il Messaggero, thereby optimising the Rome printing plant.

Il Corriere Adriatico SpA in 2016 reported a net loss of Euro 1.2 million (net loss of Euro 1.5 million in 2015), against higher Operating Revenues of 9.1% on 2015. The increase

in revenues is largely due to the sale of the newspaper together with the national newspaper Il Messaggero and the new graphic layout which permitted greater volumes both in terms of sales and advertising. The EBITDA was a loss of Euro 1.3 million (loss of Euro 1.4 million in 2015).

QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA

The Company publishes Il Nuovo Quotidiano di Puglia, founded in 1979 and the most widely read newspaper in the Ionico Salentina region. Since June 2008, the newspaper has been printed in full colour and a digital version is also available.

In 2016, Quotidiano di Puglia SpA, which publishes the newspaper of the same name in the provinces of Lecce, Brindisi and Taranto, reported a net loss of Euro 419 thousand (net profit of Euro 22 thousand in 2015), with Operating Revenues of Euro 5.9 million (down 11.2% on 2015).

PIEMME SPA

Piemme, founded in 1988, is the Group advertising agency with a portfolio comprising: Daily newspapers, each of which the undisputed leader in their respective regions, the Social Press, a modern social platform which everyday involves readers and web users, and online news websites and from March 2015 Piemme has also undertaken the local advertising on behalf of the RCS Group newspapers. Piemme is the leader on the central-south market.

The Company in 2016 reported a net loss of Euro 2.9 million (net loss of Euro 5.2 million in 2015). In 2016, the company generated advertising revenues of Euro 86.2 million (Euro 90.2 million in 2015), decreasing 4.4% on 2015. This decrease is mainly due to advertising revenues on paper editions, decreasing 5.7%, while revenues from internet advertising increased overall 4.9%, reaching 13.5% of total advertising revenues.

Despite the decrease in sales the company reports an EBITDA profit of Euro 311 thousand also due to the restructuring policies implemented by the company in recent years.

OTHER INVESTMENTS

Finced Srl, Group finance company, reported in 2016 a net loss of Euro 5.6 million (net profit of Euro 6.9 million in 2015), mainly due to the loss recorded on the sale of listed shares on the market, net of the dividends on listed shares.

For information relating to the market trends and performances of the principal subsidiaries and the business strategies, reference should be made to the Directors' Report accompanying the consolidated financial statements.

TRANSACTIONS WITH RELATED PARTIES

For the transactions between the Companies of Caltagirone Editore SpA and other related parties, reference should be made to the Notes to the Separate Financial Statements and the Directors' Report of the Consolidated Financial Statements.

TREASURY SHARES

In execution of the Shareholders Meeting resolution of April 19th 2016 which authorises the purchase and/or sale of treasury shares of the Company in accordance with Article 2357 of the Civil Code, the Board of Directors of Caltagirone Editore S.p.A implemented the treasury share buy-back programme of Company shares on the MTA segment of Borsa Italiana.

At December 31st 2016 Caltagirone Editore SpA had 2,127,302 treasury shares in portfolio, comprising 1.702% of the share capital for a value of Euro 2,063,009.98.

OTHER INFORMATION

Caltagirone Editore SpA ensures the protection of personal data in accordance with current legislative provisions.

Caltagirone Editore SpA, as permitted by the Consolidated Finance Act, takes part in a Group tax regime called the "Tax Consolidation" as the parent company.

The Board of Directors' meeting of March 11th 2016 appointed for 2016 the Executive Officer for Financial Reporting of the company as Mr. Fabrizio Caprara.

The Remuneration Report was made available at the registered offices and on the internet site of the company

www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance as required by Article 123 ter of the CFA, which reports the information concerning the policy adopted by the company for the remuneration of members of the management and control boards, the remuneration paid to the members of these boards and the information on investments held by these parties.

The Parent Company did not undertake research and development activity in the year and does not have any secondary offices.



At December 31st 2016, the Company had 3 employees (3 at December 31st 2015).

The parent company is not subject to management and co-ordination pursuant to Article 2497 and subsequent of the Italian Civil Code.

CORPORATE GOVERNANCE

For further information on the Corporate Governance system of Caltagirone Editore SpA and the shareholders, pursuant to Article 123 bis of the Consolidated Finance Act, reference should be made to the “Corporate Governance Report”, prepared in accordance with the indications and recommendations of Borsa Italiana SpA and published in accordance with Article 89 of the Issuers’ Regulations and available on the company website www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance.



PROPOSALS TO THE SHAREHOLDERS' MEETING

Dear Shareholders,

we propose to you the approval of the Financial Statements at December 31st 2016, consisting of the Balance Sheet, Income Statement, Comprehensive Income Statement, Statement of Changes in Shareholders' Equity and the Cash Flow Statement, as well as the relative attachments and the Directors' Report.

The Board of Directors proposes to carry forward the loss of the Parent Company Caltagirone Editore SpA of Euro 23,906,890.

ROME, MARCH 8TH 2017

FOR THE BOARD OF DIRECTORS

THE CHAIRMAN

MR. FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE

RECONCILIATION BETWEEN THE NET RESULT AND THE NET EQUITY OF THE PARENT COMPANY AND THE CONSOLIDATED NET RESULT AND NET EQUITY

31.12.2016	Net Result	Net Equity
<hr/>		
Net Result and Net Equity for the year as per financial statements of the parent company	(23,907)	475,044
<hr/>		
Contribution of subsidiary and associated companies	(42,347)	(8,822)
Effect of the equity method valuation of associated companies	-	3
Adjustment to the international accounting standards IFRS/IAS	4,721	50,531
Elimination of inter-company dividends	(906)	-
Elimination inter-company (profits) losses, net of the tax effect	-	(44,422)
Minority interest share of net equity	-	-
<hr/>		
Net Result and Net Equity as per the consolidated financial statements	(62,439)	472,334
<hr/>		

LIST OF INVESTMENTS AT 31.12.2016

COMPANY	REGISTERED OFFICE	SHARE CAPITAL	CURRENCY	HOLDING		
				DIRECT	INDIRECTLY THROUGH	
COMPANIES INCLUDED IN THE CONSOLIDATION UNDER THE LINE-BY-LINE METHOD						
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ROME	100,000.00	Euro	99.99%	FINCED Srl	0.01%
IL MESSAGGERO SpA	ROME	1,265,385.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
IL MATTINO SpA	ROME	500,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
PIEMME SpA	ROME	2,643,139.00	Euro	100.00%	FINCED Srl	0.00%
LEGGO SpA	ROME	1,000,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
FINCED Srl	ROME	10,000.00	Euro	99.99%	PIEMME SpA	0.01%
CORRIERE ADRIATICO SpA	ROME	200,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
QUOTIDIANO DI PUGLIA SpA	ROME	1,020,000	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
SERVIZI ITALIA 15 SRL	ROME	100,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	ROME	10,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
STAMPA ROMA 2015 SRL	ROME	10,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
IL GAZZETTINO SpA	ROME	200,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
CENTRO STAMPA VENETO SpA	ROME	567,000.00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100.00%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE SpA	ROME	936,000.00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100.00%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA Srl	ROME	1,044,000.00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100.00%
COMPANIES INCLUDED IN THE CONSOLIDATION UNDER THE EQUITY METHOD						
ROFIN 2008 Srl	ROME	10,000.00	EUR	30.00%		



CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2016

BLANK PAGE



CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2016

Consolidated Balance Sheet

Assets

(in Euro thousands)

	note	31.12.2016	31.12.2015
Non-current assets			
Intangible assets with definite life	1	614	396
Intangible assets with indefinite life	2	249,903	295,277
<i>Goodwill</i>		-	45,374
<i>Newspaper titles</i>		249,903	249,903
Property, plant and equipment	3	41,994	45,706
Equity investments valued at equity	4	2	3
Equity investments and non-current securities	5	81,702	135,272
Other non-current assets	6	119	118
Deferred tax assets	7	47,364	43,225
TOTAL NON-CURRENT ASSETS		421,698	519,997
Current assets			
Inventories	8	1,732	2,314
Trade receivables	9	51,556	55,616
<i>of which related parties</i>		699	558
Tax receivables	7	218	1,440
Other current assets	10	2,001	2,468
Cash and cash equivalents	11	151,030	157,813
<i>of which related parties</i>		351	172
TOTAL CURRENT ASSETS		206,537	219,651
TOTAL ASSETS		628,235	739,648

Consolidated Balance Sheet

Shareholders' Equity & Liabilities

(in Euro thousands)

	note	31.12.2016	31.12.2015
Shareholders' Equity			
Share capital		125,000	125,000
Share capital issue costs		(18,865)	(18,865)
Reserves		428,638	473,927
Loss for the year		(62,439)	(20,131)
Group shareholders' equity		472,334	559,931
Minority interest shareholders' equity		-	-
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY	12	472,334	559,931
Liabilities			
Non-current liabilities			
Employee provisions	13	21,393	24,745
Other non-current provisions	14	5,392	5,634
Non-current financial liabilities	15	3,066	8,306
Other non-current liabilities	16	1,558	1,732
Deferred tax liabilities	7	59,419	59,354
TOTAL NON-CURRENT LIABILITIES		90,828	99,771
Current liabilities			
Current provisions	14	6,926	2,646
Trade payables	17	22,106	24,578
<i>of which related parties</i>		395	2,103
Current financial liabilities	15	13,534	26,517
<i>of which related parties</i>		2,737	5,337
Other current liabilities	16	22,507	26,205
<i>of which related parties</i>		16	29
TOTAL CURRENT LIABILITIES		65,073	79,946
TOTAL LIABILITIES		155,901	179,717
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY AND LIABILITIES		628,235	739,648

Consolidated Income Statement

<i>(in Euro thousands)</i>	note	2016	2015
Revenues			
Revenues from sales and services <i>of which related parties</i>	18	147,022	156,885
		894	796
Other operating revenues <i>of which related parties</i>	19	5,325	6,148
		14	98
TOTAL REVENUES		152,347	163,033
Costs			
Raw material costs	20	(14,674)	(15,682)
Labour costs	13	(69,788)	(72,890)
		(4,492)	(1,611)
Other operating charges <i>of which related parties</i>	21	(69,806)	(71,327)
		(4,972)	(5,167)
TOTAL COSTS		(154,268)	(159,899)
EBITDA		(1,921)	3,134
Amortisation & Depreciation	22	(6,478)	(6,689)
Provisions	22	(697)	(549)
Write-down intangible assets indefinite life	2-22	(45,374)	(22,000)
Write-down receivables/non-current assets	22	(1,835)	(1,847)
EBIT		(56,305)	(27,951)
Result of companies valued at equity	4-23	-	-
Financial income <i>of which related parties</i>		5,435	10,713
		4,943	4,283
Financial expenses <i>of which related parties</i>		(13,795)	(2,032)
		(281)	(258)
Net financial income/(charges)	23	(8,360)	8,681
LOSS BEFORE TAXES		(64,665)	(19,270)
Income taxes	7	2,226	(861)
LOSS FROM CONTINUING OPERATIONS		(62,439)	(20,131)
NET LOSS FOR THE YEAR		(62,439)	(20,131)
Group Net Loss		(62,439)	(20,131)
Minority interest share		-	-
Basic loss per share	24	(0.507)	(0.163)
Diluted loss per share	24	(0.507)	(0.163)

Consolidated Comprehensive Income Statement

(in Euro thousands)

	2016	2015
Net loss for the year	(62,439)	(20,131)
Items which are not reclassified subsequently to profit/(loss) for the year		
Effect of actuarial gains/losses, net of tax effect	222	461
Items which may be reclassified subsequently to profit/(loss) for the year		
Profit/(loss) from recalculation of AFS assets, net of tax effect	(25,161)	(6,432)
Total other items of the Comprehensive Income Statement	(24,939)	(5,971)
Total comprehensive profit/(loss) for the year	(87,378)	(26,102)
Attributable to:		
Parent Company shareholders	(87,378)	(26,102)
Minority interest	-	-

Statement of Changes in Consolidated Shareholders' Equity

<i>(in Euro thousands)</i>	Share capital	Listing charges	Treasury shares	Fair Value reserve	Other reserves	Net Result	Group net equity	Minority interest N.E.	Total net equity
Balance at January 1st 2015	125,000	(18,865)	(1,334)	26,140	492,796	(37,194)	586,543		586,543
Dividends distributed							-		-
Prior year result carried forward					(37,194)	37,194	-		-
Acquisition of treasury shares			(510)				(510)		(510)
Total operations with shareholders	-	-	(510)	-	(37,194)	37,194	(510)	-	(510)
Change in fair value reserve				(6,432)			(6,432)		(6,432)
Change in employment termination reserve					461		461		461
Net Result						(20,131)	(20,131)		(20,131)
Total comprehensive loss for the year	-	-	-	(6,432)	461	(20,131)	(26,102)	-	(26,102)
Balance at December 31st, 2015	125,000	(18,865)	(1,844)	19,708	456,063	(20,131)	559,931	-	559,931
Balance at January 1st 2016	125,000	(18,865)	(1,844)	19,708	456,063	(20,131)	559,931	-	559,931
Prior year result carried forward					(20,131)	20,131	-		-
Acquisition of treasury shares			(219)				(219)		(219)
Total operations with shareholders	-	-	(219)	-	(20,131)	20,131	(219)	-	(219)
Change in fair value reserve				(25,161)			(25,161)		(25,161)
Change in employment termination reserve					222		222		222
Net Result						(62,439)	(62,439)		(62,439)
Total comprehensive loss for the year	-	-	-	(25,161)	222	(62,439)	(87,378)	-	(87,378)
Balance at December 31st 2016	125,000	(18,865)	(2,063)	(5,453)	436,154	(62,439)	472,334	-	472,334

Consolidated Cash Flow Statement

in thousands of Euro

	Note	2016	2015
CASH & CASH EQUIVALENTS AT BEGINNING YEAR	11	157,813	155,494
Net loss for the year		(62,439)	(20,131)
Amortisation & Depreciation		6,478	6,689
(Revaluations) and write-downs		47,209	23,908
Result of companies valued at equity		-	-
Net financial income/(charges)		8,388	(4,199)
(Gains)/losses on disposals		(16)	(4,543)
Income taxes		(2,226)	861
Changes in employee provisions		(3,466)	(3,109)
Changes in current and non-current provisions		4,038	(633)
OPERATING CASH FLOW BEFORE CHANGES IN WORKING CAPITAL		(2,034)	(1,157)
(Increase) Decrease in inventories		582	30
(Increase) Decrease in Trade receivables		2,294	(811)
Increase (Decrease) in Trade payables		(2,471)	2,123
Change in other current/non-current assets/liabilities		(3,415)	(5,413)
Change in deferred and current income taxes		1,175	730
OPERATING CASH FLOW		(3,869)	(4,498)
Dividends received		4,104	3,420
Interest received		411	897
Interest paid		(1,099)	(1,231)
Income taxes paid		(1,636)	(761)
A) CASH FLOW FROM OPERATING ACTIVITIES		(2,008)	(2,173)
Investments in intangible fixed assets		(408)	(350)
Investments in tangible fixed assets		(2,566)	(544)
Non-current investments and securities		-	(12,242)
Sale of intangible and tangible assets		20	-
Sale of equity investments and non-current securities		16,622	11,943
Other changes in investments		-	678
B) CASH FLOW FROM INVESTING ACTIVITIES		13,668	(515)
Change in current financial liabilities		(18,224)	5,517
Other changes		(219)	(510)
C) CASH FLOW FROM FINANCING ACTIVITIES		(18,443)	5,007
D) Effect exchange differences on cash & cash equivalents		-	-
Change in net liquidity		(6,783)	2,319
CASH AND CASH EQUIVALENTS AT YEAR END	11	151,030	157,813

BLANK PAGE



NOTES TO THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2016

BLANK PAGE

Introduction

Caltagirone Editore SpA (Parent Company) is a limited liability company, listed on the Milan Stock Exchange, operating in the publishing sector with its registered office in Rome (Italy), Via Barberini, No. 28.

At the date of the preparation of the present explanatory notes, the shareholders with holdings above 3% of the share capital, as per the shareholders' register, the communications received in accordance with Article 120 of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998, and other information available are:

- Francesco Gaetano Caltagirone: 75,955,300 shares (60.76%).

The above-mentioned investment is held indirectly through the companies:

Parted 1982 SpA 44,454,550 shares (35.56%)

Gamma Srl 9,000,750 shares (7.20%)

FGC Finanziaria Srl 22,500,000 shares (18.00%)

At the date of the preparation of the present accounts, the ultimate holding company was FGC SpA, due to the shares held through subsidiary companies.

The consolidated financial statements at December 31st 2016 include the financial statements of the Parent Company and its subsidiaries (together the "Group"). The financial statements prepared by the Directors of the individual companies for approval by the respective shareholders' meetings, were utilised for the consolidation.

These consolidated financial statements were authorised for publication by the Directors on March 8th 2017.

Compliance with international accounting standards approved by the European Commission

The consolidated financial statements at December 31st 2016 are prepared on the going concern basis of the Parent Company and the subsidiaries and in accordance with Articles 2 and 3 of Legislative Decree 38/2005 and International Financial Reporting Standards (IFRS), the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) and the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission and in force at the balance sheet date, in addition to the preceding International Accounting Standards (IAS). For simplicity, all the standards and interpretations are hereafter stated simply as "IFRS".

All of the financial statements of the companies consolidated fully are prepared at the same date as the consolidated financial statements and, with the exception of those of the Parent Company which are prepared according to IFRS, were prepared according to Italian GAAP, to which the necessary adjustments were made in order to render them uniform with the Parent Company principles.

The Group did not opt for the advance adoption of the standards, interpretations and updates already approved, which are applicable after the date of the accounts.

The Group evaluated the possible effects related to the application of the new standards/changes to accounting standards already in force listed below in the present notes; based on a preliminary evaluation, significant effects did not emerge in the consolidated financial statements and the parent company financial statements.

Basis of presentation

The Consolidated Financial Statements consist of the Balance Sheet, the Consolidated Income Statement, the Comprehensive Consolidated Income Statement, the Consolidated Cash Flow Statement, and the Statement of changes in Shareholders' Equity, an outline of the accounting principles adopted and the present Notes to the financial statements.

The Balance Sheet is presented in a format which separates the current and non-current assets and liabilities, while the Consolidated Income Statement is classified on the basis of the nature of the costs and the Cash Flow statement is presented utilising the indirect method. The IFRS were applied in accordance with the "Framework for the preparation and presentation of financial statements" and no matters arose which required recourse to the exceptions permitted by IAS 1, paragraph 19.

It is recalled that CONSOB. resolution No. 15519 of July 27th 2006 requires that the above financial statements report, where the amounts are significant, additional sub-accounts to those already specifically required by IAS 1 and other international accounting standards in order to show the balances and transactions with related parties as well as the relative income statement accounts relating to non-recurring or unusual operations.

The assets and liabilities are shown separately and without any offsetting.

The Consolidated Financial Statements are presented in Euro, the functional currency of the Parent Company, and the amounts shown in the notes to the financial statements are shown in thousands, except where indicated otherwise.

The operational and presentation currency of the Group is the Euro, which is also the operational currency of all of the companies included in the present financial statements.

The 2016 financial statements of the Parent Company Caltagirone Editore SpA are also prepared in accordance with IFRS as defined above.

New accounting standards and interpretations

New accounting standards and interpretations:

From January 1st 2016 the Group adopted the following new accounting standards:

- “Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)”. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2441 of December 23rd 2015. The amendments will allow entities to use the equity method to measure investments in subsidiaries, joint ventures and associates in the separate financial statements.
- Amendments to IAS 1 “Presentation of Financial Statements”. These amendments were adopted by the European Union under Regulation No.2406 of December 19th 2015. The initiative is part of the Disclosure Initiative project to improve the presentation and communication of financial information in financial reports and to resolve a number of issues highlighted by operators.
- “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2343 of December 16th 2015. The amendments introduced concern the following standards: IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosure, IAS 19 Employee Benefits, IAS 34 Interim Financial Reporting.
- “Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)”; these amendments clarify that a depreciation and amortisation method based on the revenues generated by an asset (revenue-based method) is not considered appropriate as exclusively reflecting the revenue streams generated from the assets and not, in fact, the manner of consumption of the economic benefits of the asset. These amendments were adopted by the European Union under Regulation No.2231 of December 3rd 2015.
- “Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)”. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2173 of November 25th 2015. The amendments to IFRS 11 clarify the method for recognition of holdings acquired in a joint operation which represent a business.

- Amendments to IAS 16 and IAS 41 concerning Bearer Plants. According to these amendments, adopted by the European Union with Regulation No. 2113 of November 24th 2015, the harvests may be recorded at cost rather than fair value. Otherwise, the amount continues to be recognised at fair value.
- “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)”. The amendment, adopted by the European Union with Regulation No. 1703 of September 23rd 2016, clarified three questions relating to the consolidation of an investment entity.

Accounting Standards and interpretations on Standards effective from the periods subsequent to 2016 and not adopted in advance by the Group

- On July 24th 2014, the IASB published IFRS 9 – “Financial instruments”. The document incorporates the results of the classification and measurement, derecognition, impairment and hedge accounting phases of the IASB project to replace IAS 39. The new standard replaces the previous versions of IFRS 9. As noted, the IASB in 2008 initiated a phased project for the replacement of IFRS 9. In 2009, they published the first version of IFRS 9 which considers the measurement and classification of financial assets; subsequently, in 2010 the rules concerning financial liabilities and derecognition were published (this latter issue was entirely incorporated by IAS 39). In 2013, IFRS 9 was amended to include the general model of hedge accounting. In September 2015, EFRAG completed its due process for the issue of the endorsement advice, which was thereafter presented to the European Commission. This document, adopted by the European Union with Regulation No. 2067 of November 29, 2016, is applicable from periods which begin, or subsequent to, January 1st 2018. Earlier application is permitted.
- On May 28th 2014, the IASB published “IFRS 15 — Revenue from Contracts with Customers”. The standard is a single and complete framework for the recognition of revenues and sets the rules to be applied to all contracts with customers (with the exception of contracts which fall within the scope of the standards on leasing, on insurance contracts and on financial instruments). IFRS 15 replaces the previous standards on revenues: IAS 18 *Revenue* and IAS 11 *Construction Contracts*, in addition to the interpretations IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* and SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*.

The standard establishes the criteria for the recognition of revenues from the sale of products or the supply of services through the introduction of the so-called five-step model framework; in addition, specific information concerning the nature, the amount, the timing and the uncertainties relating to revenues and cash flows deriving from the underlying contracts with clients must be provided in the explanatory notes. On September 11th 2015, the IASB published the Amendments to IFRS 15, which postponed the entry into force of the standard by one year to January 1st 2018. This document, adopted by the European Union with Regulation No. 1905 of October 29, 2016, is applicable from periods beginning on, or subsequent to, January 1st 2018. Earlier application is permitted.

New accounting standards and interpretations

At the date of the approval of the present Consolidated Financial Statements, the IASB had issued (however not yet approved by the European Union) a number of accounting standards, interpretations and amendments - some still in the consultation phase - among which we highlight:

- On January 30th 2014, the IASB published IFRIC 14 – “*Regulatory Deferral Accounts*”. The standard establishes the option for first-time adopters operating in a regulated tariff sector to continue to recognise in the first and subsequent IFRS financial statements - with certain limited changes - the “regulatory assets and liabilities” under the previous local GAAP; in addition, the assets and liabilities from regulatory activities and their movements are presented separately in the balance sheet, in the income statement and in the comprehensive income statement and specific disclosure must be provided in the explanatory notes. The European Commission has currently suspended the Endorsement Process ahead of the issue of the definitive accounting standard by the IASB.
- On January 13th 2016, the IASB published the new standard IFRS 16 *Leases*, which replaces IAS 17. IFRS 16 is applicable from January 1st 2019. The new standard eliminates the difference in the recognition of operating and finance leases, while also presenting elements which simplify application and introduces the concept of control within the definition of leasing. In particular, in order to determine whether a contract represents leasing, IFRS 16 requires to verify whether the lessee has the right to control the use of a determined asset for a determined period of time. Advance application is permitted for entities applying also IFRS 15 *Revenues from Contracts*

with Customers. The conclusion of EFRAG's due process is expected in the first quarter of 2017.

- On April 12th 2016, the IASB published the document "Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers". This amendment does not amend the provisions within the standard but clarifies how these provisions shall be applied. In particular, it is clarified (i) how to identify a performance obligation in a contract, (ii) how to determine if an entity is a principal or an agent and (iii) how to identify the moment in which the revenues shall be recognised deriving from the license concession. The entry into force of this amendment, which is expected to be approved by the European Union in the second quarter of 2017, is also January 1st 2018.
- On September 11th 2014, the IASB published the document "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)", in order to resolve a conflict between IAS 28 and IFRS 10. According to IAS 28, the profit or loss from the sale or conferment of a non-monetary asset to a joint venture or associate in exchange for a share of the capital of this latter is limited to the share held by external investors to the transaction. On the other hand, IFRS 10 provides for the recognition of the entire profit or loss in the case of loss of control, also if the entity continues to hold a non-controlling holding, including also upon the sale or conferment of a subsidiary to a joint venture or associate. The amendments introduced provide that for the disposal/conferment of an asset or a subsidiary to a joint venture or associated company, the measurement of the profit or the loss to be recognised to the financial statements of the disposing company/conferring company depends on whether the asset or the subsidiary disposed of/conferred is a business as defined by IFRS 3. In the case in which the assets or the subsidiary disposed of/conferred are considered a business, the entity must recognise the profit or the loss on the entire share previously held; while in the contrary case, the share of profit or loss concerning the stake still held by the entity must be eliminated. In December 2015, the IASB published the Amendment which defers for an unspecified period of time the entry into force of the amendments to IFRS 10 and IAS 28, while awaiting completion of the IASB project on the equity method.
- On January 19th 2016, the IASB published amendments to IAS 12 Income Tax. The document "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments

to IAS 12)” clarifies the calculation of deferred tax assets on debt instruments measured at fair value. The changes are applied from January 1st 2017. Earlier application is permitted. Approval by the EU is expected in the second quarter of 2017.

- On January 29th 2016, the IASB published amendments to IAS 7 Statement of cash flows. The Disclosure Initiative document (Amendments to IAS 7) seeks to improve the presentation and communication of financial information in financial reports and to resolve a number of issues highlighted by operators. These changes will be applied from January 1st 2017. Approval by the EU is expected in the second quarter of 2017.
- On June 20th 2016, the IASB published amendments to IFRS 2 Share-based Payment. The document “Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)” resolves some issues relating to the accounting of share-based payments. In particular, this amendment includes some significant improvements (i) in the measurement of share-based payments settled by cash, (ii) in their classification and (iii) in the method for the recognition where there is a change from share-based payments settled by cash to share-based payments settled through capital instruments. These changes will be applied from January 1, 2018. Approval by the EU is expected in the second quarter of 2017.
- On September 12th 2016, the IASB published some amendments to IFRS 4 Insurance Contracts. The document “Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts” has the objective to resolve some inconsistencies deriving from the difference in the date of entry into force of IFRS 9 and the new accounting standard on insurance contracts. These changes will be applied from January 1, 2018. Approval by the EU is expected in the third quarter of 2017.
- On December 8th 2016, the IASB published some modifications on IAS 40 Investment Property. The document “Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property” has the objective to clarify the aspects relating to the treatment of the transfers from, and to, investment properties. In particular, the modification clarifies that a transfer must take place if and only if there is a change in the use of the asset. A change in management’s intention is not in itself sufficient to support a transfer. The amendments are applicable to financial statements relating to periods

which begin January 1st 2018, or subsequently; advance application is permitted. Approval by the European Union is expected in the second half of 2017.

- On December 8, 2016, the IASB published “Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”. The modifications introduced, within the normal review and clarifications on international accounting standards, concern the following standards: IFRS 1 First-time adoption of IFRS, IFRS 12 Disclosure of interests in other entities and IAS 28 Investments in associates and joint venture. Approval by the European Union is expected in the second half of 2017. The modifications relating to IFRS 1 and IAS 28 are applied to financial statements which begin on January 1st 2018, or subsequently; advanced application is permitted only in relation to IAS 28. The amendments are applicable to financial statements relating to periods which begin January 1st 2017, or subsequently.
- On December 8th 2016, the IASB published the interpretation IFRIC 22 - “Foreign Currency Transaction and Advance Consideration”, in order to provide clarification on the correct recognition of an operation in foreign currency, in the case of payments made or received in advance compared to the actual transaction to which the payment refers. The interpretation clarifies that the date of the transaction to be utilised for the conversion is the date in which the entity makes or receives the advance payment. IFRIC 22 is applicable to financial statements relating to years which begin on January 1st 2018 or subsequently; advanced application is permitted. Approval by the European Union is expected in the second half of 2017.

Any effects that the newly applied accounting standards, amendments and interpretations may have on the Group financial disclosure are currently being evaluated.

Basis of Consolidation

Consolidation scope

The consolidation scope includes the parent company and all of its subsidiaries, directly or indirectly held (hereinafter the “Group”).

The list of subsidiaries included in the consolidation scope is as follows:

	Registered Office	31.12.2016	31.12.2015	Activities
Caltagirone Editore SpA	Rome	Parent Com.	Parent Com.	finance
Il Messaggero SpA	Rome	100%	100%	publishing
Il Mattino SpA	Rome	100%	100%	publishing
Piemme SpA	Rome	100%	100%	advertising
Leggo SpA	Rome	100%	100%	publishing
Finced Srl	Rome	100%	100%	finance
Ced Digital & Servizi Srl	Rome	100%	100%	publishing
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100%	100%	publishing
Quotidiano di Puglia SpA	Rome	100%	100%	publishing
Il Gazzettino SpA	Rome	100%	100%	publishing
Centro Stampa Veneto SpA (1)	Rome	100%	100%	printing
Imprese Tipografiche Venete SpA (1)	Rome	100%	100%	printing
P.I.M. Srl (1)	Rome	100%	100%	advertising
Servizi Italia 15 Srl	Rome	100%	-	services
Stampa Roma 2015 Srl	Rome	100%	-	printing
Stampa Napoli 2015 Srl	Rome	100%	-	printing

(1) Held by Il Gazzettino SpA.

On March 22nd 2016, the companies Stampa Roma 2015 Srl and Stampa Napoli 2015 Srl were incorporated following the partial proportional spin-off of the printing activities respectively from Il Messaggero SpA and Il Mattino SpA. In addition, also through spin-off, the business unit relating to the management of administrative services, personnel administration, legal services, publishing support services, general services, commercial and circulation services and IT services of Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA and Il Gazzettino SpA were transferred to the company Servizi Italia 15 Srl in order to achieve significant cost saving synergies and operating efficiencies.

The Group, through the above-mentioned corporate operations, continues the re-organisational process initiated in the previous year, with the objective to create an organisational structure based on functional areas.

Subsidiaries

Subsidiary companies are all companies in which the Group directly or indirectly exercises control. Control is exercised either due to directly or indirectly holding a majority of the voting rights, or through the exercise of a dominant influence which is expressed by the power to determine, including indirectly based on contractual or legal agreements, the financial and

operating choices of the company and thus obtaining the relative benefits, without reference to the actual holding in the company.

In particular, according to IFRS 10 control over an entity exists when an investor has the ability to utilise their power to influence the results of the entity, and when having the right to variable returns from their connection with the entity invested in.

Subsidiaries are consolidated from the date in which control occurs until the moment in which this control terminates.

The financial statements used for the consolidation were prepared at December 31st and are normally those prepared and approved by the Board of Directors of the individual companies, appropriately adjusted, where necessary, in accordance with the accounting principles of the Parent Company.

For the list of companies included in the consolidation scope, reference should be made to the table as per Article 38 of Legislative Decree No. 127/1991 attached to the present report.

Associated Companies

	<i>Registered office</i>	2016	2015
Rofin 2008 Srl	Rome	30.00%	30.00%

Associated companies are companies in which the Group has a significant influence, which is presumed to exist when the percentage held is between 20% and 50% of the voting rights. Companies under joint control are subject to a contractual agreement between the participants which establish the control of the business operations of the company.

The investments in associated companies and the companies subject to joint control are valued under the equity method and are initially recorded at cost.

The equity method is as described below:

- the book value of these investments are in line with the net equity and includes the recording of the higher value attributed to the assets and liabilities and to any goodwill identified at the moment of the acquisition;
- the Group gains and losses are recorded at the date in which the significant influence begins and until the significant influence terminates; in the case where, due to losses, the Company valued under this method indicates a negative net equity, the carrying value of the investment is written down and any excess pertaining to the Group, where this latter is committed to comply with legal or implicit obligations of the investee, or in any case to

cover the losses, is recorded in a specific provision; the equity changes of the companies valued under the equity method not recorded through the income statement are recorded directly as an adjustment to equity reserves;

- the significant gains and losses not realised generated on operations between the Parent Company and subsidiary companies and investments valued under the equity method are eliminated based on the share pertaining to the Group in the investee; the losses not realised are eliminated, except when they represent a reduction in value.

The list of the associated companies is provided in the notes.

The condensed financial information required by IAS 12 is provided in the Notes.

Consolidation procedures

The subsidiary companies are consolidated using the line-by-line method. The criteria adopted for line-by-line consolidation were as follows:

- the assets and liabilities and the charges and income of the companies fully consolidated are recorded line-by-line, attributing to the minority shareholders, where applicable, the share of net equity and net result for the period pertaining to them; this share is recorded separately in the net equity and in the consolidated income statement;
- the business combinations, in which the control of an entity is acquired, are recorded applying the "Acquisition method". The acquisition cost is represented by the fair value, at the purchase date, of assets sold, of liabilities incurred and of capital instruments issued. The assets, liabilities and contingent liabilities are recognised at their fair value at the purchase date. The difference between the purchase cost and the fair value of the assets and liabilities transferred, if positive, is recorded under intangible assets as goodwill, and if negative is recorded directly in the income statement, as income;
- the inter-group balances and transactions, including any unrealised gains with third parties, are eliminated net of the fiscal effect, if significant. The unrealised losses are not eliminated, where the transaction indicates a reduction in value of the activity transferred;
- the gains and losses deriving from the sale of an investment in a consolidated company are recorded to group net equity as a transaction with shareholders for the amount corresponding to the difference between the sales price and the corresponding share of the consolidated net equity sold. In the case in which the sale results in the loss of control and therefore the deconsolidation of the investment, the difference between the sales price and the corresponding share of consolidated net equity sold must be recorded as a profit or loss to the income statement.

Foreign currency transactions

All transactions in currencies other than the Euro are recognised at the exchange rate at the date of the transaction. The assets and liabilities denominated in foreign currencies other than the operational currencies are subsequently adjusted to the exchange rate at the end of the reporting period. The positive or negative differences between the values translated at the period end exchange rate and the original exchange rate are recognised in the income statement.

The non-monetary assets and liabilities denominated in foreign currencies and recorded at historical cost are translated utilising the exchange rate at the initial date of recording of the operation.

The non-monetary assets and liabilities recognised at fair value are translated using the exchange rate at the transaction date.

Business combinations

Business combinations are recognised according to the acquisition method. According to this method:

- i. the amount transferred to a business combination is valued at fair value, calculated as the sum of the fair value of the assets transferred and the liabilities assumed by the Group at the acquisition date and of the equity instruments issued in exchange for control of the company acquired. Accessory charges to the transaction are recorded to the income statement when they are incurred;
- ii. at the acquisition date, the identifiable assets acquired and the liabilities assumed are recorded at fair value at the acquisition date; exceptions to this are the deferred tax assets and liabilities, employee benefit assets and liabilities, liabilities or equity instruments relating to share-based payments of the entity acquired or share-based payments relating to the Group issued in replacement of the contracts of the entity acquired, and the assets (or group of assets and liabilities) held-for-sale, which are instead valued according to the applicable standard;
- iii. goodwill is calculated as the excess of the amounts transferred to the business combination, of the value of minority interests' net equity and the fair value of any holding previously held in the acquired company compared to the fair value of the net assets acquired and liabilities assumed at the acquisition date. If the value of the net assets acquired and the liabilities assumed at the acquisition date exceeds the sum of amounts transferred, of any minority interest and the fair value of any holding

previously held in the acquired company, this excess is immediately recorded to the income statement as income deriving from the transaction concluded;

- iv. any amount subject to conditions established by the business combination contract are valued at fair value at the acquisition date and included in the value of the amounts transferred to the business combination for the determination of goodwill.

In the case of business combinations undertaken in a series of phases, the holding previously held in the acquired entity is revalued at fair value at the acquisition of control date and any profit or loss is recorded to the income statement. If the initial values of a business combination are incomplete at the period-end in which the business combination took place, the Group reports in its consolidated financial statements the provisional values of the items for which the final calculations could not be made. These provisional values are adjusted in the measurement period to take account of the new information obtained on the facts and circumstances existing at the acquisition date which, if known, would have had effects on the value of assets and liabilities recognised at this date.

On passage to IFRS, the Group decided to restate only the business combinations taking place after January 1st 2004. For the acquisitions before this date, goodwill is the amount recorded in accordance with Italian GAAP.

Accounting policies

Intangible assets with definite life

An intangible asset is a non-monetary asset, clearly identifiable and without physical substance, controllable and capable of generating future economic benefits.

The Intangible assets with a definite life, which include patents, concessions, licences, trademarks and similar rights and software, are recorded at cost, including direct accessory costs necessary in order to render the asset available for use. For each intangible asset, on initial recognition the useful life is determined and re-examined annually and any changes are made in accordance with future estimates.

Intangible assets with definite useful lives are recognised net of the relative accumulated amortisation and any impairment in accordance with the procedures described below. Amortisation begins when the asset is available for use and is recognised on a systematic basis in relation to the residual use and thus over the useful life of the asset. In the first year of use the amortisation takes into account the period of its use in the year. Considering the uniformity of the assets contained in the individual categories, it is considered, with the

exception of specific cases, that the useful life of these assets is approximately 3-5 years. At the moment of sale or when no expected future economic benefits exist from the use of an intangible asset, it is eliminated from the financial statements and any loss or gain (calculated as the difference between the sales value and the net book value) is recorded in the income statement in the year of the above mentioned elimination.

Intangible assets with indefinite life

Goodwill

The goodwill deriving from business combinations is allocated to the cash-generating unit which will benefit from these operations. The goodwill relating to investments in associated companies is included in the carrying value of these companies.

After the initial recording, goodwill is not amortised but is adjusted for any loss in value, determined in accordance with the procedures described below (see Note 2). Any write-downs may not be subsequently re-stated.

Newspaper titles

Intangible assets with indefinite useful lives are those assets for which, on the basis of an analysis of all of the relevant factors, there is no foreseeable limit to the period in which the cash flow generated is limited for the Group. The newspaper titles are considered assets with indefinite useful lives.

The intangible assets with an indefinite life are initially recorded at purchase cost, determined in accordance with the same procedures indicated for intangible assets with a definite life, but are not amortised subsequently. The recoverability of their value was verified as reported below (see Note 2). Any write-downs are reinstated if the reasons for their write down no longer exist.

Property, plant and equipment

Property, plant and equipment is recorded at cost, including directly allocated accessory costs and those necessary for the asset being in the condition for which it was acquired, and increased, in the presence of current obligations, by the current value of the estimated cost for the disposal of the asset.

The financial charges directly attributable to the acquisition, construction or production of an asset are capitalised as part of the cost of the asset itself until the moment in which the asset is ready for expected use or sale.

The expenses incurred for the maintenance and repairs of an ordinary and/or cyclical nature are directly charged to the income statement in the year in which they are incurred. The capitalisation of the costs relating to the expansion, modernisation or improvement of owned tangible assets or of those held in leasing, is made only when they satisfy the requirements to be separately classified as an asset or part of an asset in accordance with the component approach.

Property, plant and equipment is recorded net of the relative accumulated depreciation and any loss in value determined in accordance with the procedures described below. Depreciation is calculated on a straight-line basis according to the estimated useful life of the asset; useful life is reviewed annually and any changes, where necessary, are made on the basis of the new estimate.

The Property, plant and equipment acquired through finance lease contracts, where the majority of the risks and rewards relating to the ownership of an asset have been transferred to the Group, are recognised as assets of the Group at their fair value, or, if lower, at the present value of the minimum lease payments, including any redemption amounts to be paid. The corresponding liability due to the lessor is recorded under financial payables. The leased assets are amortised based on the useful life of the asset. When there is no reasonable certainty that the Group will acquire ownership at the end of the lease, the asset is amortised over the shorter period of the duration of the lease and the useful life of the asset. The leased assets where the lessor bears the majority of the risks and rewards relating to an asset are recorded as operating leases. The costs relating to operating leases are recorded on a straight-line basis in the income statement over the duration of the lease contract.

The principal depreciation rates applied are as follows:

	Useful life	Economic/technical rate
Industrial buildings	30 years	3.33%
Light constructions	10 years	10%
Non automated machines and general plant	10 years	10%
Rotating press for paper in rolls	15 years	6.67%
Minor equipment	4 years	25%
Office furniture and equipment	8 years	12.5%
Transport vehicles	5 years	20%
Motor vehicles and similar	4 years	25%

Land, both constructible and relating to civil and industrial buildings, is not depreciated as it has an unlimited useful life.

When the asset to be depreciated is composed of separately identifiable elements whose useful life differs significantly from the other parts of the asset, the depreciation is made separately for each part of the asset, with the application of the component approach principle.

At the moment of sale or when there are no expected future economic benefits from the use of property, plant and equipment, they are eliminated from the financial statements and any loss or gain (calculated as the difference between the sales value and the book value) is recorded in the Income Statement in the year of the above-mentioned elimination.

Impairment losses

Periodically, property, plant and machinery and intangible assets with definite useful life are examined for the existence of events or changes which would indicate that the book value may not be recovered. If an indication of this type exists, the recoverable amount must be determined and, in the case in which the book value exceeds the recoverable amount, these assets are written down to reflect their recoverable amount.

The recoverable amount of the intangible and tangible assets is the higher value between the present value, net of the disposal costs and their value of use. The value in use refers to the present value of estimated future cash flows of the asset or, for assets that do not independently generate sufficient cash flows, of the group of assets that comprise the cash generating unit to which the asset belongs.

In defining use value, expected future financial flows are discounted back by using a pre-tax discount rate that reflects current estimated market value referring to the cost of money compared to the time and specific risks of the asset.

A reduction in value is recognised in the income statement when the carrying value of the asset, or of the relative cash-generating unit to which it is allocated, is higher than the recoverable amount: the losses in value of cash-generating units are firstly attributed to the reduction in the carrying value of any goodwill allocated and, thereafter, to a reduction of other assets, in proportion to their carrying value. When the reasons for a write-down no longer exist on tangible and intangible assets other than goodwill, the book value of the asset is restated through the income statement, up to the value at which the asset would be recognised if no write-down had taken place and amortisation had been recognised.

When the reduction in value deriving from the test is higher than the value of the asset subject to the test allocated to the cash generating unit to which it belongs, the residual

amount is allocated to the assets included in the cash-generating unit in proportion to their carrying value. This allocation has as its minimum limit, the highest value between:

- the relative fair value of the asset less disposal costs;
- the relative value in use, as defined above;
- zero.

Losses are recognised in the Income Statement under the account amortisation, depreciation and write-downs.

Investments in companies valued under the Equity method

Associated companies are companies in which the Group exercises a significant influence but does not exercise control of the financial and operating policies, as defined by IAS 28 – Investments in associates. The consolidated financial statements include the quota attributable to the Group of the results of associated companies recorded under the equity method, from the date in which the significant influence commences until the date in which the significant influence ceases.

Where the share of losses pertaining to the Group in the associated company exceeds the carrying value of the investment, the value of the investment is written down and the share of further losses is not recorded, with the exception that the Group has the obligation to cover such losses.

Investments valued at cost

These concern investments for which the fair value cannot be reliably determined, these investments are valued at cost adjusted for reductions in value and the effects are recognised in the income statement.

Inventories

Raw materials, semi-finished and finished products are recognised at cost and measured at the lower of cost and the market value. The cost is calculated on the basis of the weighted average cost method, which includes related accessory costs.

In order to establish the net realisable value, the value of any obsolete or slow-moving inventory is written-down based on the expected future utilisation/realisable value through the creation of a relative fund for the reduction in value of the inventory.

Financial assets

The financial assets are classified, on initial recognition, in one of the following categories and measured as follows:

- *available for sale financial assets*: the available-for-sale assets are non-derivative financial instruments explicitly designated in this category and are classified under non-current assets unless management has the intention to sell them within 12 months from the balance sheet date. These financial assets are valued at fair value and the valuation gains or losses are allocated to net equity and the Comprehensive Income Statement. They are recognised in the income statement only when the financial asset is sold, or, in the case of negative cumulative changes, when it is considered that the reduction in value already recorded under equity may not be recovered and when a long-term loss in value is established.

The Group, taking account of the types of shares held, established that the quantitative limits utilised to identify the necessity for an impairment procedure are for a decrease in the fair value of above 50% compared to the original book value or a decrease in the fair value below the initial recording for 60 consecutive months.

Financial assets are derecognised from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Group has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control. When the fair value cannot be determined reliably, the cost value is maintained, adjusted for any losses in value. These losses for reduction in value may not be restated;

- *loans and receivables*: they are financial instruments, principally relating to loans and trade receivables, non-derivative, not listed on an active market, from which fixed or determinable payments are expected. They are stated as current assets except for amounts due beyond 12 months from the balance sheet date, which are classified as non-current. These assets are measured at amortised cost, on the basis of the effective interest rate (identified as their nominal value). When there is an indication of a reduction in value, the asset is reduced to the value of the discounted future cash flows obtainable. Impairments are recognised to the income statement. When, in subsequent periods, the reasons for the write-down no longer exist, the value of the assets is restated up to the value deriving from the application of the amortised cost where no write-down had been applied.

Financial assets are eliminated from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Group has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control.

In accordance with IAS 39.38 financial assets are measured at the trading date.

Financial liabilities

Financial liabilities relate to loans, trade payables and other commitments to be paid, and are initially valued at fair value, net of directly allocated accessory costs, and subsequently at amortised cost, using the effective interest rate. When there is a change in the expected cash flows and it is possible to estimate them reliably, the values of liabilities are recalculated to reflect this change based on the new current value of the expected cash flows and of the internal yield initially determined.

The financial liabilities are classified under current liabilities, except when the Group has an unconditional right to defer their payment for at least 12 months after the balance sheet date. Financial liabilities are eliminated from the balance sheet when they expire and the Group has transferred all the risks and rewards relating to the instrument.

Fair value hierarchy levels

In relation to the financial assets and liabilities recorded in the balance sheet at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the degree of input utilised in the determination of the Fair Value. The following levels are used:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed on active markets for identical assets or liabilities which the entity can access at the valuation date;
- Level 2: determination of fair value based on other inputs than the listed prices included in “Level 1” but which are directly (prices) or indirectly (derivatives of prices) observable for the assets or liabilities;
- Level 3: determination of the fair value based on valuation models whose input is not observable for the assets or liabilities.

For information on the Fair Value hierarchy level, reference should be made to Note 32.

Cash and cash equivalents

Cash and cash equivalents are accounted at fair value and include bank deposits and cash in hand, or rather those values that are available on demand at short notice, certain in nature and with no payment expenses.

Cash and cash equivalents in foreign currencies are valued at the year-end exchange rate.

Shareholders' Equity

Treasury shares

The costs incurred for the purchase of treasury shares are recorded as a reduction of shareholders' equity. The gains or losses deriving from a subsequent sale are recorded as net equity movements.

Costs for share capital increases

The costs incurred for the stock exchange listing of the Parent Company Caltagirone Editore SpA, net of the relative tax effect, are recorded as a reduction of the shareholders' equity in a separate negative reserve.

Employee benefits

The liabilities relating to the benefits recognised to employees and paid on or after the employment period and relating to defined benefit plans (Employee Leaving Indemnity), net of any assets serving the plan, are determined on the basis of actuarial assumptions estimating the amount of the future benefits that the employees have matured at the balance sheet date. The liability is recognised on an accruals basis over the maturity period of the right.

In relation to the Employee leaving indemnity, following the amendments to Law No.296 of December 27th 2006 and subsequent Decrees and Regulations ("Pension Reform") issued in the first months of 2007, it is noted that:

- the employee leaving indemnity matured at December 31st 2006 continues to be considered as a defined benefit plan.
- the employee leaving indemnity matured from January 1st 2007, for Italian companies with a number of employees above 50, is considered a defined contribution plan.

The determination of the current value of the Group commitments is made by an independent expert using the projected unit credit method. Under this method, a future projection is made of the liability to determine the probable amount to be paid on the termination of employment and then discounted, to take into account the period of time which will pass before the actual payment. The calculation takes into account the employee leaving indemnity matured and is based on actuarial assumptions which principally relate to the

interest rate, which reflects the market return of primary securities with maturities similar to those for bonds and the turnover of employees.

For the quota of the employee leaving indemnity allocated to the integrated pension or rather the INPS fund from the date of the option exercised by the employee, the Group is not a debtor of the employee indemnity provision matured after December 31st 2006, and therefore the actuarial calculation of the employee leaving indemnity excludes the component relating to future salary changes.

The actuarial gains and losses, defined as the differences between the carrying value of the liabilities and the current value of the Group commitments at the end of the period, due to changes in the actuarial parameters described above, are directly recorded to the Comprehensive Income Statement. The financial component is however recorded in the Income Statement, in the account financial charges.

Provisions for risks and charges

Provisions for risks and charges are recognised in respect of certain or probable losses or liabilities, the amount or due date of which could not be determined at year-end.

The Provisions for risks and charges are recorded when a legal or implicit obligation exists towards a third party that derives from a past event, and a payment of resources is probable in order to satisfy the obligation and this amount can be reliably estimated. When the financial effect of the time value of money is significant and the payment dates of the obligations can be estimated reliably, the provision is discounted using the estimated future cash flows at a pre-tax rate that reflects the current market assessment of the cost of money and, if appropriate, the specific risks of the obligation; the increase of the liability due to the passing of time is recorded as a financial charge.

In particular, the provisions for risks and charges relating to employee restructuring plans are recognised when at the balance sheet date the event which gives rise to the obligation is 'binding' as the Company, through the drawing up of a formal restructuring programme, has generated within interested third parties the valid expectations that the entity will implement the afore-mentioned programme.

Grants

The grants and contributions, from public entities and private third parties, are recognised at fair value when there is reasonable certainty that they will be received and that they will satisfy the conditions for their attainment. The grants received against specific expenses are recognised under other liabilities and credited to the Income Statement in the period in which the related costs mature.

The grants received against specific assets whose value is recorded under fixed assets are recorded under other liabilities and credited to the Income Statement in relation to the depreciation period to which the asset refers.

Operating grants are fully recognised to the Income Statement at the moment in which they satisfy the conditions for their recognition.

Revenues

Revenues are recognised in accordance with the probability that the Group will receive economic benefits and the amount can be determined reliably. The revenues are recognised at the fair value of the amount received less returns, premiums and discounts. The revenues from the sale of goods are recognised when the significant risks and benefits of the ownership of the assets are transferred to the purchaser. In particular, the circulation revenues are recognised in relation to the number of copies issued by the balance sheet date, appropriately adjusted at the year-end to take into account returns based on historical data.

Revenues for services are recognised when the services are provided, with reference to the progress of completion of the activities. The advertising revenues are recognised based on the completion of the advertisement by the end of the year.

Financial income and expenses

Financial income and charges are recognised in accordance with the accruals concept on the basis of the interest matured on the net value of the relative financial assets and liabilities utilising the effective interest rate, therefore utilising the rate which is financially equivalent to all the cash inflows and outflows which comprise an operation.

Dividends

The dividends are recorded when the right of the shareholders to receive the payment arises. The dividends and dividend payments on account payable to third parties are recorded as

changes in shareholders' equity at the date in which the Shareholders' Meetings approves them.

Income taxes

Current Income taxes for the period are determined on the basis of the taxable assessable income and in accordance with current fiscal law; in addition, the effects deriving from the implementation of the Group's national fiscal consolidation is applied.

Deferred tax assets and liabilities are calculated on temporary differences between the balance sheet values and the corresponding values recognised for tax purposes, applying the expected tax when the differences are reversed, determined on the basis of the current tax rates in force and in consideration of any expected changes relating to future years.

The recognition of deferred tax assets is made when their recovery is probable - that is when it is expected that there will be future assessable fiscal income sufficient to recover the asset, while deferred tax liabilities are recorded in every case.

The recovery of the deferred tax asset is reviewed at each balance sheet date.

Earnings/(loss) per share

Basic

The basic earnings/(loss) per share is calculated by dividing the result of the Group by the weighted average number of ordinary shares outstanding during the year, excluding any treasury shares.

Diluted

The diluted earnings per share is calculated by dividing the result of the Group by the weighted average number of ordinary shares outstanding during the year, excluding any treasury shares. In order to calculate the diluted earnings per share, the average weighted number of shares outstanding is adjusted assuming the conversion of all shares with potential dilution effect. The diluted earnings per share is not calculated in the case of losses, as the dilution effect would result in an improvement in the earnings per share.

Risk Management

The activities of Caltagirone Editore and its subsidiaries are subject to various financial risks: market risks (raw materials prices and the movements in listed equities held in portfolio), credit risk, exchange rate risk, interest rate risk and liquidity risk. The management

of financial risks is undertaken through organisational directives which govern the management of these risks and the control of all operations which have importance in the composition of the financial and/or commercial assets and liabilities.

The Group does not have any derivative financial instruments, nor do specific financial risks exist in relation to price, credit or liquidity (other than that deriving from operating activities).

- *Market risk (price of raw materials – paper)*

The Group is exposed to fluctuations in the price of paper - the principal raw material; this risk is managed through supply contracts with Italian and foreign companies with fixed prices and quantities for a maximum period of approximately 12 months, and through procurement from suppliers based in different geographic areas in order to avoid the risks related to an excessive concentration of suppliers and to obtain the most competitively priced supplies.

- *Price risk of the equity shareholdings*

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity shareholdings held as available for sale, the Group monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the shares in portfolio. The investment and divestment strategies of the equity investments are also considered in relation to the diversification of risk.

- *Credit risk*

Receivables at year-end principally are of a commercial nature. In general, they are recorded net of any write-downs, calculated on the basis of the risk of non-fulfilment by the counterparty, determined considering the information available on the clients' solvency and historical insolvency data in relation to the varying expiry dates of receivables. Historically, there are no significant situations which are particularly problematic in relation to the solvency of the clients, as the policy of the Group is only to sell to clients after a prudent evaluation of their credit capacity and therefore within the established credit limits. Finally, no significant debtor positions were recorded which would equate to an excessive concentration

of credit. On this basis, the credit risk to which the Group is exposed can be considered limited.

- *Currency risk*

The Group had no currency risk exposure at December 31st 2016 as operating only in the Eurozone.

- *Interest rate risk*

The interest rate risk relates to an uncontrolled increase of the charges deriving from variable interest rates on medium/long-term loans of Group companies. The interest rate risk to which the Group is exposed is considered limited in that the loans undertaken are contracted in Euro, which currently presents low interest rates following the monetary policies adopted by the central banks to counter the recession. In addition it should be considered that the variable interest rate loans mature in 2018.

- *Liquidity risk*

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. The Caltagirone Editore Group has access to its own liquidity which is in the form of short-term deposits and therefore easily accessible and highly liquid. This risk therefore is not significant for the Group.

- *Environment and security risk*

Existing regulations and laws are rigorously applied to workplace health and security and hence govern this area of risk.

Use of estimates

The preparation of the consolidated financial statements require the Directors to apply accounting principles and methods that, in some circumstances, are based on difficulties and subjective valuations and estimates based on the historical experience and assumptions which are from time to time considered reasonable and realistic based on the relative circumstances. The application of these estimates and assumptions impact upon the amounts reported in the financial statements, such as the balance sheet, the consolidated income statement and the consolidated cash flow statement, and on the disclosures in the notes to the accounts. The final outcome of the accounts in the financial statements, which

use the above-mentioned estimates and assumptions, may differ from those reported in the financial statements due to the uncertainty which characterises the assumptions and conditions upon which the estimates are based.

The accounting principles and accounts in the financial statements which require greater subjectivity in the preparation of the estimates and for which a change in the underlying conditions of the assumptions used may have a significant impact on the consolidated financial statements of the Group are as follows:

- Goodwill and other indefinite intangible assets
- Write-down of fixed assets
- Depreciation of tangible fixed assets
- Deferred tax charge
- Provisions for risks and charges
- Allowance for doubtful accounts
- Other write-down provisions
- Employee benefits

The estimates and assumptions are reviewed periodically and the effects of all variations recorded in the Income Statement or the Comprehensive Income Statement, when they relate only to that year. When the revision relates to both current and future periods (for example the revision of the useful life of fixed assets), the changes are recorded in the period in which the revision is made and in the relative future periods.

Change of accounting principles, errors and change of estimates

The accounting principles adopted are amended from one period to another only if the change is required by a standard and if this contributes to providing more reliable information on the effects of the operations on the balance sheet, income statement and cash flows of the enterprise.

The changes to the accounting standards are recorded retrospectively with the recording of the effect to net equity for the more remote periods reported. The other comparative amounts indicated for each period are adjusted as if the new standard had always been applied. The prospective approach is made only when it is impractical to reconstruct the comparative information.

The application of a new or amended accounting standard is accounted for in accordance with the requirements of the standard. If the standard does not permit a transition period, the change is accounted in accordance with the retrospective method, or if impractical, with the prospective method.

In the case of significant errors, the same method that is used for changes in accounting standards illustrated previously is applied. In the case of non-significant errors, these are accounted for in the income statement in the period in which they are noted.

Changes in estimates are accounted in accordance with the prospective method in the Income Statement in the period in which the change occurs only if impacting upon this latter or in the period in which the change occurs, and subsequent periods if the change also impacts upon future periods.

Value of the Group

The Stock Market capitalisation of Caltagirone Editore is currently lower than the net equity of the Group (Stock Market capitalisation at December 31st 2016 of Euro 92.5 million compared to a Group net equity of Euro 472.4 million). The share price was affected by the generally weak and highly volatile financial market conditions, which significantly differ from an assessment based on the Group's underlying fundamentals expressed by the value in use. While considering the complex economic environment, reflected also in the cash flow estimate and discounting rate estimate, the impairment test should consider the capacity to generate cash flows or the determination of specific fair values, rather than stock market values which also reflect developments not strictly related to the Group, with a particular short-term focus.

It should however be considered that the total value of cash and cash equivalents, of available-for-sale financial assets and the Newspaper Titles account for 98% of the Consolidated Net Equity. On measuring the Newspaper Titles at fair value less disposal costs, further gains emerged which exceed the value of Net Equity.

ASSETS

1. Intangible assets with definite life

<i>Historical cost</i>	Research & development	Patents	Trademarks and Concessions	Others	Total
01.01.2015	762	1,533	1,672	5,688	9,655
Increases			3	347	350
Decreases					-
31.12.2015	762	1,533	1,675	6,035	10,005
01.01.2016	762	1,533	1,675	6,035	10,005
Increases		37	30	388	455
Decreases					-
31.12.2016	762	1,570	1,705	6,423	10,460
<i>Amortisation & loss in value</i>	Research & development	Patents	Trademarks and Concessions	Others	Total
01.01.2015	762	1,531	1,639	5,409	9,341
Increases		2	8	258	268
Decreases					-
31.12.2015	762	1,533	1,647	5,667	9,609
01.01.2016	762	1,533	1,647	5,667	9,609
Increases		8	23	206	237
Decreases					-
31.12.2016	762	1,541	1,670	5,873	9,846
<i>Net value</i>					
01.01.2015	-	2	33	279	314
31.12.2015	-	0	28	368	396
31.12.2016	-	29	35	550	614

At December 31st 2016, no Companies of the Group recorded the existence of inactive intangible assets or completely amortised still in use of significant value.

The amortisation rates used are shown below:

Category	Average rate
Development Costs	20.0%
Industrial patents and intel. property rights	26.5%
Trademarks, concessions and licenses	10.0%
Other	28.0%

2. Intangible assets with indefinite life

The intangible assets with indefinite life, comprising of goodwill and newspaper titles, are not amortised, but annually subject to verifications to determine the existence of any loss in value (impairment test).

The table below shows the movements in the intangible assets with indefinite life:

<i>Historical cost</i>	Goodwill	Newspaper titles	Total
01.01.2015	189,596	286,794	476,390
Increases/Decreases			-
31.12.2015	189,596	286,794	476,390
01.01.2016	189,596	286,794	476,390
Increases/Decreases			-
31.12.2016	189,596	286,794	476,390

<i>Write-downs</i>	Goodwill	Newspaper titles	Total
01.01.2015	123,222	35,891	159,113
Increases	21,000	1,000	22,000
31.12.2015	144,222	36,891	181,113
01.01.2016	144,222	36,891	181,113
Increases	45,374		45,374
31.12.2016	189,596	36,891	226,487

<i>Net value</i>	Goodwill	Newspaper titles	Total
01.01.2015	66,374	250,903	317,277
31.12.2015	45,374	249,903	295,277
31.12.2016	-	249,903	249,903

The breakdown of the balance relating to the newspaper titles is shown below:

	01.01.2015	Increases	Decreases	Write-downs	31.12.2015
Il Messaggero S.p.A.	90,808				90,808
Il Mattino SpA	44,496				44,496
Quotidiano di Puglia SpA	16,031			(400)	15,631
Corriere Adriatico SpA	12,178			(600)	11,578
Il Gazzettino S.p.A.	87,387				87,387
Other minor newspaper titles	3				3
Total	250,903	-	-	(1,000)	249,903

	01.01.2016	Increases	Decreases	Write-downs	31.12.2016
Il Messaggero S.p.A.	90,808				90,808
Il Mattino SpA	44,496				44,496
Quotidiano di Puglia SpA	15,631				15,631
Corriere Adriatico SpA	11,578				11,578
Il Gazzettino S.p.A.	87,387				87,387
Other minor newspaper titles	3				3
Total	249,903	-	-	-	249,903

*In relation to Il Gazzettino, the value of the Newspaper Title, net of the theoretical tax effect on gains allocated on setting the acquisition price, appropriately adjusted following write-downs, is Euro 69.4 million

In the previous years and in the current year, the Caltagirone Editore Group completed a number of organisational changes and corporate restructurings, as part of a process which has been under development for some time and involving the centralisation of Group operating and strategic decisions. These operations principally concerned the daily newspaper advertising agency activities, the distribution method of a number of local Group newspapers - in part the manner of content organization - the development and management of the digital business of all Group newspaper titles within a special purpose entity, in addition to the centralisation of a number of functions (goods and services procurement, technology and software development, printing and administration). These developments relate also to the operating decisions taken by the Group in response to the challenging marketplace which has emerged in recent years.

Close interdependencies were therefore generated, further strengthened in the three year period 2014-2016, between the various Group legal entities based on existing synergies, which can be fully traced through the adoption of a single aggregate financial statement which, among other issues, enables a single “reading” of the figures according to the effective operating manner of the newspaper titles and the dedicated advertising agency.

In relation to the valuation model utilised to establish the recoverability of the newspaper titles and goodwill, firstly a verification was carried out of the recoverability of the value of the individual Newspaper Titles in accordance with the combined provisions of IAS 36 par. 10(b) and IAS 38 par. 108. Secondly, the recoverability of the goodwill of the CGU was verified based on a comparison between the Enterprise Value of the CGU and the Net Capital Employed, including the Newspaper Titles, of the CGU, in accordance with IAS 36 par. 10(a).

The impairment test on the individual Newspaper Titles was carried out on the basis of the recoverable value on the individual Newspapers calculated using a model in line with that used to calculate the third level fair value of IFRS 13 “Fair Value Measurement” (“IFRS 13”).

The recoverable value of the Newspaper Titles was established through application of a method based on empirical multipliers. This method is one of the most widely used comparative methods in common practice for the calculation of the value of specific categories of intangible assets.

The model applied refers to, for the estimated recoverable value of the Newspaper Titles, revenue multipliers (separate for circulation and advertising revenue) and a corrective

factor based on a multiple of the negative EBITDA values which may be generated by the Newspaper Title. The multiplier ratios of the revenue variables are calibrated on the basis of a “balance scorecard” which allocates a score for a series of qualitative factors contributing to the value of the newspaper titles (age, competition, circulation, price, editing, advertising attractiveness, future potential, advertising catchment area and profitability), based on an analysis of the general publishing sector performance and the competitive position of each newspaper title on its market, in addition to historical experience and managerial assessments of the qualitative profiles of each of the publishing titles. The determination of the revenue ratios based on the overall score from the balance scorecard, for each Newspaper Title, is based on an objective criteria on the basis of which, for all ratios, the allocation of a minimum score for all qualitative factors corresponds to the extreme low-end of the parametric range and the maximum score to the extreme upper range.

The underlying table reports the book values of the Newspaper Titles following the impairment tests on the Newspaper Titles.

Description (€/000)	Newspaper titles*		
	2016	2015	Write-downs
Il Gazzettino	69,399	69,399	-
Il Messaggero	90,808	90,808	-
Il Mattino	44,496	44,496	-
Quotidiano di Puglia	15,631	15,631	-
Corriere Adriatico	11,578	11,578	-

* Newspapers are recognised net of the theoretical tax effect on gains allocated on setting of the acquisition price, appropriately adjusted for write-downs.

The results of the valuation method adopted to calculate an estimate of the value of the Newspaper Titles depends on the values allocated to the revenue and EBITDA variables, in addition to the values allocated to model ratios; therefore, changes in the values allocated to these totals have effects, possibly significant, on the value of the Publishing Titles.

In order to verify the recoverability of the CGU’s goodwill, an economic and financial plan of the Caltagirone Editore Group was prepared using the financial statement accounts of the CGU comprising the publishing and advertising activities.

The estimate of the recoverable value of goodwill was carried out according to IAS 36. The value in use in 2016 was determined through the Discounted Cash Flow method, which is the discounting of the future operating cash flows generated by the CGU. In particular, the cash flows were estimated for a period of 5 years and then discounted based

on the cost of capital of the CGU (WACC). A terminal value representing the projections of the CGU's revenue capacity, calculated under the perpetual return model, was added to this value. A growth rate of zero was applied for the calculation of the terminal value. The calculation of the impairment test, based on the future cash flows estimated by Management and approved by the Board of Directors, took into account the expected performance for 2017. In addition, for subsequent years, specific performance estimates were drawn up, taking account of the general and market environment as impacted by the current crisis, in addition to the resultant changed operating conditions. In this regard, the forecasts made in the previous year were revised also on the basis of the 2016 figures.

In particular it should be noted that the reorganisation actions and costs containment programmes implemented by management over a number of years have always achieved results above those expected. On the other hand, the performance of the advertising market and the newspaper circulation figures, due to the extended period of the crisis together with the extraordinary digital information revolution, have resulted in greater and prolonged difficulties compared to those forecast by all of the main operators.

Therefore, the expected cash flows utilised in the model were calculated based on the 2017 budget and the 2018-2021 plan and represent the best estimate of the amounts and timing for which the future cash flows are expected to occur based on the long-term plan, which was reviewed and updated in 2016 also to take account of the matters outlined above and of the differences between the previous plan and the 2016 results. The operating costs considered in the expected cash flows were also determined based on management estimates for the coming five years and take account of the positive effects of the restructuring plan already in place.

The underlying table reports the principal parameters used in the goodwill impairment test.

Description	Goodwill			Tax rate		WACC*		g-rate**		Explicit period cash flows
	2016	2015	Write-downs	2016	2015	2016	2015	2016	2015	
Value	-	45,374	(45,374)	28.82%	28.82%	6.50%	6.70%	0	0	5 years

* The WACC represents the average weighted cost of capital of the entity taking into account the specific risks relating to the operating sectors considered. This parameter is considered net of fiscal effect and takes account of interest rate movements.

** The g-rate concerns the expected growth rate in order to calculate the "Terminal Value"

In accordance with IAS 36, an impairment test was carried out on the carrying value of goodwill and the newspaper titles according to the methods described previously. The result, also confirmed by valuations made by an independent expert, was a total write-down of the CGU's goodwill, amounting to Euro 45.4 million.

Further to the impairment models utilised in valuing goodwill, for the estimate of the effective value of the newspapers' intangible assets, elements which lie outside the typical economic considerations are also considered and which relate to the number of readers and the circulation on the market, issues which determine the effective value of the newspaper and the price.

3. Property, plant and equipment

<i>Historical cost</i>	Land	Buildings	Plant and machinery	Commercial and industrial equipment	Other assets	Assets in progress	Total
01.01.2015	8,838	51,323	97,687	860	22,012	-	180,720
Increases		3	75	3	447	16	544

Decreases			(142)	(4)	(160)		(306)
31.12.2015	8,838	51,326	97,620	859	22,299	16	180,958
01.01.2016	8,838	51,326	97,620	859	22,299	16	180,958
Increases			103		535	2,024	2,662
Decreases				(45)	(63)		(108)
Write-downs			(70)				(70)
31.12.2016	8,838	51,326	97,653	814	22,771	2,040	183,442
<i>Depreciation & loss in value</i>	Land	Buildings	Plant and machinery	Commercial and industrial equipment	Other assets	Assets in progress	Total
01.01.2015	-	22,495	85,110	809	20,720	-	129,134
Increases		1,562	4,199	32	628		6,421
Decreases			(142)	(4)	(157)		(303)
31.12.2015	-	24,057	89,167	837	21,191	-	135,252
01.01.2016	-	24,057	89,167	837	21,191	-	135,252
Increases		1,561	4,203	18	459		6,241
Decreases				(45)			(45)
31.12.2016	-	25,618	93,370	810	21,650	-	141,448
<i>Net value</i>							
01.01.2015	8,838	28,828	12,577	51	1,292	-	51,586
31.12.2015	8,838	27,269	8,453	22	1,108	16	45,706
31.12.2016	8,838	25,708	4,283	4	1,121	2,040	41,994

The account “Buildings” includes some facilities and offices for the printing of the newspapers.

The account “Plant and machinery” is substantially composed of the presses belonging to Group publishing Companies.

The account “Other assets” includes, in addition to computers, servers and network appliances, leasehold improvements and restructuring relating to rented offices. Depreciation is calculated based on the duration of the contract, which is lower than the useful life of the asset.

The assets mentioned above are assets not of significant value and are still in use due to the ordinary maintenance carried out in the course of the year and previous years. No financial expenses were capitalised.

The book value of plant and machinery provided as guarantees on liabilities amounts to Euro 2.8 million. For further information, reference should be made to Note 15.

4. Equity investments valued at equity

	01.01.2015	Increases/(decreases) to Income Statement	Revaluations/Write- downs	Increases/ (decreases)	Other changes	31.12.2015
Rofin 2008 S.r.l.	3					3
Total	3	-	-	-	-	3

	01.01.2016	Increases/(decreases) to Income Statement	Revaluations/Write- downs	Increases/ (decreases)	Other changes	31.12.2016
Rofin 2008 S.r.l.	3				(1)	2
Total	3	-	-	-	(1)	2

The latest key balance sheet data relating to this investment is summarised below:

Investments in associated companies	Registered office	Share capital	Assets	Liabilities	Revenues	Shareholders' Equity	Net result	% held
ROFIN 2008 Srl	Rome	10	8	1	-	7	(2)	30.00%

5. Equity investments and non-current securities

Equity investments and non-current securities	01.01.2015	Increases/ (decreases)	Write-downs	Fair value change	31.12.2015
Investments in other companies valued at cost	1,303	100	(61)		1,342
Investments in other companies available-for-sale	134,868	5,605		(6,543)	133,930
Total	136,171	5,705	(61)	(6,543)	135,272

Equity investments and non-current securities	01.01.2016	Increases/ (decreases)	Write-downs	Fair value change	31.12.2016
Investments in other companies valued at cost	1,342	(124)			1,218
Investments in other companies available-for-sale	133,930	(28,031)		(25,415)	80,484
Total	135,272	(28,155)	-	(25,415)	81,702

The breakdown of the account investments in other companies valued at cost is as follows:

Investments in other companies	Registered Office	%	01.01.2015	Increases/ (decreases)	Write-downs	31.12.2015
Euroqube		14.82	52		(52)	-
Ansa		6.71	1,166			1,166
E-Care		0.59	27		(9)	18
Other minor			58	100		158
Total			1,303	100	(61)	1,342

Investments in other companies	01.01.2016	Increases/ (decreases)	Write-downs	31.12.2016
Ansa	6.71	1,166	32	1,198
E-Care	0.59	18	(18)	-
Other minor		158	(138)	20
Total		1,342	(106)	1,218

The company ANSA is the leading news agency in Italy and a leader worldwide; ANSA is a cooperative of 34 members, including the leading publishers of national newspapers, created with a mission to publish and circulate news.

The investments in other companies are valued at fair value or, where the development plans are not available, at cost, adjusting for impairments where present.

During the year, no impairment indicators were identified and therefore no impairment test was carried out.

According to the information held by the Group therefore, no indications exist that the cost differs significantly from the fair value.

The breakdown of the account Investments in other companies AFS is as follows:

AFS Investments	01.01.2015	Increases	Decreases	Share capital increases	Fair value change	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	96,900				(456)	96,444
Unicredit SpA	37,968	12,142	(7,400)	863	(6,087)	37,486
Total	134,868	12,142	(7,400)	863	(6,543)	133,930

	01.01.2016	Increases	Decreases	Share capital increases	Fair value change	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	96,444				(15,960)	80,484
Unicredit SpA	37,486		(28,870)	839	(9,455)	-
Total	133,930	-	(28,870)	839	(25,415)	80,484

Number

	01.01.2015	Increases	Decreases	Share capital increases	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	5,700,000				5,700,000
Unicredit SpA	7,116,666	2,183,334	(2,146,000)	146,000	7,300,000

	01.01.2016	Increases	Decreases	Share capital increases	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	5,700,000				5,700,000
Unicredit SpA	7,300,000		(7,617,391)	317,391	-

In the year, Unicredit SpA distributed a dividend through the allocation of 317,391 newly-issued shares (as an alternative to cash distribution), for a value of Euro 839 thousand. In addition, 7,617,391 Unicredit SpA shares were sold on the market for Euro 16.6 million, with a loss of Euro 12.3 million.

Fair value measurement of these investments at December 31, 2016 was recorded to the Comprehensive Income Statement and in a specific Equity reserve; the change in the year, amounting to Euro 25.2 million, net of the relative tax effect and including the release of Euro 9.3 million for the sale of Unicredit shares, resulted in a final negative reserve of Euro 5.5 million.

The changes in the fair value reserve are reported below:

	01.01.2015	Increases	Decreases	31.12.2015
Fair Value reserve	26,515		(6,542)	19,973
Tax effect	(375)	110		(265)
Fair value reserve, net of tax effect	26,140	110	(6,542)	19,708
Changes in the year				(6,432)

	01.01.2016	Increases	Decreases	31.12.2016
Fair Value reserve	19,973		(25,415)	(5,442)
Tax effect	(265)	254		(11)
Fair value reserve, net of tax effect	19,708	254	(25,415)	(5,453)
Changes in the year				(25,161)

In relation to the disclosure required by IFRS 13, concerning the so-called “hierarchy of fair value”, the shares available for sale belong to level one, as concerning financial instruments listed on an active market.

6. Other non-current assets

The account, amounting to Euro 119 thousand, principally relates to receivables for deposits due within five years.

7. Deferred and current income taxes

The deferred taxes refer to temporary differences between the values recorded in the financial statements and the corresponding values recognised for tax purposes.

The movements are shown below of the deferred tax assets and liabilities:

	01.01.2015	Provisions	Utilisations	Change in tax rate	Other changes	31.12.2015
Deferred tax assets						
Tax losses carried forward	39,533	2,366	(530)	(4,842)		36,527
Provision for risks and charges	2,561	274	(750)	(169)		1,916
Doubtful debt provision	3,024	425	(646)	(304)		2,499
Others	2,633	189	(146)	(273)	(120)	2,283

Total	47,751	3,254	(2,072)	(5,588)	(120)	43,225
Deferred tax liabilities						
Fair value intangible & tangible assets	23,614		(127)	(2,632)		20,855
Diff. accounting depreciation	42,285	2,059	(1,781)	(4,340)		38,223
Others	383	1	(1)		(107)	276
Total	66,282	2,060	(1,909)	(6,972)	(107)	59,354
Net deferred tax liability	(18,531)	1,194	(163)	1,384	(13)	(16,129)
	01.01.2016	Provisions	Utilisations	Change in tax rate	Other changes	31.12.2016
Deferred tax assets						
Tax losses carried forward	36,527	3,548	(599)	95		39,571
Provision for risks and charges	1,916	1,034	(497)	(2)		2,451
Doubtful debt provision	2,499	393	(578)	(42)		2,272
Others	2,283	1,025	(127)	(8)	(103)	3,070
Total	43,225	6,000	(1,801)	43	(103)	47,364
Deferred tax liabilities						
Fair value intangible & tangible assets	20,855		(127)			20,728
Diff. accounting depreciation	38,223	2,060	(1,610)			38,673
Others	276	13	(4)		(267)	18
Total	59,354	2,073	(1,741)	-	(267)	59,419
Net deferred tax liability	(16,129)	3,927	(60)	43	164	(12,055)

The increase of the deferred tax assets is principally due to the tax losses in the year.

Based on forecasts, it is considered that the Group will have, in the coming years, sufficient assessable income to recover the deferred tax assets recorded in the financial statements at December 31st 2016, taking account also deferred tax assets on assessable temporary differences to partially cover tax losses.

The deferred tax liability mainly relates to temporary timing differences on amortisation and depreciation.

The calculation of deferred tax assets and liabilities took account of the reduction in the IRES rate from 27.5% to 24% from the tax period subsequent to December 31st 2016, under the 2016 Stability Law (Law No. 208 of December 28th 2015).

The other changes in the deferred tax assets and liabilities include the tax effects on the fair value of the investments and the actuarial losses recorded directly to the Comprehensive Income Statement.

The net position for income taxes, represented by the payments on account and other tax credits, net of income taxes payable, is calculated as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Receivables for direct taxes	319	1,912
Reimbursable request of direct taxes	14	38
IRES/IRAP/substitute taxes	(115)	(510)
Total	218	1,440

The income taxes for the year are as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Current income taxes	100	248
Prior year taxes	1,584	3,028
Current income taxes	1,684	3,276
Provision for deferred tax liabilities	2,073	2,060
Utilisation of deferred tax liabilities	(1,741)	(1,909)
Change in tax rate	-	(6,972)
Deferred tax charge	332	(6,821)
Recording of deferred tax assets	(6,000)	(3,254)
Utilisation of deferred tax assets	1,801	2,072
Change in tax rate	(43)	5,588
Deferred tax income	(4,242)	4,406
Total income taxes	(2,226)	861
Current and deferred IRES tax	(4,368)	(2,868)
Current and deferred IRAP tax	558	701
Prior year taxes	1,584	3,028
Total income taxes	(2,226)	861

The current income taxes comprise only IRAP taxes.

The analysis of the difference between the theoretical IRES and actual tax rates are as follows:

	2016			2015		
	Assessable	Amount	Effective rate	Assessable	Amount	Effective rate
Loss before taxes	(64,665)	(17,783)	27.5%	(19,270)	(5,299)	27.5%
Permanent differences increase (decrease):						
Dividends		(1,072)			(893)	
Write-down of investments		-			17	
Non-deductible costs		475			395	
Rate adjustment		(43)			(1,384)	
Write-down of intangible assets with indefinite life		12,478			6,050	
Loss on disposal of investments		2,081			-	
Other permanent differences		(504)			(1,753)	
Current and deferred IRES tax		(4,368)	6.8%		(2,868)	14.9%

8. Inventories

Inventories at December 31st 2016 amount to Euro 1.7 million (Euro 2.3 million at December 31st 2015) and consist exclusively of raw materials (principally paper and ink), ancillary and consumables.

The change of inventory recorded in the income statement amounts to a decrease of Euro 786 thousand and is included in the account Raw material costs (see Note 20).

Inventories are measured at the lower of the purchase price, calculated using the weighed average cost method, and the realisable value. The net realisable value of inventories is in line with that recognised in the financial statements.

There is no inventory provided as a guarantee on liabilities.

9. Trade receivables

The breakdown is as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Trade receivables	61,937	65,404
Doubtful debt provision	(11,080)	(10,774)
Trade receivables	50,857	54,630
Receivables from related parties	699	558
Advances to suppliers	-	49
Trade receivables beyond 12 months	-	1,959
Doubtful debt provision beyond 12 months	-	(1,580)
Total trade receivables	51,556	55,616

Trade receivables principally relate to Group advertising revenues from the advertising agency Piemme SpA (Euro 45.1 million).

The doubtful debt provision was utilised in the year for Euro 1.5 million and increased by Euro 1.8 million for the provisions made in the year.

The general valuation criteria of receivables, considered financial assets within the scope of IAS 39, are illustrated in the accounting policies.

In particular, receivables, as considered financial assets, are measured at amortised cost, on the basis of the effective interest rate (identified as their nominal value).

When there is an indication of a reduction in value, the asset is reduced to the value of the discounted future cash flows obtainable. Impairments are recognised to the income statement.

When, in subsequent periods, the reasons for the write-down no longer exist, the value of the assets is restated up to the value deriving from the application of the amortised cost where no write-down had been applied.

The value of trade receivables, adjusted by the relative doubtful debt provision, approximates their fair value.

The estimate of the Doubtful debt provision is made, in consideration of the highly fragmented nature of the debt positions, through an assessment of the maturity of receivables by similar type, referring to historical-statistical analysis on the probability of

recovery. The write-down process requires however that individual commercial positions of significant amounts and for which an objective solvency condition is apparent are subject to individual write-downs.

The estimate of the Doubtful debt provision of Piemme SpA and of the Caltagirone Editore Group, although mainly concerning overdue receivables, was made on a reasonably conservative basis, covering also any potential losses on receivables not in dispute.

The table below shows the ageing of the trade receivables at December 31st 2015 and at December 31st 2016.

	31.12.2016	31.12.2015
Not yet due	26,980	28,441
1-30 days	5,222	5,608
30-60 days	3,385	4,001
60-90 days	1,988	1,953
Over 90 days	24,362	25,401
Overdue	34,957	36,963
Total Gross Value	61,937	65,404
Doubtful debt provision	(11,080)	(10,774)
Trade receivables	50,857	54,630

10. Other current assets

The breakdown is as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Employee receivables	101	426
VAT receivables	339	48
Other receivables	1,205	1,516
Prepaid expenses	356	478
Total other current assets	2,001	2,468

11. Cash and cash equivalents

The breakdown is as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Bank and postal deposits	150,629	157,603
Bank and postal deposits with related parties	351	172
Cash in hand and similar	50	38
Total cash and cash equivalents	151,030	157,813

The reduction in cash and cash equivalents at December 31st 2016 is essentially due to the reduced debt exposure to the credit institutions net of the dividends received on holdings in listed companies and the sale on the market of listed shares.

The average interest rate on the bank deposits was 0.2% (0.6% in 2015).

In relation to the variable rate of liquidity, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a positive impact on the net profit of approx. Euro 1.5 million. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding negative impact.

Bank and postal deposits with related parties refer principally to the positions with Unicredit SpA.

SHAREHOLDERS' EQUITY & LIABILITIES

12. Shareholders' Equity

	31.12.2016	31.12.2015
Share Capital	125,000	125,000
Listing charges	(18,865)	(18,865)
Treasury shares	(2,063)	(1,844)
Fair Value reserve	(5,453)	19,708
Other Reserves	436,154	456,063
Net loss	(62,439)	(20,131)
Group net equity	472,334	559,931
Minority interest N.E.	-	-
Total net equity	472,334	559,931

The Share capital amounts to Euro 125 million, consisting of 125 million ordinary shares at a nominal value of Euro 1 each.

All of the ordinary shares issued are fully paid-in. There are no shares subject to guarantees or restrictions on the distribution of dividends. At December 31st 2016, Caltagirone Editore SpA had 2,127,302 treasury shares in portfolio, comprising 1.702% of the share capital for a value of Euro 2,063,010.

The fair value reserve (for greater details reference should be made to Note 5), negative for Euro 5.5 million, includes the net decrease in the year of Euro 25.1 million (including the release of Euro 9.3 million for the sales of Unicredit shares), concerning the market value adjustments of available-for-sale investments.

The other reserves include:

- Share premium reserve of Euro 480.7 million;
- Legal reserve of the Parent Company of Euro 25 million, set up pursuant to Article 2430 of the Civil Code;
- Treasury Shares reserve of Euro 2.1 million;
- Consolidation reserves, consisting of the higher value of the Group's share of net equity compared to the cost of some equity investments and retained earnings for a total negative amount of Euro 87.6 million.
- The actuarial losses reserve relating to the application of IAS 19 for post-employment benefits, negative for Euro 2.1 million, net of the relative tax effect. The increase in the year of Euro 300 thousand is essentially due to the change in the discount rate utilised in the valuation of the provision;
- Reserves relating to first-time application of IAS/IFRS of Euro 16.9 million;
- Other reserves of the Parent Company of Euro 1.2 million.

LIABILITIES

13. Personnel

Post-employment benefits and employee provisions

Post-employment benefits in the Group companies with less than 50 employees represents a liability relating to the benefits recognised to employees and paid either on termination or after employment service. This liability, together with the senior management indemnity provision, is a defined benefit plan and therefore is determined applying the actuarial method.

In the Group companies with over 50 employees, in accordance with the pension reform, the employee leaving indemnity matured at December 31st 2006 represents the payable matured by the company to be paid at the end of the employment service. This payable is valued applying actuarial and financial techniques without however considering the future salaries of the employee. The assumptions relating to the determination of the plan are summarised in the table below:

<i>Values in %</i>	31.12.2016	31.12.2015
Annual technical discounting rate	1.30%	2.00%
Annual inflation rate	1.50%	1.50%
Annual increase in leaving indemnity	2.62%	2.62%
Annual increase in salaries	3.00%	3.00%

The movements in the year are as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Net liability at beginning of year	24,745	28,011
Current cost in the period (service costs)	180	138
Interest charge (interest cost)	425	428
Actuarial gains (losses)	(314)	(585)
(Services paid)	(2,465)	(3,217)
Other changes	(1,178)	(30)
Net liability at end of year	21,393	24,745

The actuarial loss relates mainly to the change in the technical annual discounting rate.

In relation to the sensitivity analyses, an increase of 0.5% to the discount rate utilised may prompt a reduction in the net liabilities of the provision of Euro 742 thousand; a similar decrease in the rate may result in an increased net liability of Euro 789 thousand.

The comparison between the employee benefit provision and the liability in accordance with Italian regulations is as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Nominal value of the provision	20,080	23,126
Actuarial adjustment	1,313	1,619
Total DBO	21,393	24,745

As illustrated by the movement, the change between the liability determined in accordance with Italian regulations and IFRS is essentially due to the change in the discount rate utilised.

Employee numbers and cost

	31.12.2016	31.12.2015
Wages and salaries	45,648	48,322
Social security charges	15,836	17,321
Post-employment benefit provision	180	138
Post-employment benefit to Complementary Fund	3,074	3,451
Other costs	5,050	3,658
Total labour costs	69,788	72,890

The account wages and salaries and social charges reflects the benefits of the restructuring and reorganisation plans undertaken in previous years, under which the workforce was re-sized (see also the average workforce reported below).

Other costs include charges concerning labour disputes, leaving incentives and the social security institution contributions from the restructuring in the year of approx. Euro 4.5 million.

The following table shows the average number of employees by category:

	31.12.2016	31.12.2015	Average 2016	Average 2015
Executives	22	22	22	22
Managers & white collar	215	238	215	243
Journalists	411	431	416	438
Print workers	98	110	100	116
Total	746	801	753	819

14. Provisions for risks and charges

	Legal disputes	Agents' indemnity	Other risks	Total
Balance at January 1st 2015	7,570	182	1,161	8,913
Provisions	452	187	37	676
Utilisations	(381)	(182)	(746)	(1,309)
Balance at December 31st 2015	7,641	187	452	8,280
of which:				
Current portion	2,194		452	2,646
Non-current portion	5,447	187	0	5,634
Total	7,641	187	452	8,280
Balance at January 1st 2016	7,641	187	452	8,280
Provisions	647		3,904	4,551
Utilisations	(958)	(15)	(60)	(1,033)
Reclassified	520			520
Balance at December 31st 2016	7,850	172	4,296	12,318
of which:				
Current portion	2,630		4,296	6,926
Non-current portion	5,220	172		5,392
Total	7,850	172	4,296	12,318

The provision for legal disputes refers principally to the provisions made by the companies Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA and Il Gazzettino SpA against liabilities deriving from damages requested for slander and from employees. The provision was estimated taking into consideration the nature of the business, based on experience in similar cases and on all the information available at the date of preparation of these consolidated financial statements, considering the difficulty in estimating charges and the timing connected to each single case.

The agent's indemnity provision, which reflects the prudent increase in the risk connected to the termination of the mandate conferred to agents in accordance with law, refers to the company Piemme SpA, advertising agency.

The provisions for other risks principally include charges relating to the restructuring plans of Il Messaggero SpA and Il Gazzettino SpA; the relative provisions are included in labour costs.

15. Financial liabilities

	31.12.2016	31.12.2015
Bank payables	3,066	8,306
Non-current financial liabilities	3,066	8,306
Bank payables	5,565	15,985
Payables to related companies	2,737	5,337
Short-term portion of non-current loans	5,232	5,195
Current financial liabilities	13,534	26,517

The due dates of the financial liabilities are as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Within 3 months	8,302	21,322
Between 3 months & 1 year	5,232	5,195
Current financial liabilities	13,534	26,517
Between 1 and 2 years	3,066	5,235
Between 2 and 5 years	-	3,071
due beyond 5 years	-	-
Non-current financial liabilities	3,066	8,306
Total financial payables	16,600	34,823

The interest rates at the balance sheet date on the financial liabilities are as follows:

Values in %	2016	2015
Non-current financial liabilities		
Bank payables	0.3	0.5
Current financial liabilities		
Bank payables	3.0	3.4
Short-term portion of non-current loans	0.3	0.5

The non-current financial liabilities to banks are represented by a loan to finance the construction in 2005 of a printing centre located at Torre Spaccata in Rome. The loan is at a variable interest rate (Euribor at 6 months + spread 0.5%), amounting to Euro 60 million, granted by Intesa Sanpaolo SpA to the company S.E.M. SpA, incorporated in 2006 into Il Messaggero SpA. The first capital repayment was made in December 2005 while the final repayment is due in June 2018. In addition, a special privileged guarantee was given on the factory assets amounting to Euro 60 million, in addition to a bank surety of the Parent Company of Euro 37.9 million.

In relation to the variable rate of financial liabilities, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a negative impact on the net profit of approx. Euro 166

thousand. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding positive impact.

The value of the financial liabilities approximates their fair value.

16. Other Liabilities

	31.12.2016	31.12.2015
Other non-current liabilities		
Other payables	90	113
Deferred income	1,468	1,619
Total	1,558	1,732
Other current liabilities		
Social security institutions	5,607	6,668
Employee payables	5,377	6,126
VAT payables	246	288
Withholding taxes	2,981	3,351
Other payables	7,784	9,168
Payables to related companies	16	29
Deferred income	496	575
Total	22,507	26,205

Other payables include Euro 4.9 million as the amount available to the Board of Directors in accordance with Article 25 of the by-laws which establishes the allocation to this account of 2% of net profit.

17. Trade payables

	31.12.2016	31.12.2015
Supplier payables	21,711	22,475
Payables to related companies	395	2,103
Total	22,106	24,578

Trade payables principally refer to operating subsidiaries in the publishing sector and relate to the purchase of raw materials, services and capital expenditures. The book value of the trade payables reported above approximates their fair value.

There are no payables due over 12 months.

INCOME STATEMENT

18. Revenues from sales and services

	2016	2015
Circulation revenues	59,312	64,982
Promotions	602	632
Advertising	87,108	91,271
Total revenues from sales and services	147,022	156,885
of which related parties	894	796

Sales and advertising revenues of the principal newspaper titles, both entirely realised in Italy, have been affected by the economic-financial crisis of recent years. Revenues are commented upon in detail in the Directors' Report, to which reference is made.

19. Other operating revenues

	2016	2015
Grants related to income	4	4
Recovery of expenses from third parties	566	1,479
Capital grant contributions	17	70
Rent, leases and hire charges	80	82
Subsidised tariffs	263	204
Other revenue	4,395	4,309
Total other operating revenues	5,325	6,148
of which related parties	14	98

20. Raw material costs

	2016	2015
Paper	10,870	12,340
Other publishing materials	3,018	3,312
Change in inventories of raw materials and goods	786	30
Total raw materials costs	14,674	15,682

For further details on the cost movements of raw materials, reference should be made to the Directors' Report.

21. Other operating costs

	2016	2015
Editorial services	13,585	13,891
Transport and delivery	8,165	8,631
Outside contractors	3,502	4,684
Promotions	538	530
Advertising & promotions	1,856	1,434
Commissions and agent costs	6,230	6,705
Utilities and power	2,310	2,313
Maintenance and repair costs	3,331	2,637
Consulting	3,553	3,044
Purchase of advertising space third parties	5,154	4,147
Directors and statutory auditors fees	1,875	2,092
Insurance, postal and telephone	862	906
Cleaning and security	1,024	578
Subcontractors and other services	2,577	2,976
Independent auditors fees	306	303
Other costs	5,030	6,323
Total service costs	59,898	61,194
Rental	5,449	5,774
Hire	723	753
Others	45	53
Total rent, lease and hire costs	6,217	6,580
Losses on asset disposals	-	-
Other operating charges	3,619	3,438
Others	72	115
Total other costs	3,691	3,553
Total other operating costs	69,806	71,327
of which related parties	4,972	5,167

22. Amortisation, depreciation, provisions & write-downs

	2016	2015
Amortisation of intangible assets	237	268
Depreciation of property, plant & equipment	6,241	6,421
Provision for risks and charges	697	549
Write-down of intangible assets with indefinite life	45,374	22,000
Doubtful debt provision	1,765	1,847
Other write-downs	70	-
Total amortisation, depreciation, provisions & write-downs	54,384	31,085

The depreciation of tangible fixed assets principally relates to the depreciation on printing and rotary plant.

In relation to the write-down of intangible assets with indefinite life and the doubtful debt provision, reference should be made respectively to Notes 2 and 9.

23. Net financial result and share of investments valued under equity method

	2016	2015
Result of investments held at equity		
Rofin 2008	-	-
Total result of investments held at equity	-	-
Financial income		
Dividends	4,943	4,283
Gains on investments	-	4,484
Income from derivatives	-	990
Interest income from bank deposits	411	833
Other financial income	81	123
Total financial income	5,435	10,713
Financial charges		
Loss on sale of investments	(12,271)	-
Write-down of investments	-	(61)
Interest on mortgage loans	(67)	(133)
Interest on bank accounts	(775)	(653)
Interest on leaving indemnity	(425)	(428)
Banking commissions and charges	(198)	(193)
Exchange losses	-	(186)
Charges on derivatives	-	(312)
Other financial expenses	(59)	(66)
Total financial charges	(13,795)	(2,032)
Financial result	(8,360)	8,681

The dividends included in financial income relates to the shareholding in Assicurazioni Generali SpA for Euro 4.1 million and Unicredit SpA for Euro 0.8 million (dividend on 317,391 newly issued shares).

The loss on the sale of investments concerns the sale on the market of listed shares held in portfolio. For further information, reference should be made to Note 5.

24. Earnings per share

The basic earnings/(loss) per share is calculated by dividing the Group net result for the year by the weighted average number of ordinary shares outstanding in the year.

	2016	2015
Net Result	(62,439)	(20,131)
Number of ordinary shares outstanding (thousands)	123,045	123,414
Net earnings per share	(0.507)	(0.163)

The diluted earning per share is identical to the basic earnings per share as Caltagirone Editore SpA has only issued ordinary shares.

In 2016, no dividends were distributed.

25. Other Consolidated Comprehensive Income Statement items

The breakdown of the other comprehensive income statement items, excluding the tax effects, is reported below:

	2016			2015		
	Gross value	Tax effect	Net value	Gross value	Tax effect	Net value
Actuarial gains/(losses) on post-employment benefits	311	(89)	222	585	(124)	461
Gain/(loss) from recalculation of AFS financial assets, net of tax effect	(25,415)	254	(25,161)	(6,542)	110	(6,432)

26. Transactions with related parties

The transactions of Group companies with related parties generally relate to normal operations and are regulated at market conditions. They principally relate to the exchange of goods, the provision of services, and the provision and use of financial resources by associated companies and subsidiaries excluded from the consolidation scope, as well as with other companies belonging to the Caltagirone Group or under common control.

There are no atypical or unusual transactions which are not within the normal business operations. The following tables report the values.

2015	Parent Company	Associated companies	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions							
Trade receivables	4		83	471	558	55,616	1.0%
Cash and cash equivalents				172	172	157,813	0.1%
Trade payables	1,830		106	167	2,103	24,578	8.6%
Current financial liabilities				5,337	5,337	26,517	20.1%
Other current liabilities				29	29	26,205	0.1%
Income statement transactions							
Revenues	23		277	496	796	156,885	0.5%
Other operating revenues			98		98	6,148	1.6%
Other operating expenses	1,000		3,839	328	5,167	71,327	7.2%
Financial income				4,283	4,283	10,713	40.0%
Financial charges				258	258	2,032	12.7%

2016	Parent Company	Associated companies	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions							
Trade receivables	4		394	301	699	51,556	1.4%
Cash and cash equivalents				351	351	151,030	0.2%
Trade payables	214	8	45	128	395	22,106	1.8%
Current financial liabilities				2,737	2,737	13,534	20.2%
Other current liabilities			16		16	22,507	0.1%
Income statement transactions							
Revenues			334	560	894	147,022	0.6%
Other operating revenues			14		14	5,325	0.3%
Other operating expenses	700		4,212	60	4,972	69,806	7.1%
Financial income				4,943	4,943	5,435	90.9%
Financial expenses				281	281	13,795	2.0%

Trade receivables principally concern commercial transactions for the sale of advertising space.

Cash and cash equivalents and current financial liabilities and financial charges concern the operations in place at December 31st 2016 with the credit institutions Unicredit SpA and Banca Finnat Euramerica SpA.

Trade payables to Parent Companies refer to the invoices received from Caltagirone SpA for services performed during the year.

Operating revenues principally concern the advertising carried out with Group newspapers by companies under common control.

Operating costs principally include rental costs by the Parent Company and Other group companies for their respective head offices from companies under common control. The account financial income relates to dividends received from Assicurazioni Generali SpA and Unicredit SpA.

27. Business segment information

The disclosures required in accordance with IFRS 8 on the segment information are provided below. The Caltagirone Editore Group, in consideration of the economic and financial relations between the various Group companies and the interdependence between the publishing activities of the various Group newspapers and the advertising activity carried out by the Group agency, described in Note 2, operates within a single sector, defined as a distinctly identifiable part of the Group, which provides a set of related products and services and is subject to differing risks and benefits from the other sectors of Group activity. This vision is used by Management to carry out an analysis of operational performance and for the

specific management of related risks. The Group operates exclusively in Italy and bases sector performance on turnover volumes and EBITDA from ordinary operations.

	<i>Publishing and Advertising activities</i>	<i>Other activities</i>	<i>Consol. Adjustments</i>	<i>Consolidated pre-segment eliminations</i>	<i>Segment eliminations</i>	<i>Consolidated</i>
2015						
Sector revenues – third parties	162,820	192	21	163,033		163,033
Inter-segment revenues	41	690	(21)	710	(710)	
Segment revenues	162,861	882	-	163,743	(710)	163,033
Segment EBITDA	5,381	(2,247)		3,134		3,134
Depreciation, amortisation, provisions & write-downs	31,084	1		31,085		31,085
EBIT	(25,703)	(2,248)	-	(27,951)	-	(27,951)
Net financial charges						8,681
Net result of the share of associates						-
Loss before taxes						(19,270)
Income taxes						(861)
Net Loss						(20,131)
	<i>Publishing and Advertising activities</i>	<i>Other activities</i>	<i>Consol. Adjustments</i>	<i>Consolidated pre-segment eliminations</i>	<i>Segment eliminations</i>	<i>Consolidated</i>
Segment assets	439,131	300,519		739,650		739,650
Segment liabilities	171,903	7,814		179,717		179,717
Equity investments valued at net equity		3		3		3
Investments in intangible and tangible fixed assets	895			895		895
2016						
Sector revenues – third parties	152,274	11	62	152,347		152,347
Inter-segment revenues	113	690	(62)	741	(741)	
Segment revenues	152,387	701	-	153,088	(741)	152,347
Segment EBITDA	(301)	(1,620)		1,921		(1,921)
Depreciation, amortisation, provisions & write-downs	54,383	1		54,384		54,384
EBIT	(54,684)	(1,621)	-	(56,305)	-	(56,305)
Net financial charges						(8,360)
Net result of the share of associates						-
Loss before taxes						(64,665)
Income taxes						2,226
Net Loss						(62,439)
	<i>Publishing and Advertising activities</i>	<i>Other activities</i>	<i>Consol. Adjustments</i>	<i>Consolidated pre-segment eliminations</i>	<i>Segment eliminations</i>	<i>Consolidated</i>
Segment assets	386,660	241,575		628,235		628,235
Segment liabilities	149,766	6,135		155,901		155,901
Equity investments valued at net equity		2		2		2
Investments in intangible and tangible fixed assets	3,117			3,117		3,117

28. Net Cash Position

The Net Cash Position, in accordance with the CESR recommendation of February 10th 2005, is as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
A. Cash	50	38
B. Bank deposits	150,980	157,775
D. Liquidity (A)+(B)	151,030	157,813
E. Current financial receivables	-	-
F. Short-term bank payables	8,302	21,322
G. Current portion of non-current debt	5,232	5,195
H. Current payables to other lenders	-	-
I. Current debt (F)+(G)+(H)	13,534	26,517
J. Net current cash position (I)-(E)-(D)	(137,496)	(131,296)
K. Non-current bank payables	3,066	8,306
L. Non-current payables to other lenders	-	-
M. Non-current financial debt (K)+(L)	3,066	8,306
N. Net Cash Position (J)+(M)	(134,430)	(122,990)

29. Guarantees and commitments

	31.12.2015
1. Bank and Insurance Sureties Given	38,484
2. Bank and Insurance Sureties Received	237
3. Bills at banks	-
4. Mortgages and privileges	60,000
TOTAL	98,721

	31.12.2016
1. Bank and Insurance Sureties Given	38,368
2. Bank and Insurance Sureties Received	237
3. Bills at banks	-
4. Mortgages and privileges	60,000
TOTAL	98,605

30. Other information

Assignments conferred to the audit firm and related remuneration

The table below shows the payments made to the audit firm PricewaterhouseCoopers SpA in accordance with Article 149 of Consob Resolution No. 11971/99 in 2016.

Company	Audit Firm	Period	Audit fees	Other Services fees	Annual Fees
Caltagirone Editore SpA	PWC SpA	2012/2020	29		29
Il Mattino SpA	PWC SpA	2012/2020	30	9	39
Piemme SpA	PWC SpA	2012/2020	25		25
Il Messaggero S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	35		35
Leggo S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	14		14
Finced S.r.l.	PWC SpA	2012/2020	5		5
Corriere Adriatico SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	19		19
Quotidiano di Puglia SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	19		19
Servizi Italia '15 Srl	PWC SpA	2016/2017/2018	7		7
Il Gazzettino SpA	PWC SpA	2012/2020	28		28
ITV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	9		9
CSV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	15		15
		Total	235		244

Caltagirone Editore SpA	29
SUBSIDIARIES	215
Total	244

(*) The amount does not include the Consob contribution and the ISTAT adjustment.

31. Hierarchy of Fair Value according to IFRS 13

In relation to financial instruments recorded at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the sources of the input utilised in the determination of the Fair Value. Therefore the following hierarchy levels are established:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed in active markets by class of asset or liability subject to valuation;
- Level 2: determination of Fair Value based on input other than the listed prices included at Level 1 but which are directly observable (prices) and indirectly (derivatives from prices) on the market; instruments not characterised by sufficient level of liquidity or which do not express in a continuous manner a “binding” market listing are included in this category;
- Level 3: determination of fair value based on valuation models whose input is not based on observable market data.

The following table shows the hierarchy level for the assets and liabilities which are valued at Fair Value:

	Dec 31st 2015	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		5	133,930			133,930
Total Assets			133,930	-	-	133,930

	Dec 31st 2016	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		5	80,484			80,484
Total Assets			80,484	-	-	80,484

In 2016 there were no transfers between the various levels.

BLANK PAGE

DECLARATION OF THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS



***Declaration of the Consolidated Financial Statements as per art. 81 - ter of
Consob Regulation No. 11971 of May 14th 1999 and subsequent modifications and integrations***

1. The undersigned Francesco Gaetano Caltagirone, as Chairman of the Board of Directors, and Fabrizio Caprara, executive responsible for the preparation of the corporate accounting documents of Caltagirone Editore S.p.A., affirm, and also in consideration of Article 154-bis, paragraphs 3 and 4, of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998:
 - the accuracy of the information on company operations and
 - the effective application,
of the administrative and accounting procedures for the compilation of the consolidated financial statements for 2016.
2. The activity was undertaken evaluating the organisational structure and the execution, control and monitoring processes of the business activities necessary for the preparation of the consolidated financial statements.
In relation to this, no important matters arose.
3. It is also declared that:
 - 3.1 the Consolidated Financial Statements:
 - a) were prepared in accordance with international accounting standards, recognised in the European Union pursuant to EU regulation No. 1606/2002 of the European Parliament and Council, of July 19th 2002;
 - b) correspond to the underlying accounting documents and records;
 - c) provide a true and correct representation of the economic, balance sheet and financial situation of the issuer and of the companies included in the consolidation.
 - 3.2 The Directors' Report, prepared using a standard format for both the individual and consolidated financial statements, includes a reliable analysis on the performance and operating result as well as the situation of the issuer and of the companies included in the consolidation, together with a description of the principal risks and uncertainties to which they are exposed.

Rome, March 8th 2017

The Chairman

Mr. Francesco Gaetano Caltagirone

The Executive Responsible

Mr. Fabrizio Caprara

BLANK PAGE



2016 SEPARATE ANNUAL REPORT

BLANK PAGE



FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2016

Balance sheet

Assets

<i>(in Euro)</i>	note	31.12.2016	31.12.2015
Non-current assets			
Property, plant and equipment	1	1,765	3,122
Equity investments valued at cost	2		
<i>subsidiary companies</i>		239,889,125	260,446,782
<i>associated companies</i>		3,000	3,000
<i>other companies</i>		10	25,037
Equity investments and non-current securities	3	47,302,001	61,817,000
Deferred tax assets	4	35,821,000	32,180,900
TOTAL NON-CURRENT ASSETS		323,016,901	354,475,841
Current assets			
Trade receivables	5	636,431	402,157
<i>of which related parties</i>		622,200	384,462.00
Current financial assets	6	66,186,294	48,373,695
<i>of which related parties</i>		66,186,294	48,373,695
Tax receivables	4	116,888	584,440
Other current assets	7	2,778,360	2,676,518
<i>of which related parties</i>		2,776,096	2,674,573
Cash and cash equivalents	8	122,219,635	145,500,321
<i>of which related parties</i>		224,669	68,115
TOTAL CURRENT ASSETS		191,937,608	197,537,131
TOTAL ASSETS		514,954,509	552,012,972

Balance sheet

Shareholders' Equity & Liabilities

(in Euro)

	note	31.12.2016	31.12.2015
Shareholders' Equity			
Share capital		125,000,000	125,000,000
Share capital issue costs		(18,864,965)	(18,864,965)
Other reserves		392,814,995	417,114,844
Loss for the year		(23,906,890)	(14,790,371)
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY	9	475,043,140	508,459,508
Liabilities			
Non-current liabilities			
Employee provisions	10	118,789	101,835
Deferred tax liabilities	4	10,521	129,081
TOTAL NON-CURRENT LIABILITIES		129,310	230,916
Current liabilities			
Current provisions	11	206,139	463,418
Trade payables	12	419,849	2,020,286
<i>of which related parties</i>		258,527	1,908,991
Current financial liabilities	13	2,748,395	7,244,552
<i>of which related parties</i>		2,748,395	7,244,552
Current income tax payables	4	3,557	2,132
Other current liabilities	14	36,404,119	33,592,160
<i>of which related parties</i>		30,800,493	28,040,450
TOTAL CURRENT LIABILITIES		39,782,059	43,322,548
TOTAL LIABILITIES		39,911,369	43,553,464
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY & LIABILITIES		514,954,509	552,012,972

Income Statement

(in Euro)

	note	2016	2015
Other operating revenues	15	701,357	721,349
<i>of which related parties</i>		701,357	701,356
TOTAL OPERATING REVENUES		701,357	721,349
Labour costs	10	(227,997)	(453,160)
Other operating charges	16	(2,077,490)	(2,458,571)
<i>of which related parties</i>		(1,107,048)	(1,404,018)
TOTAL OPERATING COSTS		(2,305,487)	(2,911,731)
EBITDA		(1,604,130)	(2,190,382)
Amortisation, Depreciation, Provisions & Write-downs	17	(1,357)	(1,765)
EBIT		(1,605,487)	(2,192,147)
Financial income		3,607,165	2,959,528
<i>of which related parties</i>		3,216,882	2,153,345
Financial charges		(26,850,514)	(15,299,310)
<i>of which related parties</i>		(59,056)	(117,992)
Net financial income/(charges)	18	(23,243,349)	(12,339,782)
LOSS BEFORE TAXES		(24,848,836)	(14,531,929)
Income taxes	4	941,946	(258,442)
LOSS FROM CONTINUING OPERATIONS		(23,906,890)	(14,790,371)
NET LOSS FOR THE YEAR		(23,906,890)	(14,790,371)

Comprehensive Income Statement

<i>(in Euro)</i>	Note	2016	2015
Net loss for the year		(23,906,890)	(14,790,371)
Items which may not be subsequently reclassified to the profit (loss) for the year			
Effect of actuarial gains/losses, net of tax effect	10	(3,904)	3,849
Items which may be reclassified subsequently to the profit (loss) for the year			
Profit/(loss) from recalculation of AFS assets, net of tax effect	3	(9,286,440)	(227,424)
Total other items of the Comprehensive Income Statement		(9,290,344)	(223,575)
Total comprehensive profit/(loss) for the year		(33,197,234)	(15,013,946)

Statement of changes in Shareholders' Equity

<i>(in Euro)</i>	Share capital	Listing charges	Treasury shares	Fair Value reserve	Other reserves	Net Result	Total Net Equity
Balance at January 1st 2015	125,000,000	(18,864,965)	(1,333,953)	10,346,774	449,485,353	(40,649,827)	523,983,382
Previous year results carried forward					(40,649,827)	40,649,827	-
Treasury shares in portfolio			(509,925)				(509,925)
Total operations with shareholders	125,000,000	(18,864,965)	(1,843,878)	10,346,774	408,835,526	-	523,473,457
Change in fair value reserve				(227,424)			(227,424)
Change in employment termination reserve					3,849		3,849
Net Result						(14,790,371)	(14,790,371)
Total comprehensive loss for the year	-	-	-	(227,424)	3,849	(14,790,371)	(15,013,946)
Other changes					(3)		(3)
Balance at December 31st 2015	125,000,000	(18,864,965)	(1,843,878)	10,119,350	408,839,375	(14,790,371)	508,459,508
Balance at January 1st 2016	125,000,000	(18,864,965)	(1,843,878)	10,119,350	408,839,375	(14,790,371)	508,459,508
Previous year results carried forward					(14,790,371)	14,790,371	-
Treasury shares in portfolio			(219,132)				(219,132)
Total operations with shareholders	125,000,000	(18,864,965)	(2,063,010)	10,119,350	394,049,004	-	508,240,376
Change in fair value reserve				(9,286,440)			(9,286,440)
Change in employment termination reserve					(3,904)		(3,904)
Net Result						(23,906,890)	(23,906,890)
Total comprehensive loss for the year	-	-	-	(9,286,440)	(3,904)	(23,906,890)	(33,197,234)
Other changes					(2)		(2)
Balance at December 31st 2016	125,000,000	(18,864,965)	(2,063,010)	832,910	394,045,100	(23,906,890)	475,043,140

Cash Flow Statement

<i>(in Euro)</i>	Note	31.12.2016	31.12.2015
CASH & CASH EQUIVALENTS BEGINNING OF YEAR	10	145,500,321	149,719,334
Net profit/(loss) for the year		(23,906,890)	(14,790,371)
Amortisation & Depreciation		1,357	1,765
(Revaluations) and write-downs		23,834,266	14,678,060
Net financial income/(charges)		(590,917)	(2,338,277)
<i>of which related parties</i>		2,557,338	1,982,050
(Gains)/losses on disposals		-	-
Income taxes		(941,946)	258,441
Changes in employee provisions		9,433	10,162
Changes in current and non-current provisions		(257,279)	-
OPERATING CASH FLOW BEFORE CHANGES IN WORKING CAPITAL		(1,851,976)	(2,180,220)
(Increase) Decrease in Trade receivables		(234,275)	(398,317)
Increase (Decrease) in Trade payables		(1,604,898)	1,186,551
Change in other current/non-current assets/liabilities		2,603,224	(1,551,448)
Change in deferred and current income taxes		(2,252,596)	2,128,670
OPERATING CASH FLOW		(3,340,521)	(814,764)
Dividends received		2,601,931	2,010,000
<i>of which related parties</i>		2,601,931	2,010,000
Interest received		390,283	806,287
<i>of which related parties</i>		-	105
Interest paid		(49,675)	(251,551)
<i>of which related parties</i>		(44,593)	(28,055)
Income taxes paid		-	(50,189)
A) CASH FLOW FROM OPERATING ACTIVITIES		(397,982)	1,699,783
Non-current investments and securities		(2,070,970)	(12,573,901)
Sale of equity investments and non-current securities		2,297,604	-
Change in current financial assets		(18,894,049)	7,097,189
Other changes in investments		-	(312,155)
B) CASH FLOW FROM INVESTING ACTIVITIES		(18,667,415)	(5,788,867)
Change in current financial liabilities		(3,996,157)	380,000
Other changes		(219,132)	(509,929)
C) CASH FLOW FROM FINANCING ACTIVITIES		(4,215,289)	(129,929)
D) Effect exchange differences on cash & cash equivalents		-	-
Change in net liquidity		(23,280,686)	(4,219,013)
CASH AND CASH EQUIVALENTS AT END OF YEAR	10	122,219,635	145,500,321

BLANK PAGE



NOTES TO THE FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2016

BLANK PAGE

Introduction

Caltagirone Editore SpA (Parent Company) is a limited liability company with its registered office at Rome (Italy), Via Barberini, No. 28.

At the date of the preparation of the present explanatory notes, the shareholders with holdings above 3% of the share capital, as per the shareholders' register, the communications received in accordance with Article 120 of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998, and other information available are:

- Francesco Gaetano Caltagirone: 75,955,300 shares (60.76%).

The above-mentioned investment is held indirectly through the companies:

Parted 1982 SpA 44,454,550 shares (35.56%)

Gamma Srl 9,000,750 shares (7.20%)

FGC Finanziaria Srl 22,500,000 shares (18.00%)

These financial statements were authorised for publication by the Directors on March 8th 2017.

At the date of the preparation of the present accounts, the ultimate holding company is FGC SpA, with registered office at Via Barberini 28 Rome, due to the shares held through subsidiary companies.

Compliance with international accounting standards approved by the European Commission

The financial statements at December 31st 2016 were prepared on the going concern basis and in accordance with Article 2 of Legislative Decree 38/2005 and International Financial Reporting Standards (IFRS), the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) and the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission and in force at the balance sheet date, in addition to the preceding International Accounting Standards (IAS). For simplicity, all the standards and interpretations are hereafter stated simply as "IFRS". In the preparation of the present document, account was taken of Article 9 of Legislative Decree No. 38 of February 28th 2005, of the provisions of the civil code, of CONSOB Resolution No. 15519 ("Regulations relating to financial statements to be issued in accordance with Article 9, paragraph 3 of Legs. Decree No. 38/2005") and No. 15520 ("Modifications and amendments to the implementation rules of Legs. Decree No. 58/1998"), both of July 27th 2006, as well as

CONSOB communication No. DEM/6064293 of July 28th 2006 (“Disclosure of issuers of shares and financial instruments in accordance with article 116 of the CFA”).

Basis of presentation

The financial statements at December 31st 2016 are presented in Euro and all the amounts refer to units of the currency, except where indicated otherwise. They consist of the Balance Sheet, the Income Statement, the Comprehensive Income Statement, the Cash Flow Statement, the Statement of changes in Shareholders’ Equity and the Explanatory Notes. In relation to the presentation of the financial statements, the Company has chosen the following options:

- the current and non-current assets and current and non-current liabilities are presented as separate classifications in the Balance Sheet;
- the Income Statement and the Comprehensive Income Statement are classified on the basis of the nature of the costs;
- the Comprehensive income statement, beginning with the net result, highlights the effect of profits and losses recorded directly to net equity;
- the statement of changes in shareholders’ equity is based on changes in equity;
- the cash flow statement is presented using the indirect method.

The historic cost is the general criteria adopted, with the exception of the financial statement accounts measured at Fair value according to the individual IFRS, as described in the measurement criteria below.

The IFRS were applied in accordance with the “Framework for the preparation and presentation of financial statements” and no matters arose which required recourse to the exceptions permitted by IAS 1, paragraph 19.

It is recalled that CONSOB. resolution No. 15519 of July 27th 2006 requires that the above financial statements report, where the amounts are significant, additional sub-accounts to those already specifically required by IAS 1 and other international accounting standards in order to show the balances and transactions with related parties as well as the relative income statement accounts relating to non-recurring or unusual operations.

The assets and liabilities are shown separately and without any offsetting.

The accounting principles and criteria applied in the present financial statements are in line with those adopted in the financial statements for the year ended December 31st 2015.

New accounting standards and interpretations

Accounting standards and amendments to standards adopted by the Company

From January 1st 2016 the Company adopted the following new accounting standards:

- “Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)”. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2441 of December 23rd 2015. The amendments will allow entities to use the equity method to measure investments in subsidiaries, joint ventures and associates in the separate financial statements.
- Amendments to IAS 1 “Presentation of Financial Statements”. These amendments were adopted by the European Union under Regulation No. 2406 of December 19th 2015. The initiative is part of the Disclosure Initiative project to improve the presentation and communication of financial information in financial reports and to resolve a number of issues highlighted by operators.
- “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2343 of December 16th 2015. The amendments introduced concern the following standards: IFRS 5 Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosure, IAS 19 Employee Benefits, IAS 34 Interim Financial Reporting.
- “Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)”; these amendments clarify that a depreciation and amortisation method based on the revenues generated by an asset (revenue-based method) is not considered appropriate as exclusively reflecting the revenue streams generated from the assets and not, in fact, the manner of consumption of the economic benefits of the asset. These amendments were adopted by the European Union under Regulation No. 2231 of December 3rd 2015.
- “Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)”. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2173 of November 25th 2015. The amendments to IFRS 11 clarify the method for recognition of holdings acquired in a joint operation which represent a business.
- Amendments to IAS 16 and IAS 41 concerning Bearer Plants. According to these amendments, adopted by the European Union with Regulation No. 2113 of November 24th 2015, the harvests may be recorded at cost rather than fair value. Otherwise, the amount continues to be recognised at fair value.

- “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)”. The amendment, adopted by the European Union with Regulation No. 1703 of September 23rd 2016, clarified three questions relating to the consolidation of an investment entity.

Accounting Standards and interpretations on Standards effective from the periods subsequent to 2016 and not adopted in advance by the Company:

- On July 24th 2014, the IASB published IFRS 9 – “Financial instruments”. The document incorporates the results of the classification and measurement, derecognition, impairment and hedge accounting phases of the IASB project to replace IAS 39. The new standard replaces the previous versions of IFRS 9. As noted, the IASB in 2008 initiated a phased project for the replacement of IFRS 9. In 2009, they published the first version of IFRS 9 which considers the measurement and classification of financial assets; subsequently, in 2010 the rules concerning financial liabilities and derecognition were published (this latter issue was entirely incorporated by IAS 39). In 2013, IFRS 9 was amended to include the general model of hedge accounting. In September 2015, EFRAG completed its due process for the issue of the endorsement advice, which was thereafter presented to the European Commission. This document, adopted by the European Union with Regulation No. 2067 of November 29, 2016, is applicable from periods which begin, or subsequent to, January 1st 2018. Earlier application is permitted.
- On May 28th 2014, the IASB published “IFRS 15 — Revenue from Contracts with Customers”. The standard is a single and complete framework for the recognition of revenues and sets the rules to be applied to all contracts with customers (with the exception of contracts which fall within the scope of the standards on leasing, on insurance contracts and on financial instruments). IFRS 15 replaces the previous standards on revenues: IAS 18 *Revenue* and IAS 11 *Construction Contracts*, in addition to the interpretations IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* and SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. The standard establishes the criteria for the recognition of revenues from the sale of products or the supply of services through the introduction of the so-called five-step model framework; in addition, specific information concerning the nature, the amount, the timing and the uncertainties relating to revenues and cash flows deriving from the underlying contracts with clients must be provided in the explanatory notes. On September 11th 2015, the IASB published the Amendments to IFRS 15, which

postponed the entry into force of the standard by one year to January 1st 2018. This document, adopted by the European Union with Regulation No. 1905 of October 29, 2016, is applicable from periods beginning on, or subsequent to, January 1st 2018. Earlier application is permitted.

New accounting standards and interpretations:

At the date of the approval of the present Consolidated Financial Statements, the IASB had issued (however not yet approved by the European Union) a number of accounting standards, interpretations and amendments - some still in the consultation phase - among which we highlight:

- On January 30th 2014, the IASB published IFRIC 14 – “*Regulatory Deferral Accounts*”. The standard establishes the option for first-time adopters operating in a regulated tariff sector to continue to recognise in the first and subsequent IFRS financial statements - with certain limited changes - the “regulatory assets and liabilities” under the previous local GAAP; in addition, the assets and liabilities from regulatory activities and their movements are presented separately in the balance sheet, in the income statement and in the comprehensive income statement and specific disclosure must be provided in the explanatory notes. The European Commission has currently suspended the Endorsement Process ahead of the issue of the definitive accounting standard by the IASB.
- On January 13th 2016, the IASB published the new standard IFRS 16 *Leases*, which replaces IAS 17. IFRS 16 is applicable from January 1st 2019. The new standard eliminates the difference in the recognition of operating and finance leases, while also presenting elements which simplify application and introduces the concept of control within the definition of leasing. In particular in order to determine whether a contract represents leasing, IFRS 16 requires to verify whether the lessee has the right to control the use of a determined asset for a determined period of time. Advance application is permitted for entities applying also IFRS 15 *Revenues from Contracts with Customers*. The conclusion of EFRAG’s due process is expected in the first quarter of 2017.
- On April 12th 2016, the IASB published the document “Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers”. This amendment does not amend the provisions within the standard but clarifies how these provisions shall be applied. In particular, it is clarified (i) how to identify a performance obligation in a contract, (ii) how to determine if an entity is a principal or an agent and (iii) how to identify the moment in which the revenues shall be recognised deriving from the license

concession. The entry into force of this amendment, which is expected to be approved by the European Union in the second quarter of 2017, is also January 1st 2018.

- On September 11th 2014, the IASB published the document “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)”, in order to resolve a conflict between IAS 28 and IFRS 10. According to IAS 28, the profit or loss from the sale or conferment of a non-monetary asset to a joint venture or associate in exchange for a share of the capital of this latter is limited to the share held by external investors to the transaction. On the other hand, IFRS 10 provides for the recognition of the entire profit or loss in the case of loss of control, also if the entity continues to hold a non-controlling holding, including also upon the sale or conferment of a subsidiary to a joint venture or associate. The amendments introduced provide that for the disposal/conferment of an asset or a subsidiary to a joint venture or associated company, the measurement of the profit or the loss to be recognised to the financial statements of the disposing company/conferring company depends on whether the asset or the subsidiary disposed of/conferred is a business as defined by IFRS 3. In the case in which the assets or the subsidiary disposed of/conferred are considered a business, the entity must recognise the profit or the loss on the entire share previously held; while in the contrary case, the share of profit or loss concerning the stake still held by the entity must be eliminated. In December 2015, the IASB published the Amendment which defers for an unspecified period of time the entry into force of the amendments to IFRS 10 and IAS 28, while awaiting completion of the IASB project on the equity method.
- On January 19th 2016, the IASB published amendments to IAS 12 Income Tax. The document “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)” clarifies the calculation of deferred tax assets on debt instruments measured at fair value. The changes are applied from January 1st 2017. Earlier application is permitted. Approval by the EU is expected in the second quarter of 2017.
- On January 29th 2016, the IASB published amendments to IAS 7 Statement of cash flows. The Disclosure Initiative document (Amendments to IAS 7) seeks to improve the presentation and communication of financial information in financial reports and to resolve a number of issues highlighted by operators. These changes will be applied

from January 1st 2017. Approval by the EU is expected in the second quarter of 2017.

- On June 20th 2016, the IASB published amendments to IFRS 2 Share-based Payment. The document “Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)” resolves some issues relating to the accounting of share-based payments. In particular, this amendment includes some significant improvements (i) in the measurement of share-based payments settled by cash, (ii) in their classification and (iii) in the method for the recognition where there is a change from share-based payments settled by cash to share-based payments settled through capital instruments. These changes will be applied from January 1, 2018. Approval by the EU is expected in the second quarter of 2017.
- On September 12th 2016, the IASB published some amendments to IFRS 4 Insurance Contracts. The document “Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts” has the objective to resolve some inconsistencies deriving from the difference in the date of entry into force of IFRS 9 and the new accounting standard on insurance contracts. These changes will be applied from January 1, 2018. Approval by the EU is expected in the third quarter of 2017.
- On December 8th 2016, the IASB published some modifications on IAS 40 Investment Property. The document “Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property” has the objective to clarify the aspects relating to the treatment of the transfers from, and to, investment properties. In particular, the modification clarifies that a transfer must take place if and only if there is a change in the use of the asset. A change in management’s intention is not in itself sufficient to support a transfer. The amendments are applicable to financial statements relating to periods which begin January 1st 2018, or subsequently; advance application is permitted. Approval by the European Union is expected in the second half of 2017.
- On December 8th 2016, the IASB published the “Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”. The modifications introduced, within the normal review and clarifications on international accounting standards, concern the following standards: IFRS 1 First-time adoption of IFRS, IFRS 12 Disclosure of interests in other entities and IAS 28 Investments in associates and joint venture. Approval by the European Union is expected in the second half of 2017. The modifications relating to IFRS 1 and IAS 28 are applied to financial statements which begin on January 1st 2018, or subsequently; advanced application is permitted only in relation to IAS 28.

The amendments are applicable to financial statements relating to periods which begin January 1st 2017, or subsequently.

- On December 8th 2016, the IASB published the interpretation IFRIC 22 - “Foreign Currency Transaction and Advance Consideration”, in order to provide clarification on the correct recognition of an operation in foreign currency, in the case of payments made or received in advance compared to the actual transaction to which the payment refers. The interpretation clarifies that the date of the transaction to be utilised for the conversion is the date in which the entity makes or receives the advance payment. IFRIC 22 is applicable to financial statements relating to years which begin on January 1st 2018 or subsequently; advanced application is permitted. Approval by the European Union is expected in the second half of 2017.

Any effects that the newly applied accounting standards, amendments and interpretations may have on the Company financial disclosure are currently being evaluated.

Foreign currency transactions

All transactions in currencies other than the Euro are recognised at the exchange rate at the date of the transaction. The assets and liabilities denominated in foreign currencies other than the operational currencies are subsequently adjusted to the exchange rate at the end of the reporting period. The positive or negative differences between the values translated at the period end exchange rate and the original exchange rate are recognised in the income statement.

The non-monetary assets and liabilities denominated in foreign currencies and recorded at historical cost are translated utilising the exchange rate at the initial date of recording of the operation.

The non-monetary assets and liabilities recognised at fair value are translated using the exchange rate at the transaction date.

Accounting policies

Property, plant and equipment

Property, plant and equipment is recorded at cost, including directly allocated accessory costs and those necessary for the asset being in the condition for which it was acquired, and increased, in the presence of obligations, by the present value of the estimated cost for the disposal of the asset.

The financial charges directly attributable to the acquisition, construction or production of an

asset are capitalised as part of the cost of the asset itself until the moment in which the asset is ready for expected use or sale.

The expenses incurred for the maintenance and repairs of an ordinary and/or cyclical nature are directly charged to the income statement in the year in which they are incurred. The capitalisation of the costs relating to the expansion, modernisation or improvement of owned tangible assets or of those held in leasing, is made only when they satisfy the requirements to be separately classified as an asset or part of an asset in accordance with the component approach.

Property, plant and equipment is recorded net of the relative accumulated depreciation and any loss in value determined in accordance with the procedures described below.

Depreciation is calculated on a straight-line basis according to the estimated useful life of the asset; useful life is reviewed annually and any changes, where necessary, are made on the basis of the new estimate.

The estimated useful lives of property, plant and equipment are as follows:

	Useful life	Economic/technical rate
Minor equipment	4 years	25%
Office furniture and equipment	8 years	12.50%

Land, both constructible and relating to civil and industrial buildings, is not depreciated as it has an unlimited useful life.

When the asset to be depreciated is composed of separately identifiable elements whose useful life differs significantly from the other parts of the asset, the depreciation is made separately for each part of the asset, with the application of the component approach principle.

At the moment of sale or when no expected future economic benefits exist from the use of a tangible asset, it is eliminated from the financial statements and any gain or loss (calculated as the difference between the sales value and the net book value) is recorded in the income statement in the year of the above mentioned elimination.

Investments in subsidiaries and associates

All the companies in which Caltagirone Editore SpA has the power to determine, directly or indirectly, the financial and operating policies of the entity, so as to obtain benefits from its activities are considered as subsidiary companies.

Investments in associated companies refer to those in which Caltagirone Editore SpA has a significant influence.

In the evaluation of control and significant influence, consideration is also taken of the potential voting rights that are effectively exercisable or convertible.

The above-mentioned equity investments are recognised at cost adjusted for any loss in value under impairment tests.

Losses in value are recognised in the income statement and can be restated where the reasons for their write-down no longer exist. Where the loss pertaining to the Company exceeds the book value of the investment, and where the holding is committed to comply with legal or implicit obligations of the company or in any case to cover the losses, the book value is written down and any excess is recorded in a specific risk provision.

Financial assets

The financial assets are classified, on initial recognition, in one of the following categories and measured as follows:

- *available for sale financial assets*: the available-for-sale assets are non-derivative financial instruments explicitly designated in this category and are classified under non-current assets unless management has the intention to sell them within 12 months from the balance sheet date. These financial assets are valued at fair value and the valuation gains or losses are allocated to net equity and the Comprehensive Income Statement. They are recognised in the income statement only when the financial asset is sold, or, in the case of negative cumulative changes, when it is considered that the reduction in value already recorded under equity may not be recovered and when a long-term loss in value is established.

The Company, taking account of the types of shares held, established that the quantitative limits utilised to identify the necessity for an impairment procedure are for a decrease in the fair value at the balance sheet date of above 50% compared to the original book value or a decrease in the fair value below the initial recording for 60 consecutive months.

Financial assets available-for-sale are derecognised from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Company has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control. When the fair value cannot be determined reliably, the cost value is maintained, adjusted for any losses in value. These losses for reduction in value may not be restated;

- *loans and receivables*: they are financial instruments, principally relating to loans and trade receivables, non-derivative, not listed on an active market, from which fixed or determinable payments are expected. They are stated as current assets except for amounts due beyond 12 months from the balance sheet date, which are classified as non-

current. These assets are measured at amortised cost, on the basis of the effective interest rate (identified as their nominal value). When there is an indication of a reduction in value, the asset is reduced to the value of the discounted future cash flows obtainable. Impairments are recognised to the income statement. When, in subsequent periods, the reasons for the write-down no longer exist, the value of the assets is restated up to the value deriving from the application of the amortised cost where no write-down had been applied.

Financial assets are eliminated from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Company has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control.

In accordance with IAS 39.38 financial assets are measured at the trading date.

Financial liabilities

Financial liabilities are those concerning loans, trade payables and other obligations. On initial recognition, they are recorded at fair value, net of directly attributable accessory transaction costs. Thereafter, they are measured at amortised cost, using the effective interest rate. When there is a change in the expected cash flows and it is possible to estimate them reliably, the values of liabilities are recalculated to reflect this change based on the new current value of the expected cash flows and of the internal yield initially determined.

The financial liabilities are classified under current liabilities, except when the Company has an unconditional right to defer their payment for at least 12 months after the balance sheet date.

Financial liabilities are eliminated from the balance sheet when they expire and the Company has transferred all the risks and rewards relating to the instrument.

Fair value hierarchy levels

In relation to the financial assets and liabilities recorded in the balance sheet at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the degree of input utilised in the determination of the Fair Value. The following levels are used:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed on active markets for identical assets or liabilities which the entity can access at the valuation date;
- Level 2: determination of fair value based on other inputs than the listed prices included in “Level 1” but which are directly (prices) or indirectly (derivatives of prices) observable for the assets or liabilities;
- Level 3: determination of the fair value based on valuation models whose input is not observable for the assets or liabilities.

For information on the Fair Value hierarchy level, reference should be made to Note 22.

Cash and cash equivalents

Cash and cash equivalents are accounted at fair value and include bank deposits and cash in hand, or rather those values that are available on demand at short notice, certain in nature and with no payment expenses.

Shareholders' Equity

Treasury shares

The costs incurred for the purchase of treasury shares are recorded as a reduction of shareholders' equity. The gains or losses deriving from a subsequent sale are recorded as net equity movements.

Costs for share capital increases

The costs incurred for the stock exchange listing, net of the relative tax effect, are recorded as a reduction of the shareholders' equity in a separate negative reserve.

Employee benefits

The liabilities relating to the benefits recognised to employees and paid on or after the employment period and relating to defined benefit plans (Employee Leaving Indemnity), net of any assets serving the plan, are determined on the basis of actuarial assumptions estimating the amount of the future benefits that the employees have matured at the balance

sheet date. The liability is recognised on an accruals basis over the maturity period of the right.

The determination of the current value of the Company commitments is made by an independent expert using the projected unit credit method. Under this method, a future projection is made of the liability to determine the probable amount to be paid on the termination of employment and then discounted, to take into account the period of time which will pass before the actual payment. The calculation takes into account the employee leaving indemnity matured and is based on actuarial assumptions which principally relate to the interest rate, which reflects the market return of primary securities with maturities similar to those for bonds and the turnover of employees.

The actuarial gains and losses, defined as the differences between the carrying value of the liabilities and the current value of the Company commitments at the end of the period, due to changes in the actuarial parameters described above, are directly recorded to the Comprehensive Income Statement. The financial component is however recorded in the Income Statement, in the account financial charges.

Provisions for risks and charges

Provisions for risks and charges are recognised in respect of certain or probable losses or liabilities, the amount or due date of which could not be determined at year-end.

The Provisions for risks and charges are recorded when a legal or implicit obligation exists towards a third party that derives from a past event, and a payment of resources is probable in order to satisfy the obligation and this amount can be reliably estimated. When the financial effect of the time value of money is significant and the payment dates of the obligations can be estimated reliably, the provision is discounted using the estimated future cash flows at a pre-tax rate that reflects the current market assessment of the cost of money and, if appropriate, the specific risks of the obligation; the increase of the liability due to the passing of time is recorded as a financial charge.

In particular, the provisions for risks and charges relating to employee restructuring plans are recognised when at the balance sheet date the event which gives rise to the obligation is 'binding' as the Company, through the drawing up of a formal restructuring programme, has generated within interested third parties the valid expectations that the entity will implement the afore-mentioned programme.

Revenues

Revenues are recognised in accordance with the probability that the company will receive economic benefits and the amount can be determined reliably. The revenues are recognised at the fair value of the amount received less returns, premiums and discounts. The revenues from the sale of goods are recognised when the significant risks and benefits of the ownership of the assets are transferred to the purchaser. In particular, the circulation revenues are recognised in relation to the number of copies issued by the balance sheet date, appropriately adjusted at the year-end to take into account returns based on historical data.

Revenues for services are recognised when the services are provided, with reference to the progress of completion of the activities. The advertising revenues are recognised based on the completion of the advertisement by the end of the year.

Financial income and charges

Financial income and charges are recognised in accordance with the accruals concept on the basis of the interest matured on the net value of the relative financial assets and liabilities utilising the effective interest rate, therefore utilising the rate which is financially equivalent to all the cash inflows and outflows which comprise an operation.

Dividends

The dividends are recorded when the right of the shareholders to receive the payment arises. The dividends and dividend payments on account payable to third parties are recorded as changes in shareholders' equity at the date in which the Shareholders' Meetings approves them.

Income taxes

Current Income taxes for the period are determined on the basis of the taxable assessable income and in accordance with current legislation; consideration is also taken of the effects deriving from the national fiscal consolidation, in accordance with Article 117/129 of the Income Tax Act, in which the Group is the consolidating company of the following subsidiaries: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete SpA, Leggo SpA, Ced Digital Servizi Srl, Centro Stampa Veneto SpA and Pim SpA, Stampa Roma 2015 Srl, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl.

Caltagirone Editore SpA acts therefore as the consolidating company and calculates a single assessable base for the group of companies adhering to the national tax consolidation and therefore benefits from the possibility of offsetting assessable income with assessable losses in a single tax declaration. The assessable amount and the losses for the period were transferred and recorded by the subsidiaries to the consolidating company in the year in which they matured; any future fiscal benefits (deferred tax assets) are therefore recorded directly by the consolidating company.

Deferred tax assets and liabilities are calculated on temporary differences between the balance sheet values and the corresponding values recognised for tax purposes, applying the expected tax when the differences are reversed, determined on the basis of the current tax rates in force or to be applied in the near future.

The recognition of deferred tax assets is made when their recovery is probable - that is when it is expected that there will be future assessable fiscal income sufficient to recover the asset, also in consideration of the tax consolidation described above.

The recovery of the deferred tax asset is reviewed at each balance sheet date.

Risk Management

The Company is exposed to various market risks and in particular to liquidity risk, risk of change in the prices of listed financial investments and foreign exchange risk.

Price risk of the equity shareholdings

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity shareholdings held as available for sale, the Company monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the shares in portfolio. The investment and divestment strategies of the equity investments are also considered in relation to the diversification of risk.

Currency risk

The Company at the reporting date was not exposed to exchange rate risk as operations and revenues exclusively relate to Italy, in addition to costs.

Liquidity risk

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. Caltagirone Editore has access to its own liquidity which is in the form of short-term deposits and therefore easily accessible and highly liquid. It is therefore considered that this risk is not significant.

Use of estimates

The preparation of the financial statements require the Directors to apply accounting principles and methods that, in some circumstances, are based on difficulties and subjective valuations and estimates based on the historical experience and assumptions which are from time to time considered reasonable and realistic based on the relative circumstances. The application of these estimates and assumptions impact upon the amounts reported in the financial statements, such as the balance sheet, the income statement and the cash flow statement, and on the disclosures in the notes to the accounts. The final outcome of the accounts in the financial statements, which use the above-mentioned estimates and assumptions, may differ from those reported in the financial statements due to the uncertainty which characterises the assumptions and conditions upon which the estimates are based.

The accounting standards and accounts in the financial statements which require greater subjectivity in the preparation of the estimates and for which a change in the underlying conditions of the assumptions used may have a significant impact on the financial statements of the Company are as follows:

- Write-down of fixed assets
- Deferred tax
- Provisions for risks and charges
- Other write-down provisions

The estimates and assumptions are reviewed periodically and the effects of all variations recorded in the Income Statement, when they relate only to that year. When the revision relates to both current and future periods (for example the revision of the useful life of fixed assets), the changes are recorded in the period in which the revision is made and in the relative future periods.

Change of accounting principles, errors and change of estimates

The accounting principles adopted are amended from one period to another only if the change is required by a standard and if this contributes to providing more reliable information on the effects of the operations on the balance sheet, income statement and cash flows of the enterprise.

The changes to the accounting standards are recorded retrospectively with the recording of the effect to net equity for the more remote periods reported. The other comparative amounts indicated for each period are adjusted as if the new standard had always been applied. The prospective approach is made only when it is impractical to reconstruct the comparative information.

The application of a new or amended accounting standard is accounted for in accordance with the requirements of the standard. If the standard does not permit a transition period, the change is accounted in accordance with the retrospective method, or if impractical, with the prospective method.

In the case of significant errors, the same method that is used for changes in accounting standards illustrated previously is applied. In the case of non-significant errors, these are accounted for in the income statement in the period in which they are noted.

Changes in estimates are accounted in accordance with the prospective method in the Income Statement in the period in which the change occurs only if impacting upon this latter or in the period in which the change occurs, and subsequent periods if the change also impacts upon future periods.

Value of the Company

The Stock Market capitalisation of Caltagirone Editore is currently lower than the net equity of the Group (Stock Market capitalisation at December 31st 2016 of Euro 92.5 million compared to a Group net equity of Euro 472.4 million). The share price was affected by the generally weak and highly volatile financial market conditions, which significantly differed from an assessment based on the Company's underlying fundamentals expressed by the value in use. While considering the complex economic environment, reflected also in the cash flow estimate and discounting rate estimate, the impairment test should consider the capacity to generate cash flows, rather than stock market values which also reflect developments not strictly related to the Group, with a particular short-term focus.

It should however be considered that at consolidated level the total value of cash and cash equivalents, of available-for-sale financial assets and the Newspaper Titles account for 98%

of the Consolidated Net Equity. On measuring the Newspaper Titles at fair value, further gains emerged which approximate the value of Net Equity.

ASSETS

1. Property, plant and equipment

<i>Historical cost</i>	Equipment	Other assets	Total
01.01.2015	29,956	213,333	243,290
Increases/Decreases			-
31.12.2015	29,956	213,333	243,290
01.01.2016	29,956	213,333	243,289
Increases/Decreases			-
31.12.2016	29,956	213,333	243,289
<i>Depreciation & loss in value</i>	Equipment	Other assets	Total
01.01.2015	25,069	213,333	238,402
Increases/Decreases	1,765		1,765
31.12.2015	26,834	213,333	240,167
01.01.2016	26,834	213,333	240,167
Increases	1,357		1,357
31.12.2016	28,191	213,333	241,524
<i>Net value</i>			
01.01.2015	4,887	-	4,888
31.12.2015	3,122	-	3,122
31.12.2016	1,765	-	1,765

2. Investments valued at cost

The movements in the account are as follows:

Investments in subsidiaries	Registered Office	Share capital	%	Book value 01/01/2015	Increases/ (Decreases)	Revaluations (Write-downs)	Book value 31/12/2015	Share of Net Equity 31.12.2015	Difference compared to book value
Il Mattino S.p.A.	Rome	500,000	99.95	23,590,097	2,998,500		26,588,597	1,167,212	25,421,385
Leggo S.p.A.	Rome	1,000,000	99.95	55,435	944,093	(999,528)	-	(463,418)	463,418
Finced S.r.l.	Rome	10,000	99.99	90,706,368			90,706,368	77,652,830	13,053,538
Corriere Adriatico S.p.A.	Ancona	890,000	99.95	11,172,000	980,414	(2,028,000)	10,124,414	(618,344)	10,742,757
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Rome	1,020,000	99.95	17,822,403		(973,000)	16,849,403	1,245,110	15,604,293
Il Gazzettino S.p.A.	Rome	2,000,000	99.95	72,606,664	2,358,993		74,965,657	(53,326)	75,018,983
Il Messaggero S.p.A.	Rome	1,265,385	99.95	35,297,555			35,297,555	35,474,220	(176,665)
Ced digital & servizi srl	Rome	100,000	99.99	99,990			99,990	811,512	(711,522)
Piemme S.p.A.	Rome	2,643,139	99.99	15,919,848		(10,205,000)	5,714,848	5,714,344	504
Servizi Italia 15 S.r.l.	Rome	100,000	99.95	-	99,950		99,950	100,306	(494)
Total				267,270,360	7,381,949	(14,205,528)	260,446,782		

	Registered Office	Share capital	%	Book value 01/01/2016	Increases/ (Decreases)	Revaluations (Write-downs)	Book value 31/12/2016	Share of Net Equity 31.12.2016	Difference compared to book value
Il Mattino S.p.A.	Rome	500,000	99.95	26,588,597	(10,095)		26,578,502	(1,889,025)	28,467,527
Leggo S.p.A.	Rome	1,000,000	99.95	-	999,500	(670,274)	329,226	329,226	-
Finced S.r.l.	Rome	10,000	99.99	90,706,368		(18,686,288)	72,020,080	72,020,080	-
Corriere Adriatico S.p.A.	Rome	200,000	99.95	10,124,414	818,244	(937,875)	10,004,783	(1,022,184)	11,026,966
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Rome	1,020,000	99.95	16,849,403		(354,489)	16,494,914	826,752	15,668,162
Il Gazzettino S.p.A.	Rome	200,000	99.95	74,965,657	1,252,626		76,218,283	(2,135,906)	78,354,188
Il Messaggero S.p.A.	Rome	1,265,385	99.95	35,297,555	(3,629,184)		31,668,371	27,974,688	3,693,683
Ced digital & servizi S.r.l.	Rome	100,000	99.99	99,990			99,990	173,648	(73,658)
Piemme S.p.A.	Rome	2,643,139	99.99	5,714,848		(2,866,527)	2,848,321	2,848,321	-
Servizi Italia 15 S.r.l.	Rome	100,000	99.95	99,950	1,199	(101,149)	-	(49,128)	49,128
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Rome	10,000	99.95	-	3,628,185	(1,530)	3,626,655	3,626,655	-
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Rome	10,000	99.95	-	9,995	(9,995)	-	(157,010)	157,010
Total				260,446,782	3,070,470	(23,628,127)	238,889,124		

The increase in investments related to payments made in the year to cover losses, respectively to Leggo SpA (Euro 999,500), Corriere Adriatico SpA (Euro 818,244) and Il Gazzettino SpA (Euro 1,252,626).

The further increases relate to the incorporation of the companies Stampa Roma 2015 Srl and Stampa Napoli 2015 Srl following the partial proportional spin-off of the printing activities respectively from Il Messaggero SpA and Il Mattino SpA.

The write-downs of investments relating to the subsidiaries Leggo SpA (Euro 670,274), Corriere Adriatico SpA (Euro 937,875), Quotidiano di Puglia SpA (Euro 354,489), Piemme SpA (Euro 2,866,527), Finced Srl (Euro 18,686,288), Servizi Italia 15 Srl (Euro 101,149), Stampa Roma 2015 Srl (Euro 1,530) and Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 9,995) follow the execution of impairment tests, in which the recoverable value was approximated to the adjusted Net Equity of any gains emerging (for greater details concerning the methodology and the underlying assumptions of the impairment tests, reference should be made to Note 2 of the Explanatory Notes to the Group Consolidated Financial Statements).

With reference to the subsidiary Finced, the write-down was made based on the net equity of the company at December 31st 2016, considered representative of the recoverable value of the investment, also in view of the value of the Generali shares held by Finced. In particular, in consideration of the current turbulence on the equity markets, compared to the previous year it was not considered appropriate to rely on the so-called target prices for the valuation of the share prices (which would have generated a further write-down of Euro 3.9 million), but rather on the historical cost price which did not incur any permanent loss in value, measured in accordance with the criterion utilised by Caltagirone Editore SpA for the available-for-sale financial assets.

The subsidiaries indirectly held through Il Gazzettino SpA are as follows:

Equity investments in indirect subsidiaries	Registered office	Share capital	% of control of the Group	Shareholders' Equity	Result for the year
Centro Stampa Veneto S.p.A.	Rome	567,000	100.00	643,904	(20,682)
Imprese Tipografiche Venete S.p.A.	Rome	936,000	100.00	2,371,057	233,709
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.	Rome	1,044,000	100.00	7,012,575	584,619

The investments in associated companies directly held by Caltagirone Editore SpA are as follows:

Investments in associates			01.01.2015	Increases/ (Decreases)	Reclassifications	31.12.2015
Rofin 2008 S.r.l.	Rome	30.00	3,000			3,000
Total			3,000	-	-	3,000

Investments in associates			01.01.2016	Increases/ (Decreases)	Reclassifications	31.12.2016
Rofin 2008 S.r.l.	Rome	30.00	3,000			3,000
Total			3,000	-	-	3,000

The key figures relating to the associated companies is reported below:

Investments in associates	Registered Office	Share capital	% of control of the Group	Shareholders' Equity	Result for the year
Rofin 2008 Srl	Rome	10,000	30.00	6,970	(1,563)

The investments in other companies consist of:

Investments in other companies			01.01.2015	Increases/ (Decreases)	Revaluations (Write-downs)	31.12.2015
E-Care	Rome	15.00	27,426		(8,639)	18,787
Banca Popolare di Vicenza	-		6,250			6,250
Total			33,676	-	(8,639)	25,037

Investments in other companies			01.01.2016	Increases/ (Decreases)	Revaluations (Write-downs)	31.12.2016
E-Care	Rome	15.00	18,787		(18,787)	-
Banca Popolare di Vicenza			6,250		(6,240)	10
Total			25,037	-	(25,027)	10

3. Equity investments and non-current securities

The breakdown is as follows:

AFS Investments	01.01.2015	Reclassifications	Increases/ (Decreases)	Fair value change	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	56,950,000			(268,000)	56,682,000
Unicredit SpA	-		5,110,000	25,000	5,135,000
Total	56,950,000	-	5,110,000	(243,000)	61,817,000

	01.01.2016	Reclassifications	Increases/ (Decreases)	Fair value change	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	56,682,000			(9,380,000)	47,302,000
Unicredit SpA	5,135,000		(5,135,000)		-
Total	61,817,000	-	(5,135,000)	(9,380,000)	47,302,000

Number	01.01.2015	Reclassifications	Increases/ (Decreases)	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	3,350,000			3,350,000
Unicredit SpA	-		1,000,000	1,000,000
	01.01.2016	Reclassifications	Increases/ (Decreases)	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	3,350,000			3,350,000
Unicredit SpA	1,000,000		(1,000,000)	-

During the year shares in UniCredit SpA were sold on the market, resulting in a loss of Euro 2,925,047.

The changes in the fair value reserve are reported below:

	01.01.2015	Reclassifications	Increases	Decreases	31.12.2015
Fair Value reserve	10,491,026			(243,000)	10,248,026
Tax effect	(144,252)		15,576		(128,676)
Fair value reserve, net of tax effect	10,346,774	-	15,576	(243,000)	10,119,350
	01.01.2016	Reclassifications	Increases	Decreases	31.12.2016
Fair Value reserve	10,248,026			(9,405,000)	843,026
Tax effect	(128,676)		118,560		(10,116)
Fair value reserve, net of tax effect	10,119,350	-	118,560	(9,405,000)	832,910
Changes in the year					(9,286,440)

In relation to the disclosure required by IFRS 13, concerning the so-called “hierarchy of fair value”, the shares available for sale belong to level one, as defined by paragraph 27 A (IFRS 13), as concerning financial instruments listed on an active market.

4. Deferred and current taxes

The deferred tax assets refer to losses carried forward and temporary differences between the values recorded in the financial statements and the corresponding values recognised for tax purposes.

The movements are shown below of the deferred tax assets and liabilities:

	01.01.2015	Provisions	Utilisations	Other changes	31.12.2015
Deferred tax assets					
Tax losses carried forward	34,040,312	442,928	(697,570)	(1,663,553)	32,122,117
Others	56,858	15,125	(13,200)		58,783
Total	34,097,170	458,053	(710,770)	(1,663,553)	32,180,900
Deferred tax liabilities					
Others	144,707			(15,626)	129,081
Total	144,707	-	-	(15,626)	129,081
Net deferred tax assets	33,952,463	458,053	(710,770)	(1,647,927)	32,051,819

	01.01.2016	Provisions	Utilisations	Other changes	31.12.2016
Deferred tax assets					
Tax losses carried forward	32,122,117	945,311		2,969,574	35,764,002
Others	58,783	11,760	(15,125)	1,580	56,988
Total	32,180,900	957,071	(15,125)	2,698,154	35,821,000
Deferred tax liabilities					
Others	129,081		-	(118,560)	10,521
Total	129,081	-	-	(118,560)	10,521
Net deferred tax assets	32,051,819	957,071	(15,125)	2,816,714	35,810,479

The other changes in deferred tax assets and liabilities include the deferred tax assets recorded due to the losses incurred by the subsidiaries within the tax consolidation.

The calculation of deferred tax assets and liabilities took account of the reduction in the IRES rate from 27.5% to 24% from the tax period subsequent to December 31st 2016, under the 2016 Stability Law (Law No. 208 of December 28th 2015).

Based on the 2016-2020 forecasts, sufficient assessable income will be realised to recover the deferred tax assets recorded in the financial statements at December 31st 2016, also under the tax consolidation in force.

The balance sheet includes receivables for current taxes, including tax credits of Euro 13,739, withholding taxes on interest income for Euro 101,473 and the IRAP receivable of Euro 1,676.

The income taxes for the year consist of:

	2016	2015
Prior year taxes	-	5,725
Current income taxes	-	5,725
Deferred tax charge	-	-
Recording of deferred tax assets	(957,071)	(458,053)
Utilisation of deferred tax assets	15,125	710,770
Deferred tax income	(941,946)	252,717
Total income taxes	(941,946)	258,442

The breakdown of income taxes is as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Prior year IRAP	-	5,725
Current and deferred IRES tax	(941,946)	252,717
Total	(941,946)	258,442

The analysis of the difference between the theoretical and actual tax rates in relation to IRES are as follows:

	2016		2015	
	Amount	Tax	Amount	Tax
Loss before taxes	(24,848,836)	24.00%	(14,531,929)	27.50%
Theoretical tax charge		(5,963,721)		(3,996,280)
Permanent differences increase (decrease):				
Dividends		(734,829)		(562,534)
Write-down of equity investments		5,720,224		4,036,467
Revaluations of investments				-
Loss on sale of investments		27,588		-
Change in tax rate				697,570
Other		8,791		77,495
Current and deferred IRES tax		(941,946)		252,718

5. Trade receivables

The breakdown is as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Receivables from third parties	14,231	17,695
Receivables from related parties	622,200	384,462
Total trade receivables	636,431	402,157

There are no receivables due over 12 months. The value of the receivables reported above approximates their fair value.

6. Current financial assets

The breakdown is as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Financial receivables – subsidiaries	66,186,294	48,373,695
Total current financial assets	66,186,294	48,373,695

The balance of Euro 66,186,294 represents non-interest bearing loans due within one year, renewable on request, granted respectively to Il Mattino SpA (Euro 27,039,350), Piemme SpA (Euro 18,800,000), Il Gazzettino SpA (Euro 6,596,700), Leggo SpA (Euro 3,158,420), Corriere Adriatico SpA (Euro 1,949,025), Il Messaggero SpA (Euro 5,997,000) and Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 2,645,799).

The value of current financial assets approximates their fair value.

7. Other current assets

The breakdown is as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Receivables from subsidiaries	2,776,096	2,674,573
Receivables from third parties	2,264	1,945
Total current assets	2,778,360	2,676,518

The receivables from subsidiaries due within one year relate to the companies within the national tax consolidation with Società Imprese Tipografiche Venete SpA for Euro 129,207, with Ced Digital & Servizi Srl for Euro 43,386 and Stampa Roma 2015 Srl for Euro 603,335.

The account also includes the receivable from subsidiaries of Euro 189,640 concerning VAT positions from the subsidiary companies within the VAT consolidation. In particular they relate for Euro 167,779 to Piemme SpA, for Euro 8,519 to Leggo SpA, for Euro 13,340 to PIM Srl and Euro 2 to Ced Digital & Servizi Srl.

In addition, the balance includes Euro 509,314 from Finced Srl and Euro 1,301,214 from Il Mattino SpA concerning payments made by Caltagirone Editore SpA as the tax consolidating company, in relation to the tax disputes of the subsidiaries settled in previous years.

The receivables from third parties include receivables from social security institutions and VAT.

The value of other current assets approximates their fair value.

8. Cash and cash equivalents

The breakdown is as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Bank and postal deposits	122,218,729	145,499,426
Cash in hand and similar	906	895
Total cash and cash equivalents	122,219,635	145,500,321
of which related parties	224,669	68,115

Euro 224,669 concerns bank deposits at related companies concerning for Euro 191,690 Unicredit SpA and for Euro 32,979 Banca Finnat Euramerica SpA.

In relation to the variable rate of liquidity, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a positive impact on the net result of approx. Euro 1.2 million. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding negative impact.

The average rate for funds in the year was 0.2%.

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY

9. Shareholders' Equity

The Share capital amounts to Euro 125 million, consisting of 125 million ordinary shares at a nominal value of Euro 1 each. The number of ordinary shares outstanding did not change during the period.

All of the ordinary shares issued are fully paid-in. There are no shares subject to guarantees or restrictions on the distribution of dividends.

At December 31st 2016, Caltagirone Editore SpA had 2,127,302 treasury shares in portfolio, comprising 1.7018% of the share capital for a value of Euro 2,063,010.

	31.12.2016	31.12.2015
Share Capital	125,000,000	125,000,000
Listing charges	(18,864,965)	(18,864,965)
Treasury shares	(2,063,010)	(1,843,878)
Net Fair Value reserve	832,910	10,119,350
Other Reserves	394,045,095	408,839,372
Net loss	(23,906,890)	(14,790,371)
Total net equity	475,043,140	508,459,508

The Other Reserves consist of:

	31.12.2016	31.12.2015
Legal reserve	25,000,000	25,000,000
Share premium reserve	480,703,555	480,922,687
Reserve for treasury shares	2,063,010	1,843,878
Cedfin merger reserve	423,291	423,291
Messaggero Partecipazioni merger reserve	755,983	755,983
IAS leaving indemnity reserve	(1,912)	1,993
Treasury shares sales gains reserves	33,704	33,704
IAS non-recognised asset reversal reserve	16,876,107	16,876,107
Retained earnings/(accum. losses)	(131,808,643)	(117,018,271)
Total	394,045,095	408,839,372

The Shareholders' Equity disclosure document with breakdown by individual accounts concerning the availability and usage in previous years is reported below.

SHAREHOLDERS' EQUITY DISCLOSURE AT DECEMBER 31st 2016

Nature/description	Amount 31.12.2015	Amount 31.12.2016	Possibility of use	Quota available	Summary utilisation in the previous three years		of which until 2007
					to cover losses	for other reasons	
(thousands of Euro)							
Share Capital	125,000	125,000					
Share capital issue costs	-18,865	-18,865					
Share premium reserve	480,923	480,704	A B C	480,704		1,230	480,704
Legal Reserve	25,000	25,000	B				25,000
IAS Reserve	25,187	15,678					
Merger reserves (Other Reserves)	1,179	1,179	A B C	1,179			423
Retained earnings	-117,018	-131,809	A B C	0	108,964		
Treasury share reserve	1,844	2,063					
	523,250	498,950					
Total available				481,883		1,230	
				(2)			
Non-distributable quota				-18,865			
Residual distributable amount				463,018			
Legend:							
A: Share capital increase							
B: Coverage of losses							
C: Distribution to shareholders							
(1) Utilisations for dividends and constitution of treasury shares buy-back reserve							
(2) Article 2433 of the Civil Code							

LIABILITIES

10. Personnel

Post-employment benefits and employee provisions

Post-employment benefits represent a liability relating to the benefits recognised to employees and paid either on termination or after employment service. This liability is a defined benefit plan and therefore is determined applying the actuarial method under the applicable accounting standards.

The assumptions relating to the determination of the plan are summarised in the table below:

Values in %	31.12.2016	31.12.2015
Annual technical discounting rate (Post. Em. Ben.)	1.30%	2.00%
Annual inflation rate	1.50%	1.50%
Annual increase in employee leaving indemnity	2.62%	2.62%
Annual increase in salaries	3.00%	3.00%

The movements in the year are as follows:

	31.12.2016	31.12.2015
Net liability at January 1st	101,835	95,522
Current cost for the year	9,433	8,583
Interest charge (income), net	2,037	1,528
Actuarial gains (losses)	5,484	(3,798)
Net liability at December 31st	118,789	101,835

The change in the actuarial gain/loss relates to the choice and application of a discount rate considered more in line with the Company situation, which takes account of the changes in the market rates compared to 2015.

The comparison with the liability in accordance with Italian regulations is as follows:

	01.1.2015	31.12.2015	31.12.2016
Nominal value of the provision	92,730	100,597	108,380
Actuarial adjustment	2,792	1,238	10,409
Total	95,522	101,835	118,789

As illustrated in the movement, the change between the liability determined in accordance with Italian regulations and IFRS is essentially due to the change in the discount rate utilised, as described previously.

Employee numbers and cost

	2016	2015
Wages and salaries	132,412	124,778
Social security charges	42,856	43,196
Post-employment benefit provision	9,432	8,583
Other costs	43,297	276,603
Total labour costs	227,997	453,160

The following table shows the average number of employees and consultants by category:

	31.12.2016	31.12.2015	Average 2016	Average 2015
Managers & white collar	3	3	3	3
Journalists	2	3	2	3
Total	5	6	5	6

11. Current provisions

The amount of Euro 206,139 concerns the provision for risks and future charges on the equity deficit of the investments in Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 157,010) and Servizi Italia 15 Srl (Euro 49,129). These amounts comprise the excess compared to the book value of the investment, attributable to the company according to its share, following the write-downs of the losses in the current year recorded by the subsidiary.

12. Trade payables

	31.12.2016	31.12.2015
Supplier payables	161,322	111,295
Payables to subsidiaries	32,103	41,119
Payables to holding companies	213,500	1,830,000
Payables to other Group companies	12,924	37,872
	419,849	2,020,286
<i>of which related parties</i>	<i>258,527</i>	<i>1,908,991</i>

At December 31st, 2016, trade payables amounted to Euro 161,322 (Euro 111,295 at December 31st 2015) and fully payable within one year, of which Euro 93,136 for invoices to receive.

The payables to subsidiaries relate to invoices received from Quotidiano di Puglia SpA (Euro 3,053), Il Messaggero SpA (Euro 328) and Servizi Italia 15 Srl (Euro 1,081) for interest on loans received at normal market conditions. The balance includes Euro 27,642 for invoices to be received from Piemme SpA, for expenses advanced by the subsidiary.

The payable to parent companies concerns the invoices received by Caltagirone SpA for services provided during the year.

Payables to other Group companies concern the companies under common control for services provided.

There are no payables due over 12 months.

The value of payables at December 31st 2016 approximates their fair value.

13. Current financial liabilities

	31.12.2016	31.12.2015
Current financial payables		
Due to subsidiaries	2,748,395	7,244,552
	2,748,395	7,244,552

The balance of Euro 2,748,395 concerns the payables relating to loans at market rates granted by Il Quotidiano di Puglia SpA (Euro 2,030,000) and Servizi Italia 15 Srl (Euro 718,000).

The interest rates at the balance sheet date on the current liabilities are as follows:

Values in %	2016	2015
Current financial liabilities		
Payables to subsidiaries	0.15	0.75

14. Other current liabilities

	31.12.2016	31.12.2015
Other current payables		
Social security institutions	14,495	13,789
Employee payables	27,202	21,449
Payables to subsidiaries	30,800,493	28,040,450
Other payables	5,561,929	5,516,472
	36,404,119	33,592,160

The other payables to subsidiaries refer to transactions with the companies in the fiscal consolidation and the VAT consolidation. The breakdown is presented in the table below:

	31.12.2016	31.12.2015
Centro Stampa Veneto Spa	195,456	193,045
Il Messaggero Spa	5,338,804	5,410,638
Il Mattino Spa	5,124,945	4,908,465
Leggo Spa	4,372,597	4,304,793
Il Gazzettino Spa	4,651,075	5,084,660
Piemme Spa	2,645,220	2,135,084
Finced Srl	3,292,199	2,949,730
Corriere Adriatico Spa	3,036,473	2,757,169
Quotidiano Di Puglia Spa	512,802	279,005
Ced Digital	-	15,343
Imprese Tipografiche Venete	10,582	2,518
Pim Spa	13,352	-
Stampa Napoli 2015 Srl	61,714	-
Servizi Italia 15 Srl	1,545,274	-
Total	30,800,493	28,040,450

The account “Other payables” of Euro 5,561,929 includes Euro 4,873,306 as amounts available to the Board of Directors in accordance with Article 25 of the Company By-Laws, which provides for the allocation of 2% of the net profits to this account.

The other amounts concern emoluments due to Directors and Statutory Auditors and personnel withholding tax payables.

Income Statement

15. Other operating revenues

	2016	2015
Other operating revenues	-	19,993
Other revenues and income from related parties	701,357	701,356
Total revenues from sales and services	701,357	721,349

The other revenues and income from related parties concern administrative, financial and tax assistance services provided to Group companies.

16. Other operating costs

	2016	2015
Rent, leases and similar costs	364,252	365,910
Services	1,632,648	1,991,789
Other operating charges	80,590	100,872
Total other operating costs	2,077,490	2,458,571
of which related parties	1,107,048	1,404,018

The costs “Rent, leases and similar” refer entirely to the headquarters of the Company, provided by a company under common control at market rents.

The account “services” includes the remuneration of the Board of Statutory Auditors for Euro 37,200, the Board of Directors for Euro 310,000 and the audit firm for Euro 30,300 (excluding the Co.n.so.b contribution, the ISTAT adjustment and expenses). The account also includes the fee to Caltagirone S.p.A. for administrative, financial and tax assistance services (Euro 700,000).

17. Amortisation, depreciation, provisions & write-downs

	2016	2015
Depre. property, plant & equipment	1,357	1,765
Total amortisation, depreciation, provisions & write-downs	1,357	1,765

18. Net financial income/(charges)

	2016	2015
Dividends from subsidiaries	689,931	143,240
Dividends from other companies	2,526,951	2,010,000
Interest income from bank deposits	390,283	806,288
Total financial income	3,607,165	2,959,528
of which related parties	3,216,882	2,153,345

Dividends from subsidiaries refer to the related company Ced Digital & Servizi Srl, while dividends from other companies relate to Assicurazioni Generali SpA (Euro 2,412,000) and UniCredit SpA, (Euro 114,951 through allocation of 43,478 shares).

The interest income on bank deposits of Euro 390,283 is representative of the return on the liquidity invested.

	2016	2015
Loss on disposal of investments	2,950,074	-
Write-down of equity invest. & securities	23,834,266	14,678,060
Interest on bank accounts	476	3,703
Banking commissions and charges	27,505	357,000
Interest expense from subsidiaries	16,156	74,071
Financial charges from discounting	2,037	1,528
Others	20,000	184,948
Total financial charges	26,850,514	15,299,310
of which related parties	59,056	117,992

The amount of Euro 2,950,074 relates to the losses following the sale on the market of UniCredit SpA shares (Euro 2,925,046) and the loss on the investment in E-Care (Euro 18,788) and Banca Popolare di Vicenza (Euro 6,240).

The write-down of investments concern the subsidiaries Leggo SpA (Euro 670,274), Corriere Adriatico SpA (Euro 937,875), Quotidiano di Puglia SpA (Euro 354,489), Piemme SpA (Euro 2,866,527), Finced Srl (Euro 18,686,288), Servizi Italia 15 Srl (Euro 150,278),

Stampa Roma 2015 Srl (Euro 1,530) and Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 167,005). For further details, reference should be made to Note No. 2 and No. 11.

The interest charges from subsidiaries concerns the loans received at market rates from Il Messaggero SpA (Euro 9,530), Quotidiano di Puglia SpA (Euro 5,078), Ced Digital & Servizi Srl (Euro 468) and Servizi Italia 15 Srl (Euro 1,080).

19. Transactions with related parties

The transactions of the company with related parties, including inter-group operations, generally relate to normal operations and are regulated at market conditions and principally relate to the exchange of goods, the provision of services, the provision and use of financial resources of associated companies and subsidiaries as well as with other companies belonging to the Caltagirone Group or under common control.

There are no atypical or unusual transactions which are not within the normal business operations. Where such operations exist, detailed information is provided in the present paragraph.

31.12.2015	Parent Company	Subsidiaries	Associated Companies	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions								
Trade receivables		384,462				384,462	402,157	95.60%
Current financial assets		48,373,695				48,373,695	48,373,695	100.00%
Other current assets		2,674,573				2,674,573	2,676,518	99.93%
Cash and cash equivalents					68,115	68,115	145,500,321	0.05%
Trade payables	1,830,000	41,119	37,872			1,908,991	2,020,286	94.49%
Current financial liabilities		7,244,552				7,244,552	7,244,552	100.00%
Other current liabilities		28,040,450				28,040,450	33,592,160	83.47%
Income statement transactions								
Other operating revenues		690,000		11,356		701,356	721,349	97.23%
Other operating expenses	1,000,000	19,800		384,218		1,404,018	2,458,571	57.11%
Financial income		143,240			2,010,105	2,153,345	2,959,528	72.76%
Financial expenses		74,071			43,921	117,992	630,364	18.72%
31.12.2016	Parent Company	Subsidiaries	Associated Companies	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions								
Trade receivables		622,200				622,200	636,431	97.76%
Current financial assets		66,186,294				66,186,294	66,186,294	100.00%
Other current assets		2,776,096				2,776,096	2,778,360	99.92%
Cash and cash					224,669	224,669	122,219,635	0.18%

equivalents							
Trade payables	213,500	32,103	12,924		258,527	419,849	61.58%
Current financial liabilities		2,748,395			2,748,395	2,748,395	100.00%
Other current liabilities		30,800,493			30,800,493	36,404,119	84.61%
Income statement transactions							
Other operating revenues		690,000	11,357		701,357	701,357	100.00%
Other operating expenses	700,000	43,500	363,548		1,107,048	2,077,490	53.29%
Financial income		689,931		2,526,951	3,216,882	3,607,165	89.18%
Financial expenses		16,156		42,900	59,056	66,174	89.24%

For further information on the breakdown of the individual accounts reported above, reference should be made to the comments concerning each area of the financial statements.

20. Net Cash Position

<i>In Euro</i>	31.12.2016	31.12.2015
A. Cash	906	895
B. Bank deposits	122,218,729	145,499,426
D. Liquidity (A)+(B)	122,219,635	145,500,321
E. Current financial receivables	67,185,794	48,373,695
F. Short-term bank payables		
G. Current portion of non-current debt		
H. Current payables to other lenders	2,748,395	7,244,552
I. Current debt (F)+(G)+(H)	2,748,395	7,244,552
J. Net current cash position (I)-(E)-(D)	(186,657,034)	(186,629,464)
K. Non-current bank payables	-	-
L. Non-current payables to other lenders	-	-
M. Non-current financial debt (K)+(L)	-	-
N. Net Cash Position (J)+(M)	(186,657,034)	(186,629,464)

21. Other information

Assignments conferred to the audit firm and related remuneration

The table below shows the payments made to the audit firm PricewaterhouseCoopers SpA in accordance with Article 149 of Consob Resolution No. 11971/99 in 2016.

Company	Audit Firm	Period	Audit fees (*)
Caltagirone Editore SpA	PricewaterhouseCoopers SpA	2012/2020	30,330

(*) The amount does not include the Consob contribution and the ISTAT adjustment.

22. Hierarchy of Fair Value according to IFRS 13

In relation to financial instruments recorded at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the sources of the input utilised in the determination of the Fair Value. Therefore the following hierarchy levels are established:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed in active markets by class of asset or liability subject to valuation;

- Level 2: determination of Fair Value based on input other than the listed prices included at Level 1 but which are directly observable (prices) and indirectly (derivatives from prices) on the market; instruments not characterised by sufficient level of liquidity or which do not express in a continuous manner a “binding” market listing are included in this category;

- Level 3: determination of fair value based on valuation models whose input is not based on observable market data.

The following table shows the hierarchy level for the assets and liabilities which are valued at Fair Value:

	Dec 31st 2015	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		3	61,817,000			61,817,000
Total Assets			61,817,000	-	-	61.817000

	Dec 31st 2016	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		3	47,302,001			47,302,001
Total Assets			47,302,001	-	-	47,302,001

In 2016 there were no transfers between the various levels.

BLANK PAGE

DECLARATION OF THE FINANCIAL STATEMENTS



***Declaration of the Financial Statements as per Art. 81 - ter of
Consob Regulation No. 11971 of May 14th 1999 and subsequent modifications and integrations***

1. The undersigned Francesco Gaetano Caltagirone, as Chairman of the Board of Directors, and Fabrizio Caprara, executive responsible for the preparation of the corporate accounting documents of Caltagirone Editore S.p.A., affirm, and also in consideration of Article 154-*bis*, paragraphs 3 and 4, of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998:
 - the accuracy of the information on company operations and
 - the effective application,
of the administrative and accounting procedures for the compilation of the financial statements for 2016.
2. The activity was undertaken evaluating the organisational structure and the execution, control and monitoring processes of the business activities necessary for the preparation of the financial statements.
In relation to this, no important matters arose.
3. It is also declared that:
 - 3.1 the financial statements:
 - a) were prepared in accordance with international accounting standards, recognised in the European Union pursuant to EU regulation No. 1606/2002 of the European Parliament and Council, of July 19th 2002;
 - b) correspond to the underlying accounting documents and records;
 - c) provide a true and correct representation of the balance sheet, financial situation and result for the year of the issuer.
 - 3.2 The Directors' Report, prepared using a standard format for both the individual and consolidated financial statements, includes a reliable analysis on the performance and operating result as well as the situation of the issuer, together with a description of the principal risks and uncertainties to which they are exposed.

Rome, March 8th 2017

The Chairman

Mr. Francesco Gaetano Caltagirone

The Executive Responsible

Mr. Fabrizio Caprara

Sede in Roma - 00195 Via Barberini, 28 - tel.06/45412200 - Telefax 06/45412299
R.I.Roma 15311/00 - C.C.I.A.A. Roma 935017 - Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 05897851001

BLANK PAGE